

Tullio Marchetti. Inventario dell'archivio (1905 - 1949)

a cura di

Mirko Saltori

Inventario realizzato con il contributo della
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto


































FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO



Museo Storico
Italiano della **Guerra**
Rovereto

2011

Sommario

Premessa	p. 3
Albero delle strutture	p. 4
Albero dei soggetti produttori	p. 5
 Tullio Marchetti, 1905 - 1949	p. 6
 Marchetti, Tullio, Roma, 1871 novembre 7 - Bolbeno (TN), 1955 maggio 30	p. 18
 Tullio Marchetti, 1905 - 1949	p. 22
 Corrispondenza, 1916 - 1949	p. 23
 Studi geografico-militari, 1905 - 1915	p. 25
 Documentazione relativa all'armistizio, 1918 - 1932	p. 27
 Documentazione relativa ai lavori storico-memorialistici, 1915 - 1931	p. 28
 Rassegna stampa, 1917 - 1949	p. 30
 Miscellanea, 1905 - 1920	p. 31
 Carte Giovanni Battista Adami, 1874 - 1880	p. 32
 Ufficio Informazioni del Comando della I Armata, Verona, 1915 maggio 23 - 1919 settembre 16	p. 34
 Ufficio Informazioni del Comando della I Armata, 1914 - 1922	p. 45
 Carteggio ed atti, 1915 - 1918	p. 46
 Informazioni, 1916 - 1916	p. 48
 Studi monografici, 1914 - 1916	p. 50
 Notiziari e Bollettini dell'Ufficio, 1915 - 1918	p. 54
 Notiziari, 1915 - 1918	p. 55
 Bollettini, 1915 - 1918	p. 60
 Notiziari e Bollettini post bellici, 1918 - 1920	p. 63
 Notiziari e Bollettini del Comando Supremo, 1916 - 1918	p. 67
 Notiziari e Bollettini degli altri Comandi d'Armata, 1918 - 1918	p. 76
 Monografie e opuscoli, 1915 - 1918	p. 79
 Documentazione della Sezione P, 1916 - 1922	p. 83
 Bollettini, 1918 - 1918	p. 84
 Materiale di propaganda rivolto alle truppe avversarie, 1916 - 1918	p. 86
 Materiale di propaganda interna, 1918 - 1918	p. 88
 Varie, 1917 - 1922	p. 89
 Raccolta di materiale di propaganda austriaca rivolto alle truppe italiane, 1916 - 1918	p. 90
 Contabilità, 1915 - 1919	p. 93
 Miscellanea, 1915 - 1918	p. 94
 Documentazione del Centro informativo di Brescia della Commissione dell'Emigrazione Trentina, 1915 - 1915	p. 96

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione sono stati effettuati, per incarico e sotto la direzione del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto e con il contributo finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, a cura di Mirko Saltori, e sono stati ultimati il 31 agosto 2010.

L'archivio Tullio Marchetti, conservato presso il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, è stato oggetto di un intervento di ordinamento e inventariazione analitica che ha riguardato una serie di archivi precedentemente accorpate nel cosiddetto "Fondo Informazioni" (perché prodotti da soggetti che avevano operato, durante il primo conflitto mondiale, nell'Ufficio Informazioni del Comando della I Armata).

L'intervento è stato realizzato utilizzando il Sistema informativo degli archivi storici. Le schede sono state compilate secondo le regole di descrizione riportate in "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale per gli operatori", Trento 2006.

Abbreviazioni e sigle adottate:

ago.	agosto
apr.	aprile
art.	articolo
avv.	avvocato
b.	busta
c. / cc.	carta / carte
ca.	circa
cap.	capitano
cav.	cavalier
col.	colonnello
dic.	dicembre
ecc.	eccetera
ed.	edizione
fasc. / fasc.	fascicolo / fascicoli
feb.	febbraio
gen.	gennaio
giu.	giugno
ibid.	ibidem
i. r.	imperial regio
lug.	luglio
mag.	maggio
mar.	marzo
mag.	maggio
n.	nato
n.	numero
nov.	novembre
ott.	ottobre
p. / pp.	pagina / pagine
prof.	professor
prot.	protocollo
r.	regio
S. / Ss.	San / Santi
S. A. T.	Società Alpinisti Tridentini
s. d.	senza data
set.	settembre
sig.	signor
S. M.	Stato Maggiore
ten.	tenente
uff.	ufficiale
ved.	vedova

Albero delle strutture

- Tullio Marchetti, 1905 - 1949
 - Tullio Marchetti, 1905 - 1949
 - Corrispondenza, 1916 - 1949
 - Studi geografico-militari, 1905 - 1915
 - Documentazione relativa all'armistizio, 1918 - 1932
 - Documentazione relativa ai lavori storico-memorialistici, 1915 - 1931
 - Rassegna stampa, 1917 - 1949
 - Miscellanea, 1905 - 1920
 - Carte Giovanni Battista Adami, 1874 - 1880
 - Ufficio Informazioni del Comando della I Armata, 1914 - 1922
 - Carteggio ed atti, 1915 - 1918
 - Informazioni, 1916 - 1916
 - Studi monografici, 1914 - 1916
 - Notiziari e Bollettini dell'Ufficio, 1915 - 1918
 - Notiziari, 1915 - 1918
 - Bollettini, 1915 - 1918
 - Notiziari e Bollettini post bellici, 1918 - 1920
 - Notiziari e Bollettini del Comando Supremo, 1916 - 1918
 - Notiziari e Bollettini degli altri Comandi d'Armata, 1918 - 1918
 - Monografie e opuscoli, 1915 - 1918
 - Documentazione della Sezione P, 1916 - 1922
 - Bollettini, 1918 - 1918
 - Materiale di propaganda rivolto alle truppe avversarie, 1916 - 1918
 - Materiale di propaganda interna, 1918 - 1918
 - Varie, 1917 - 1922
 - Raccolta di materiale di propaganda austriaca rivolto alle truppe italiane, 1916 - 1918
 - Contabilità, 1915 - 1919
 - Miscellanea, 1915 - 1918
 - Documentazione del Centro informativo di Brescia della Commissione dell'Emigrazione Trentina, 1915 - 1915

Albero dei soggetti produttori



Marchetti, Tullio, Roma, 1871 novembre 7 - Bolbeno (TN), 1955 maggio 30



Ufficio Informazioni del Comando della I Armata, Verona, 1915 maggio 23 - 1919 settembre 16

superfondo

Tullio Marchetti, 1905 - 1949 (con documentazione dal 1874)

fascc. 108; metri lineari 2.5

Soggetti produttori

Ufficio Informazioni del Comando della I Armata, 1915 maggio 23 - 1919 settembre 16

Marchetti, Tullio, 1871 novembre 7 - 1955 maggio 30

Storia archivistica

L'archivio Tullio Marchetti pervenne al Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto in due momenti ben distinti, nel 1922 e nel 1955.

Il deposito dell'aprile 1922 venne effettuato dallo stesso Marchetti in vista dell'apertura della Sala 3 (Sala Marchetti) nel Museo. L'elenco di versamento, che riportiamo integralmente, descrive - a volte minutamente, a volte disorganicamente - il materiale versato, ed è importante soprattutto perché fornisce una qualche descrizione del materiale di propaganda (1)

1° pacco:

"1 busta con Notiziarii Cat. A (servizio estero personale del Colonn. Marchetti Tullio) così suddivisi:

1916 Num. 5 (importante quello del 17 e 24 Giugno 1916)

1917 Num. 7 (importante il Num. 52, e 53)

1918 Num. 20 (importante i Num. 9, 16, 20, 21, 24, 26, 27).

1 Busta con 33 Notiziarii (Uff. Inf. I Armata) Cat. B (con alcuni schizzi).

1 Busta con 81 Notiziarii (Uff. Inf. I Armata) Cat. C.

1 Busta contenente Bollettini Inf. della I Armata:

1916. N. 1

1917. N. 12

1917 (?). N. 11 (Bis)".

2° pacco:

"Materiale vario (appunti, studii, schizzi, panorami a mano, ecc...) sulle seguenti zone:

1 - Valsugana, e spartiacque Brenta, Avisio, Cismone

2 - Rovereto e dintorni

3 - Giudicarie

4 - Altipiani.

Questo pacco va esaminato dal Dott. Antonio Piscel che, unitamente al martire Cesare Battisti, raccolse e condensò la materia in esso contenuta.

E' assai interessante per la Zona di Rovereto ed Altipiani, nel primo periodo della guerra (1915, 1916)".

3° pacco:

"Lavori informativi del Tenente e Capitano Tullio Marchetti sul Trentino, compilati prima della guerra (1906, 1910):

Bondone-Stivo (5 copie, ed 1 schizzo)

M. Tenera-Cadria (2 copie)

Pressanella-Tosa-Paganella (2 copie e due schizzi)

Alpi di Cima d'Asta (5 copie).

Testo di due conferenze tenute dal Capit. Marchetti Tullio in varie località (Brescia, Bergamo, Edolo, Ponte di Legno...) nel Gennaio 1915:

1. Linea di operazione dello Stelvio (Oltre confine) 2 copie.

Il relativo schizzo fu già consegnato al Museo il 4 Aprile 1922 col rotolo N. 18°.

2. Linea di operazione della Valle di Sole e di Non (oltre confine) 5 copie (tenuta come sopra).

Lo schizzo murale è in rotolo a parte e seguente N. 21°".

4° pacco:

"III Armata:

1 organizzazione difesa elastica nemica

1 monog. Carsica del 1 Agosto 1917 con 14 schizzi

1 Sit. Truppe Aus. 1917 (Carso)

1 Sit. Truppe Aus. 1918 (Piave)

1 Sistemazione difensiva nemica al Carso (Maggio 1917)

5 Carte ipsometriche regione Carsica".

5° pacco:

"II Armata:

1 schizzo mascheramento strade nemiche (Alto Isonzo 1917)

1 Sit. Forze nem. Medio Piave (Maggio 1918).

VIII Armata:

Sit. Forze nemiche Medio Piave (20 Maggio 1918).

Comando Zona Carnia (XII Corpo d'Armata):

1 Sit. forze nem. Aprile 1917

1 Schier. Art. nem. Settembre 1917".

6° pacco:

"Cartoline di propaganda della 2-3-5 Armata Italiana.

Cartoline di propaganda Austriache.

"Soldaten-Zeitung" (Alcuni numeri).

Figurini delle uniformi austriache.

1 Pacchetto di medicazione Austriaco".

7° pacco:

"2 palloni metereologici-Sonda, Austriaci.

Il Rosso, raccolto in Valcamonica, il bianco, presso Vicenza".

8° pacco:

"Pubblicazioni Inglesi sull'Esercito Germanico in Guerra.

(Comando Supremo Inglese)".

9° pacco:

"Opuscoli varii (notevole la "Rivista Patria" edita a Trento, quale strenna per il 1919!!)".

10° pacco:

"Opuscoli strettamente militari, pubblicati di massima dagli Uff. Inf. del Com. Sup. e delle varie Armate".

11° pacco:

"Opuscoli Austriaci di Propaganda gettati fra le nostre truppe:

Sogni Svaniti - 6

Calendario Mazza - 4

Mare nostrum - 2

Albione e la verità - 8

Redenzione - 1

L'Italia farà da sé - 2

L'Aquilone - 1

La Verité est en marche - 4

Scampagnata Inglese - 3.

Offensiva Germanica in Francia - tipi di schizzi 2.

Busta contenente:

Sogni imperialistici tipi 3

La lotta in Trentino N. 3

Per il Soldato N. 1

L'Inghilterra e le Nazioni N. 2

I Barbari N. 1".

12° pacco:

"Giornali e notiziarii Austriaci lanciati sulle nostre truppe, sul fronte della I Armata (per ogni numero qui segnato, variano le copie, a seconda della disponibilità):

La Verità - 4

Il Soldato - 4

La Patria - 3

L'Indipendente - 4

Piccolo Corriere - 5

Avvenire - 4

Ultime notizie - 7

L'Idea Democratica - 2

Il Coraggio - 1

Notiziette - 10

Novità del Giorno - 2

Ultimissime - 3

L'Ora presente - 9

Foglietto di notizie - 3

Attualità - 4

Il Gazzettino - 1

Il Corriere di Trincea - 6

Il Cavallo di Frisia - 2

La Giberna - 2

La Tradotta - 4

Il Razzo - 5
La Trincea - 1
La Ghirba - 1
La voce del Piave - 4
Letture di Trincea - 1
Novità mondiali - 6
Gazzettino di novità - 3
Gazzetta del Veneto - 4
Voce del Popolo - 1
Recentissime - 1
Sprazzi di luce - 3
L'Eco di Occidente - 1
L'Elmetto - 3
TOTALE: Giornali di tipi differenti N. 33 con copie complessive differenti 108".

13° pacco:

"Manifestini Austriaci lanciati sulle nostre truppe (colorati) sul fronte della I Armata:

Illusioni che sfumano - 5
Pax Vobiscum - 8
Ufficiali Italiani - 8
I Sacrifici dell'Italia - 11
I Neutrali e l'Intesa - 9
Soldati Italiani!! - 7
Pace colla Russia - 9
Italiani-Italiener - 8
Le più gravi ore per l'Inghilterra - 12
Desiderio di pace in Francia - 9
Consigli di Operai e Soldati in Russia - 10
Manifestini vari - tipi 20 (1 o più copie per tipo)
TOTALE tipi 31".

14° pacco:

"Manifesti lanciati dagli Austriaci sulle nostre truppe, sul fronte della I Armata:

Discorso On. Maffi - 9
Difficoltà Inglesi - 7
Fino quando ancora - 8
Modestia Inglese - 8
Non leggete - 8
L'America farà da sé - 8
Indovinello Americano - 8
Tramonto della Rumenia - 8
Noje Americane - 8
Verso Calais - 8

Milano stato di guerra - 8
 Primavera di pace - 6
 Lasciate ogni speranza - 6
 Nuove proposte all'Intesa - 8
 La storia non mente - 6
 Lo sfacelo della Rumenia - 3
 La pace con l'Ucraina - 3 (con un biglietto a tergo interessante)
 4 Domande - 6
 3° Anniversario di guerra - 8
 Resistere - 8
 Armist. Russo - Vignetta - 7
 Lett. Napoleone - Melas - 4
 Partito Soc. Italiano - 9
 Vanità francese - 8
 Pace prelim. rumena - 8
 Fiori appassiti - 5
 Parigi - la Francia - 5
 Discorso on. Nitti - 4
 Gravi perdite Italiane - 5
 Discorso Clemenceau - 4
 Assicurazione sulla Vita - 3
 In tema di pace - 4
 Bombardamento di Parigi - 4
 Nessuna pace nel 1918 - 3
 Nuova campagna invernale - 4
 Risurrezione!! - 3
 Eccessi requisizioni - 3
 Per la pace - Carlo I - 6
 Manifesti su argomenti varii Tipi 31 (1 o più copie per tipo).
 Manifestini - Vignette per propaganda Tipi 5.
 Manifesti vari per la pace Russa-Rumena ed Ucraina, Tipi 14 (1, o più copie per tipo).
 Bollettini Italiani confutati Tipi 5 di cui:
 1 per il combattim. degli Czechi a cima Valbella, Altipiani
 4 per i primi giorni di Caporetto, fra cui uno aggiornato (Tre Copie) a lapis rosso, per il precipitare degli avvenimenti (l'aggiornamento venne fatto dagli Austriaci, e dalla stessa mano).
 TOTALE tipi 113".
 15° pacco:
 "Manifesti lanciati dalle nostre truppe, ed aereoplano, e dirigibili, sul nemico in Trentino e Tirolo negli anni 1916, 1917, 1918.
 Il pacco contiene:

3 buste con manifesti in varie lingue, stampati per cura dell'Uff. Inf. della I Armata, dalla litografia della I Arm., e da stamperie di Verona e Vicenza, negli anni 1916-17-18.

Tipi di manifesti in totale: 77.

5 buste con numerazione romana, I-V, contenenti traduzioni italiane di manifesti lanciati sul nemico da noi (fronte della I Armata), stampati per cura del Com. Sup., dal 15 maggio 1918 al 25 ottobre detto.

Tipi in totale: 339.

5 buste con numerazione romana Ibis-Vbis, contenenti manifestini in varie lingue, corrispondenti, di massima alle analoghe buste I-V, stampati per cura del Com. Sup., dal 15 maggio 1918, al 25 ottobre detto.

Tipi in totale: 201.

1 busta, che ne contiene tre altre piccole, così inventariate:

1: 11 tipi di manifesti in lingue varie, lanciati sul nemico, e stampati nel 1918, da enti diversi.

2: 2 numeri del giornale Czecho "VBOI", stampato a Roma nel 1918 (da gettarsi sul nemico).

3: 3 cartoline illustrate austriache (Dove si trova la villa Pruner??).

16° rotolo:

"Contenente 14 tipi di vignette colorate Austriache, di caricature, gettate sulle nostre truppe (fronte I Arm.) da aereoplani nemici (interessante)".

17° rotolo:

"Contiene:

1a busta:

18 tipi di manifesti nostri di propaganda fra le nostre truppe e popolazioni (1 o più copie per tipo)

2 opuscoletti nostri di propaganda.

2a busta:

4 tipi di manifesti di D'Annunzio a Fiume

2 proclami Fiumani

2 numeri del Boll. Ufficiale del "Comando di Fiume Italiana".

3a busta:

Tipi 4 di manifestini gettati dagli aereoplani nostri sulle popolazioni del Feltrino, Cadore... (per cura dell'Uff. Inf. della 4a armata)

La colazione di Parigi (Vignetta a Colori)

Il Riso, Vignetta in varie copie.

La Brigata Catania, vignetta a colori (più copie)".

18° rotolo:

"Manifesti murali di propaganda fra le nostre truppe e popolazioni.

Pace e pugnale (vignetta a colori) 1 copia

Proclama di S. E. Pecori, 4 nov. 1918 1 copia

Ai soldati del Grappa (Due tipi) 2 copie

La risposta della Germania 4 copie

Ripassino le Alpi 5 copie

Cambrai saltata in aria 5 copie

Lavoratori 3 copie

Altri tipi 4 copie".

19° rotolo:

"Territorio della I Armata Copia 1

Territorio delle varie Armate Copia 1 (25-3 1918)

3 carte del teatro della guerra in Francia Copia 1

Uniforme di camp. germanica.

Carta, uso rilievo, della zona Rovereto, Schio, in 4 fogli (due copie)

Carte varie".

20° pacco:

"1 manifesto montato su cartone, gettato dagli aereoplani nemici nel settembre 1917.

1 manifesto montato su cartone pesante, gettato dagli aereoplani nemici alla vigilia di Caporetto (scritto a mano) copie due (fronte I Armata)".

21° rotolo:

"Schizzo murale per la conferenza tenuta dal Cap. Marchetti Tullio nel Gennaio 1915, sulla linea di operazione della Valle di Sole e di Non (oltre confine). Vedi testo nel Pacco N. 4".

22°:

"Telefotografia della zona Pasubio occupata dagli Austriaci (Agosto 1918). Suddivisa in parecchie telefotografie. Ricevuta dal Maggiore Cremascoli Cav. Giuseppe, già Sottocapo Uff. Inf. della I Armata".

23° rotolo:

"Con 60 tipi circa di manifestini nemici di propaganda non classificati".

24° rotolo:

"Con 10 tipi circa di manifestini nemici di propaganda non classificati scritti a mano, o dattilografati".

Si trattava quindi per lo più di materiale di propaganda, sia austriaca (3 pacchi e 3 rotoli di manifesti e vignette, 1 pacco di giornali, 1 pacco di opuscoli) che italiana (1 pacco e 2 rotoli di manifesti), più un pacco di cartoline, 3 pacchi di opuscoli, 1 rotolo di carte geografiche, 1 rotolo con telefotografie.

Il materiale di propaganda finì in parte per essere esposto nella Sala 3 del Museo, mentre le carte geografiche e gli opuscoli finirono nella raccolta cartografica ed in biblioteca.

Mario Ceola, direttore del Museo, a inizio anni '30 mise mano alle raccolte documentarie del Museo, e formò alcuni fascicoli per il materiale propagandistico non esposto (fascicoli che vennero successivamente rimpinguati con materiale di diversa provenienza), mentre creò alcune cartelle poste in biblioteca con il materiale restante. Così i notiziari e bollettini ebbero segnatura 67 B V e 75 B V, gli studi monografici sulle varie zone ebbero segnature 68 B V e 69 B V (Valsugana e Cismone), 70 e 71 B V (Rovereto e dintorni), 72 B V (Giudicarie) e 73 B V (Altipiani), i lavori informativi prebellici del Marchetti 74 B V.

Nello stesso anno 1922 Marchetti passò al Museo anche le poche carte prodotte negli anni '70 dell'800 da Giovan Battista Adami, che egli aveva rinvenuto nel 1892 a Edolo (2), e che vennero esposte in Sala.

Da segnalare anche, nel 1925, la donazione da parte di un privato della licenza del porto d'armi di Marchetti, rinvenuta in una cassa.

E' poi possibile che Marchetti abbia versato poco altro anche successivamente (ad esempio, documentazione relativa all'armistizio).

Un'altra parte, assai consistente, di documentazione, giunse al Museo nel 1955, subito dopo la morte di Marchetti, donata dagli eredi, in una cassapanca divisa in due scomparti, da cui la suddivisione di quegli atti in A e B (3). Assieme ad essa giunse un "plico sigillato con le memorie tutt'ora inedite del generale", che risulta però oggi scomparso (4).

Nei quarant'anni successivi il materiale venne in parte manomesso, levato dai fascicoli ed accumulato disordinatamente. Nell'ambito del riordino della documentazione archivistica del Museo effettuato da Fabrizio Rasera a inizio anni '90, venne costituito l'archivio Tullio Marchetti, comprendente il materiale donato nel 1955. Il materiale non venne strutturato od ordinato, ma lasciato nel suo stato originario entro la cassapanca, e descritto su schedine manoscritte: vennero così creati 25 fascicoli A e 30 fascicoli B, sulla base di quelli già esistenti. Altri 2 altri fascicoli andarono ad aggiungersi al fondo, il primo con la licenza donata nel 1925, il secondo con i lavori informativi prebellici di Marchetti depositati nel 1922 (e già in biblioteca con segnatura 74 B V).

L'altra parte del materiale depositato nel 1922 (ad esempio quello già catalogato da Ceola in biblioteca) fu inclusa nel Fondo Informazioni, soprattutto nelle buste 1, 3 e 7, ma anche nelle buste 2 e 5. Vi finì anche diversa documentazione donata nel 1955 e probabilmente levata negli anni successivi dalla sua originaria sede. Poca documentazione venne inclusa nel Fondo Esercito Italiano, mentre il materiale di propaganda fu invece incluso nel miscelaneo Fondo Propaganda.

E' probabile che altro materiale, decontestualizzato e non più riconducibile a Marchetti, sia rimasto in altri fondi miscelanei.

Nel 2004 l'archivista Nicola Fontana accorpò tutto il materiale Marchetti, levando i fascicoli dalla cassapanca e ricondizionandoli, e aggiungendo anche la documentazione di chiara provenienza Marchetti presente nel Fondo Informazioni. Alcuni studi monografici, di mano di Antonio Piscel, vennero inclusi nell'archivio Piscel. Si preferì invece lasciare il materiale propagandistico nella specifica miscellanea, che venne ricondizionata. Rinvenuti in una cassa i materiali relativi all'armistizio e i manoscritti Adami, i primi vennero aggiunti all'archivio Marchetti, i secondi furono posti nel fondo Manoscritti.

Una parte di documentazione relativa alla propaganda si trova ancora esposta nelle sale del Museo.

Materiale donato da Marchetti (relativo alla Legione Trentina nel 1848-1849) si trova presso la Fondazione Museo Storico del Trentino, così come il ricordato manoscritto delle memorie.

Nel 2011 il Museo della Guerra ha acquisito dagli eredi Marchetti una ulteriore, ingente parte di documentazione.

Tavola di raffronto fra vecchie e nuove segnature:

fasc. 1: 1.6.1

fasc. 2: 1.2.1 [già in Biblioteca 74 B V]

A/1: 2.12.1

A/2: 2.4.1.1

A/3: 2.1.1

A/4: 1.4.2, 2.1.1

A/5: 2.4.2.1, 2.4.2.2

A/6: 2.4.2.3, 2.4.2.4

A/7: 2.2.1, 2.2.5

A/8: 2.2.2

A/9: 2.2.4

A/10: 2.4.1.3

A/11: 2.6.1

A/12: 2.6.2

A/13: 2.6.3

A/14: 2.6.4
A/15: 2.1.1, 2.1.2
A/16: 2.4.2.5
A/17: 2.4.1.4
A/18: 2.4.1.5, 2.8.2.1
A/19: 2.6.5
A/20: 2.6.6
A/21: 2.6.7
A/22: 2.8.1.4
A/23: 2.8.1.6
A/24: 2.8.1.6
A/25: 2.8.1.5
B/1: 2.6.8
B/2: 2.6.9
B/3: 2.6.10
B/4: 1.4.2, 2.6.11
B/5: 2.6.12, 2.8.2.2
B/6: 2.4.1.6, 2.8.2.2
B/7: 2.4.2.6, 2.8.5
B/8: 2.4.1.7
B/9: 2.10.1, 2.10.2
B/10: 2.6.13
B/11: 2.6.14
B/12: 2.6.15
B/13: 2.6.16
B/14: 2.6.17
B/15: 1.3.1
B/16: 2.5.1
B/17: 2.5.2
B/18: 2.5.3
B/19: 1.4.3
B/20: 1.1.2, 2.1.2, 2.1.3, 2.2.3
B/21: 2.1.3
B/22: 1.1.1
B/23: 1.1.2, 1.4.5, 2.1.4, 2.4.1.7
B/24: 1.6.2, 2.9.3.1, 2.9.3.3, 2.11.3
B/25: 1.1.2, 1.4.2, 1.4.5, 1.6.3, 2.1.1, 2.9.4.2, 2.11.1, 2.11.4
B/26: 1.5.1
B/27: 1.5.2
B/28: 1.1.2, 2.1.4, 2.9.4.2
B/29: 2.8.4

B/30: 1.4.1

Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 8 (poi arch. Piscel, b. 1, fasc. 7) [già in Biblioteca 70 B V]: 2.3.2.1

Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 9 (poi arch. Piscel, b. 1, fasc. 8) [già in Biblioteca 71 B V]: 2.3.2.2

Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 10 (poi b. 1, fasc. 2) [già in Biblioteca 71 B V]: 2.3.2.2

Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 11 (poi b. 1, fasc. 3) [già in Biblioteca 71 B V]: 2.3.2.2

Fondo Informazioni, b. 2, fasc. 4 (poi arch. Piscel, b. 2, fasc. 11) [già in Biblioteca 69 B V]: 2.3.1.2

Fondo Informazioni, b. 2, fasc. 5 (poi b. 1, fasc. 12) [già in Biblioteca 72 B V]: 2.3.3

Fondo Informazioni, b. 3, fasc. 1 (poi arch. Piscel, b. 2, fasc. 15?) [già in Biblioteca 68 B V]: 2.3.1.1

Fondo Informazioni, b. 3, fasc. 2 [già in Biblioteca 67 B V e 75 B V]: 2.4.1.8, 2.4.2.7

Fondo Informazioni, b. 3, fasc. 4 [già in Biblioteca 67 B V e 75 B V]: 2.4.1.8, 2.4.2.7

Fondo Informazioni, b. 3, fasc. 5: 2.1.5

Fondo Informazioni, b. 3, fasc. 8: 2.11.2

Fondo Informazioni, b. 4, fasc. 8 (poi b. 1, fasc. 5): 2.11.4

Fondo Informazioni, b. 5, fasc. 1: 2.7.1

Fondo Informazioni, b. 5, fasc. 2: 2.5.4

Fondo Informazioni, b. 5, fasc. 3: 2.4.1.2

Fondo Informazioni, b. 5, fasc. 4: 2.5.5

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 5 (poi b. 1, fasc. 10): 2.4.2.7

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 6: 2.6.16, 2.6.17

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 7 (poi b. 1, fasc. 11): 2.10.3

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 8 (poi b. 1, fasc. 12): 2.9.4.1

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 9 (poi b. 1, fasc. 13): 2.4.1.5

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 10 (poi b. 1, fasc. 14): 2.4.1.7

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 11 (poi b. 1, fasc. 15): 2.7.2

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 13 (poi b. 1, fasc. 17): 2.4.1.7

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 14 (poi b. 1, fasc. 18): 2.4.1.8

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 15 (poi b. 1, fasc. 19): 2.10.3

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 16 (poi b. 1, fasc. 20): 2.11.4

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 17 (poi b. 1, fasc. 21): 2.7.2

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 18 (poi b. 1, fasc. 22) [già in Biblioteca 72 B V]: 2.3.3

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 19 (poi b. 1, fasc. 23) [già in Biblioteca 71 B V]: 2.3.2.2

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 21 (poi b. 1, fasc. 25): 2.11.4

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 23 (poi b. 1, fasc. 27) [già in Biblioteca 73 B V]: 2.3.4

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 26 (poi b. 1, fasc. 30): 2.1.2

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 28: 2.11.3

Fondo Propaganda, 1.1., b. 1: 2.9.2.7

Fondo Propaganda, 1.1, b. 1, fasc. 1: 1.4.4, 2.9.1.2, 2.9.2.6, 2.9.4.1

Fondo Propaganda, 1.1, b. 1, fasc. 2: 2.9.2.2,

Fondo Propaganda, 1.1, b. 1, fasc. 3/1: 2.9.2.1

Fondo Propaganda, 1.1, b. 1, fasc. 3/2: 2.9.2.1

Fondo Propaganda, 1.1, b. 1, fasc. 4: 2.9.2.3

Fondo Propaganda, 1.1, b. 1, fasc. 5: 2.9.3.1
Fondo Propaganda, 1.1, b. 2, fasc. 6: 2.9.2.5
Fondo Propaganda, 1.1, b. 2, fasc. 10: 2.9.4.3
Fondo Propaganda, 1.1, b. 3 [già in sala 3]: 2.9.2.4, 2.9.3.2, 2.9.5.6
Fondo Propaganda, 1.1, b. 4 [già in sala 3]: 2.9.2.4, 2.9.3.2, 2.9.5.6
Fondo Propaganda, 1.1, b. 5 [già in sala 3]: 2.9.2.4, 2.9.3.2, 2.9.5.6
Fondo Propaganda, 1.2, b. 1, fasc. 2: 2.9.5.1
Fondo Propaganda, 1.2, b. 1, fasc. 3: 2.9.5.3
Fondo Propaganda, 1.2, b. 1, fasc. 4: 2.9.5.4
Fondo Propaganda, 1.2, b. 1, fasc. 5: 2.9.5.2
Fondo Propaganda, 1.2, b. 1, fasc. 6: 2.9.5.5
Fondo Propaganda, 1.2, b. 1, fasc. 9: 2.9.5.7
Fondo Propaganda, 1.2, b. 2: 2.9.5.8
Fondo Esercito Italiano, b. 2, fasc. 19 [in parte già in Biblioteca 27 B V]: 2.9.1.1, 2.9.1.2, 2.9.1.3, 2.9.4.1
Fondo Esercito Italiano, b. 2, fasc. 20 [già in Biblioteca 48 B V 67]: 2.9.4.1
Materiale già in sala 3: 1.3.2
Materiale già in sala 3 (poi Manoscritti, SD2, ms. 04): 1.7.1
Materiale già in sala 3 (poi Manoscritti, SD2, ms. 05): 1.7.2

Modalità di acquisizione e versamento

Una parte dell'archivio Marchetti (comprendente alcuni bollettini e notiziari, studi monografici, lavori informativi prebellici, carte geografiche, materiale di propaganda, i manoscritti Adami) è stata depositata da Marchetti stesso presso il Museo Storico Italiano della Guerra nell'aprile 1922.

La licenza del porto d'armi è stata donata da un privato nel 1925.

Tutta la restante documentazione (con gran parte dell'archivio dell'Ufficio Informazioni della I Armata) è stata donata dagli eredi Marchetti nel 1955.

Contenuto

Il superfondo comprende documentazione privata di Marchetti e documentazione prodotta dallo stesso come capo dell'Ufficio Informazioni del Comando della I Armata durante il conflitto. Va tenuto presente che, secondo la circolare di Cadorna del 19 aprile 1915 che istituiva gli Uffici staccati d'informazioni (ma il discorso è con tutta probabilità valido anche per i successivi Uffici Informazioni d'Armata), gli ufficiali a capo dei servizi "dovranno provvedere da sé stessi alla corrispondenza e al disbrigo delle pratiche d'ufficio e ciò per maggiore garanzia di riservatezza. Solo in via eccezionale e per determinati lavori straordinari che non rivestono però carattere di molta riservatezza potranno ricorrere all'aiuto di un apposito scritturale, che sarà loro assegnato dal Comando (Territoriale o di Truppa) presso cui funzionano" (5).

Quindi una commistione fra carte private e carte d'ufficio c'è ab origine: qui pressoché tutto il materiale del periodo bellico (con qualche eccezione) è stato considerato archivio d'ufficio.

La parte di archivio personale è comunque per lo più relativa all'attività informativa: così è per le copie di lavori informativi predisposti da Marchetti nel periodo prebellico, ma anche per la corrispondenza e per la rassegna stampa,

evidentemente relative alla ricostruzione delle vicende del Servizio Informazioni a cui Marchetti venne poi attendendo per tutto il corso della sua vita.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Innanzitutto si è appurata, non senza difficoltà, la presenza di materiale proveniente (o presumibilmente proveniente) da Marchetti entro le buste miscellanee del Fondo Informazioni; si è quindi accorpata anche la documentazione Marchetti ch'era stata sistemata nell'archivio Piscel, i manoscritti Adami e il materiale di certa provenienza Marchetti del Fondo Propaganda, così da ricostruire l'archivio nella sua integrità, pur con qualche inevitabile incertezza.

Si è poi deciso di strutturare quello che è considerabile come un "superfondo" in due fondi, l'uno con la documentazione prodotta da Marchetti (corrispondenza, rassegna stampa, studi informativi, documentazione relativa all'armistizio, documentazione relativa alla stesura delle memorie, con aggregate le carte Adami), l'altro con la documentazione prodotta dall'Ufficio Informazioni.

In linea di principio sono stati rispettati i fascicoli esistenti, quando originari.

Si è scelto di effettuare una descrizione analitica.

Note

(1) Archivio d'ufficio del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, Carteggio, fasc. "Sala Marchetti".

(2) Vedi Tullio Marchetti, "Luci nel buio. Trentino sconosciuto 1872-1915", Trento, 1934, pp. 6-7.

(3) Nella seduta del 9 novembre 1955 del Consiglio direttivo del Museo si parla di "due casse di importanti documenti da parte degli eredi del compianto Generale Tullio Marchetti". Archivio d'ufficio del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, Verbali 1941-1957.

(4) Così all'assemblea generale dei soci del 27 giugno 1956 (in *ibidem*). Altra copia delle memorie venne donata al Museo Trentino del Risorgimento e della Lotta per la Libertà, che ne curò poi la pubblicazione, e che le conserva in Archivio E, b. 53, fasc. 4.

(5) In Archivio Marchetti, 2.1.1.

Persona

Marchetti, Tullio

1871 novembre 7 - 1955 maggio 30

Luoghi

Nasce a Roma nel 1871.

Studia all'Accademia militare di Modena.

Opera poi a Milano, pur con soggiorni in Trentino.

Nel 1913-1914 è in Libia.

Dal 1914 è a Milano, quindi, l'anno successivo a Brescia, ove dirige l'Ufficio staccato d'informazioni.

Nel 1916 si trasferisce a Verona, a capo dell'Ufficio Informazioni della I Armata.

Nel 1918, finite le ostilità, si stabilisce a Trento.

Nel 1943 si trasferisce a Bolbeno, presso Tione (TN), ove muore nel 1955.

Archivi prodotti

Superfondo Tullio Marchetti, 01/01/1905 - 31/12/1949

Fondo Tullio Marchetti, 01/01/1905 - 31/12/1949

Storia

Tullio Marchetti nasce a Roma il 7 novembre 1871, da Andrea Marchetti e Bice Borghi. E' discendente da un famiglia trentina che ebbe un notevole ruolo nelle vicende risorgimentali, non solo trentine: lo zio Prospero Marchetti fu nel 1848 vicesegretario presso il Governo provvisorio di Milano, quindi deputato alla Dieta di Francoforte e Podestà di Arco, oltre che primo Presidente della S.A.T.; lo zio Giacomo Marchetti fu membro del governo provvisorio di Tione e fondatore della Legione Trentina, quindi Podestà di Tione e deputato alla dieta di Innsbruck).

Dopo gli studi ginnasiali si iscrive all'Accademia militare di Modena, e nel 1891 diviene sottotenente nel V Reggimento Alpini.

Dall'autunno 1892 inizia, per propria iniziativa, ad occuparsi di informazioni, durante le settimane di ordinaria licenza a Bolbeno, presso Tione, in Trentino: raccoglie dati sul campo, specie per le Giudicarie, e manda le informazioni al Comando del V Reggimento Alpini di Milano, fino poi al Comando del III Corpo d'Armata di Milano. Quest'ultimo Comando gli impartisce nel 1894 alcune prime direttive. Attraverso confidenti, amplia la zona alla piana di Arco e Riva ed alla Val di Sole, iniziando ad avvalersi di confidenti, e comincia a redigere relazioni organiche.

All'inizio del 1902, pur restando ufficialmente nel V Alpini, passa alle dipendenze del col. Garioni dell'Ufficio Informazioni del Comando del Corpo di Stato Maggiore dell'Esercito, occupandosi del Trentino e del Tirolo. Per un incidente di caccia, dal 16 settembre 1902 al gennaio del 1904 rimane a riposo, dapprima a Bolbeno e quindi a Roma. Negli anni seguenti si dedica anche ad altre zone del Trentino, attento anche agli aspetti topografici e morfologici.

Inoltre, a partire dal 1905, compila annualmente (fatta eccezione per il 1910) una monografia a carattere geografico-militare, con schizzi annessi, relativa ai gruppi montuosi trentino-tirolesi ed alle linee di operazione: tale fascicolo viene poi fatto giungere al Comando del Corpo di Stato Maggiore di Roma. Le monografie riguardano i gruppi montani Presanella, Tosa, Paganella (1905), il gruppo M. Tenèra e le valli Sarca, Giudicarie e Ledro (1906), il gruppo Bondone-Stivo e valli adiacenti (1907), la linea di operazione delle Giudicarie con le sue diramazioni in valle Rendena e lago di

Molveno (1908), la catena delle Alpi di Cima d'Asta dal passo di Rolle all'Adige e valli adiacenti (1909; per tale monografia riceve il 20 gennaio 1915 un encomio dal Capo dell'Esercito gen. Luigi Cadorna a cui segue il 5 maggio 1915 la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia), la catena fra le valli di Sole e Non e la valle Venosta (1911). Rimane non completata quella sulla linea di operazione dello Stelvio con le sue diramazioni al passo di Resia (Reschen) ed al Giogo (Jaufen-pass) (1912). Divenuto nel frattempo capitano, il 4 marzo 1913 è aggregato dal gen. Porro, direttore dello stesso, all'Ufficio Monografie e Guide Militari del terreno dello Stato Maggiore, attivo per il fronte nord-est dal 1911. Lo stesso giorno riceve però l'ordine di partire per il Gariàn (Gebel tripolino) per assumere, come capitano, il comando della 53a Compagnia Alpina (Battaglione Vestone del V Reggimento). Parte per la Libia il 15 marzo 1913. Rientra in Italia nel febbraio 1914, colpito da tifo, e rimane sino ad agosto in convalescenza a Bolbeno. In quell'anno ottiene per la campagna di Libia 2 encomi solenni.

All'inizio dell'autunno 1914 è chiamato all'Ufficio informazioni del Comando militare di Milano, ed inizia ad organizzare il materiale informativo lì accumulato. Nel dicembre 1914 è nominato membro della Commissione compilatrice dei piani di attacco contro l'Austria (entro il Comando del III Corpo d'Armata), che si occupa delle Giudicarie, Ledro, Riva, Loppio.

Nel febbraio e marzo 1915 tiene conferenze agli ufficiali del V reggimento Alpini in distaccamento avanzato a Bormio, Edolo, Ponte di Legno, e quindi a Brescia e a Milano, sulle linee di operazione dello Stelvio e del Tonale, e delle Giudicarie, da Ponte Caffaro a Trento.

E' poi chiamato a dirigere, dal 26 aprile 1915, l'Ufficio staccato di informazioni di Brescia, dipendente dal Comando del Corpo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per conto di tale ufficio crea un centro estero di informazioni.

Dal 23 maggio 1915 il Centro passa, assieme a quello di Verona diretto da Carini, al Comando della I Armata (con sede in Milano) e al suo Ufficio Informazioni, del quale diviene la branca che si occupa del centro estero e coadiuva il centro veronese nelle informazioni per la zona relativa Giudicarie - Garda. Ad agosto il Centro è ufficialmente sciolto, mentre quello di Verona è assorbito dall'Ufficio Informazioni I Armata: il personale passa anch'esso a Verona. Di fatto Marchetti continua però a dirigere il centro estero ed a produrre i notiziari. Nello stesso mese di agosto è promosso maggiore. Il 25 maggio 1916 è invece promosso tenente colonnello, e il 31 agosto 1916 Marchetti viene nominato capo dell'Ufficio informazioni della I Armata. Del giugno 1917 è la promozione a colonnello.

Tra la fine di ottobre e la metà di novembre 1917, nel quadro degli avvenimenti di Caporetto, Marchetti è di fatto ufficiale di collegamento fra i Comandi della I Armata e del III Corpo d'Armata ed il Comando Supremo con sede dapprima a Udine e poi a Treviso.

Il 30 ottobre 1918 il gen. Armando Diaz gli comunica che sarà uno dei 7 plenipotenziari italiani incaricati della stipulazione dell'armistizio, ciò che avviene a Villa Giusti il 3 novembre.

Dopo la fine del conflitto, il Comando della I Armata si trova a reggere il Governatorato militare di Trento. Marchetti continua perciò a dirigerne l'Ufficio informazioni. La I Armata si scioglie il 16 settembre 1919. Marchetti passa con identico incarico al Comando di Zona di Trento.

Quindi, dietro sua domanda, è collocato in aspettativa il 20 luglio 1920. Nel dopoguerra risiede a Trento.

Nel 1918-1919 sono molte le onorificenze delle quali viene insignito: con R. D. 28 feb. 1918 è nominato Cavaliere dell'Ordine militare di Savoia (e diviene con R. D. 1 ott. 1918 ufficiale dello stesso), il 30 marzo 1918 ottiene la Croce di guerra francese, l'8 maggio 1918 diviene ufficiale dell'Ordine francese della Legione d'Onore, il 25 gennaio 1919 ottiene la Croce di guerra cecoslovacca, nel luglio 1919 la medaglia rivoluzionaria cecoslovacca, il 30 agosto 1919

viene nominato (da Londra) compagno del molto distinto Ordine inglese di S. Michele e Giorgio, il 15 settembre 1919 a Trento gli è conferita la Croce di guerra con speciale motivazione.

Nel giugno 1926 è promosso generale di brigata.

Il 7 novembre 1933 è collocato a riposo per limiti d'età.

Nel dopoguerra diviene socio della Società di Studi Trentini (1926), dell'Accademia Roveretana degli Agiati (1927), del Museo del Risorgimento di Trento, collabora attivamente con il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto donando nel 1922 il materiale che andrà a costituire la Sala 3 (Sala Marchetti), e soprattutto si dedica alla stesura delle proprie memorie in relazione all'attività nel Servizio Informazione (che inizia nel 1919-1920), e pubblica lavori di carattere storico-memorialistico, primi fra tutti i volumi "Fatti uomini e cose delle Giudicarie nel Risorgimento (1848-1918)" (Trento, 1926) e "Luci nel buio. Trentino sconosciuto 1872-1915" (Trento, 1934), ma anche gli articoli pubblicati sulla rivista della Legione Trentina "Trentino" ("Una ignota pagina romanzesca di guerra" e "Il Corpo Alpino Germanico - Deutschen Alpen Korp - (D. A. K.) e la sua presenza nel Trentino durante la guerra 1915-1918" nel 1925, "L'eroica fine del legionario ceco Sobotka in Giudicarie" nel 1926, "Un tragico episodio di guerra nautica sul fronte trentino (3 luglio 1918)" nel 1928, "Cesare Battisti nel servizio informazioni" nel 1931) e qualche intervento sugli "Atti della Accademia roveretana degli Agiati" (la recensione al volume di Pompilio Schiarini, il necrologio di Guido Boni).

Rimasto vedovo, si risposa.

Nel 1943 si stabilisce definitivamente a Bolbeno, da dove è in contatto con il Commissario Prefetto di Trento Adolfo de Bertolini, e compie opera di informazione per il C.L.N. Nell'aprile 1945 diviene per breve tempo amministratore di Tione, in comunicazione con le truppe americane a Riva del Garda. Si dimette in agosto.

Dopo la seconda guerra pubblica qualche articolo sul "Bollettino della S.A.T." e, soprattutto, termina nel 1953 la stesura delle sue memorie.

Muore a Bolbeno il 30 maggio 1955.

Le sue memorie vengono pubblicate postume nel 1960, annotate da Livio Fiorio, per cura del Museo Trentino del Risorgimento e della Lotta per la Libertà (a cui le aveva donate, contestualmente al Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto), con il titolo di "Ventotto anni nel Servizio Informazioni Militari (Esercito)".

Funzioni, occupazioni e attività

Militare di professione, è attivo già dal 1892 nel settore delle informazioni.

Dal 1914 è presso l'Ufficio Informazioni del Comando Militare di Milano, nel 1915 è alla guida dell'Ufficio staccato d'informazioni di Brescia, nel 1916 dell'Ufficio Informazioni del Comando della I Armata a Verona.

Dopo la guerra, terminata l'attività militare, si dedica alla memorialistica storica.

Contesto generale

Padre: Andrea; madre: Bice Borghi

Zii: i fratelli dott. Giacomo fu Saverio (n. 1817 - morto nel 1883) e dott. Prospero (morto nel 1884), già protagonisti del Risorgimento trentino (il secondo vicesegretario nel 1848 presso il Governo provvisorio di Milano e poi alla Dieta di Francoforte sul Meno, poi dal 1856 al 59 podestà di Arco, nel 1872 primo presidente SAT; il primo membro del governo provvisorio di Tione e fondatore della Legione Trentina e Podestà di Tione nel 1850-54, deputato alla Dieta di Innsbruck), collaboratori come informatori con Baratieri per le zone Giudicarie e Arco-Riva.

Cugini: i fratelli di Arco ing. Carlo (podestà dal 1893, morto nel 1913) e avv. Prospero (in Italia dal 1914 al 1918, morto nel 1925).

Fratello: dott. Livio (1881-26 ott. 1918), capo sezione presso il Ministero di agricoltura e commercio, collaboratore di quotidiani e corrispondente de "L'Alto Adige"; capitano del II Regg. bersaglieri durante la guerra, addetto al Comando della I Armata - sezione Informazioni Politico - Militari; dott. Guido, medico-chirurgo, maggiore della Croce Rossa italiana, morto il 24 mag. 1923.

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

MARCHETTI T., Luci nel buio. Trentino sconosciuto 1872-1915, Trento, 1934

MARCHETTI T., Ventotto anni nel Servizio Informazioni Militari (Esercito), Trento, 1960

MARCHETTI T., Fatti uomini e cose delle Giudicarie nel Risorgimento (1848-1918), Trento, 1926

PETTORELLI LALATTA C., In margine alle "Memorie" postume del generale Marchetti, IN: "Studi Trentini di Scienze Storiche", XXXIX (1960), n. 4, pp. 360-369

fondo 1

Tullio Marchetti, 1905 - 1949 (con documenti dal 1874)

fascc. 17; metri lineari 0.2

Soggetti produttori

Marchetti, Tullio, 1871 novembre 7 - 1955 maggio 30

Contenuto

Il fondo è costituito da documentazione prodotta da Marchetti al di fuori del suo ruolo di Capo dell'Ufficio Informazioni, anche se quasi sempre a ciò attinente.

Si tratta di non molta corrispondenza (appunto relativa quasi per intero all'attività nel Servizio Informazioni), degli studi geografico-militari (ossia le relazioni informative) compilate nel periodo prebellico, della documentazione relativa all'armistizio, di varia documentazione relativa ai lavori storico-memorialistici di Marchetti (qui vi è anche una parte di documentazione dell'Ufficio informazioni), rassegna stampa (attinente per lo più alle vicende belliche e del Servizio Informazioni), una miscellanea (contenente, ad es., la licenza del porto d'armi) e le aggregate carte di Giovan Battista Adami.

Corrispondenza, 1916 marzo 1 - 1949 settembre 12

Contenuto

La serie è composta da due fascicoli.

Il primo, costituito dallo stesso Marchetti, contiene un paio lettere del periodo 1916-1918, quindi lettere successive che hanno riferimenti alla storia dell'Ufficio informazioni. Per lo più sono carteggi relativi a particolari occorrenze per la stesura delle memorie, soprattutto con Cesare Pettorelli Lalatta (1929-1933 e 1949). Sempre al 1949 risalgono carteggi con altri protagonisti delle vicende, come Simone Leonardi Neri, Oreste Rizzini, Amedeo Tosti, Giovanni Cenzato.

Il secondo fascicolo raccoglie lettere che si trovavano sparse, di argomento più vario (ma anche, ancora, riguardanti l'ufficio: si veda il carteggio con Pettorelli Lalatta).

Altra corrispondenza del dopoguerra per lo più relativa all'Ufficio Informazioni ed all'offensiva del 1916, tra cui un carteggio con il gen. Roberto Brusati del 1921-1922 e le osservazioni al libro di Pettorelli Lalatta "I.T.O." spedite all'autore nel 1931, si trova all'unità 1.4.3.

Sono stati indicati tutti i corrispondenti con, tra parentesi, il numero di missive.

1.1.1

"Lettere importanti di guerra 1915-18. Lettere di post guerra 1915-18 che riguardano la guerra"

1916 marzo - 1949 settembre 12

Lettere di:

Carlo Carini (1916), Cesare Pettorelli Lalatta (1917), Giuseppe Cremascoli (1920), Attilio Vigevano (1922), Cesare Pettorelli Lalatta (2) e minute di Marchetti a Pettorelli Lalatta (2) (1929), Cesare Pettorelli Lalatta (1932), Cesare Pettorelli Lalatta (1933), Simone Leonardi Neri (1 lettera e 1 cartolina postale) (1948), Cesare Pettorelli Lalatta (3) e minute di Marchetti a Pettorelli Lalatta (2), Oreste Rizzini (2) e minute di Marchetti a Rizzini (2), Simone Leonardi Neri, Amadeo Tosti e minuta di Marchetti a Tosti, Giovanni Cenzato, Cadini (?), minuta di Marchetti a Pietro Badoglio (1949).

Fascicolo, cc. 49

Segnature precedenti: B/22

1.1.2

Lettere varie

1918 maggio 12 - 1949 febbraio 10

Lettere di Pompilio Schiarini (1 biglietto) (s.d.), Ernesta Bittanti Battisti e Carlo Emanuele a Prato (2 telegrammi) (1918), Attilio Vigevano (3), L. Alberti, ?, Giacomo Bonicelli e minuta di Marchetti a Bonicelli, Roberto Brusati, e Don Antonio Rossaro (1922), lettera di Giuseppe Stefanelli e minuta di Marchetti a Stefanelli (con all. elenco) (1923), Luigi Cadorna (1 biglietto) (1924), Livio Fiorio (con allegati in copia minuta di Fiorio al Ministero della Guerra del 1920, e comunicazione del Ministero al T. Col. Adriano Barteri del 1924), don Gottardi di Pinzolo, e minuta di Marchetti a un' "Eccellenza" relativa al caso Fiorio (1925), G. Rigoni, e Adriano Cattoi (1 cartolina postale) (1926), Gargani (?) con all. ritaglio da "Le Forze Armate" (1927), ? con all. stralcio di relazione su inchiesta Caporetto, Mario Ceola (1 cartolina postale), e Bianca Righetti (1 cartolina postale) (1929), vari tra cui Artemio Ramponi (cartolina illustrata, 1930), Cesare Pettorelli Lalatta (1931), col. Fenghetti (?) (1934), Ezio Pisani (1947), annuncio funebre relativo a Dario de Cominelli (1949), gen. Armando Diaz (1 biglietto di ringraziamento) (s.d.), illustrazione con dedica di Antonio Rossaro, 2 scontrini di ricevuta.

Contiene anche lettera di A. Beltrami a Guido Boni (1925).

Fascicolo, cc. 73 (di cui bianche cc. 5)

Segnature precedenti: B/20, B/23, B/25, B/28

serie 1.2

Studi geografico-militari, 1905 - 1915

Contenuto

La serie è costituita da un fascicolo (suddiviso in 6 sottofascicoli) contenente i lavori informativi approntati da Marchetti nel periodo prebellico (1905-1910) e fatti giungere al Comando del Corpo di Stato Maggiore dell'Esercito, riguardanti i gruppi Presanella-Tosa-Paganella, Tenèra e Sarca-Ledro, Bondone-Stivo, Cima d'Asta. Vi sono anche i testi di due conferenze preparate da Marchetti nel dicembre 1914 - gennaio 1915 per gli ufficiali del V Reggimento Alpini, relative alle Linee d'operazione Stelvio-Venosta e Valli di Non e di Sole.

1.2.1

"Lavori informativi del Tenente e Capitano Marchetti Tullio sul Trentino prima della guerra"

1905 - 1915

Fascicolo, suddiviso in 6 sottofascicoli

Signature precedenti: fasc. 2 [già in Biblioteca 74 B V]

La camicia che raccoglie la documentazione, predisposta da Mario Ceola, riporta:

"Contiene:

Lavori informativi del Tenente e Capitano Marchetti Tullio sul Trentino prima della Guerra.

Monografie: Bondone Stivo, con 2 schizzi; M. Tenera - Cadria (Val Sarca - Giudicarie Val Ledro); Presanella - Tosa Paganella (con 2 schizzi); Alpi di C. d'Asta.

Conferenze tenute in varie località nel Gennaio 1915.

Linea operazione Stelvio; id. Val di Sole e Val di Non".

1.2.1.1

"Cenni geografici - storici - militari sui Gruppi montani Pressanella - Tosa - Paganella con annesso schizzo"

1905

Sono presenti 2 copie, entrambe con alcune note ed aggiunte manoscritte (in parte differenti tra una copia e l'altra).

Entrambe le copie contengono la "Carta schematica dei gruppi Pressanella, Brenta, Tosa, Paganella. Scala 1 : 75000" a stampa.

Fascicolo, cc. 92

1.2.1.2

"Studio geografico - storico - militare sul Gruppo del Monte Tenèra e diramazioni. Cenni sulle Valle Sarca - Giudicarie e Val di Ledro"

1906 novembre 30

Introduzione generale, Orografia (divisa per le varie catene), Idrografia (divisa per corsi d'acqua e laghi), Le grandi vie di comunicazione (divisa per strade), Dati statistici e cenni storici (divisa per valli), Comunicazioni montane (valichi), Riassunto.

Sono presenti 2 copie, la seconda non corretta.

Fascicolo, cc. 119 (di cui bianche c. 1)

1.2.1.3

"Studio geografico - storico - militare sul Gruppo dei monti Bondone - Stivo e valli adiacenti con annesso

schizzo"

1908 marzo 15

Introduzione generale, Orografia, Idrografia, Rete stradale, Risorse stradali, Considerazioni militari. Contiene anche la "Carta schematica del gruppo Bondone - Stivo. Scala 1:75000", stampata su lucido.

E' presente una seconda copia con la "Carta schematica del gruppo Bondone - Stivo. Scala 1:75000" manoscritta su lucido.

Fascicolo, cc. 98

1.2.1.4

"Studio geografico - militare sulla Catena delle Alpi di Cima d'Asta e valli adiacenti. Con annesso schizzo"

1910 febbraio

Introduzione generale, Orografia, Idrografia, Grandi vie di comunicazione, Vie secondarie di comunicazione, Dati statistici e storici - Notizie varie, Comunicazioni montane, Riassunto.

Sono presenti due copie. In entrambe le copie manca lo schizzo.

Fascicolo, cc. 192 (di cui bianche cc. 2)

1.2.1.5

"Linea d'operazione dello Stelvio e della Valle Venosta. Cenni idro - orografici, logistici, politici, militari.

Conferenza tenuta dal Capitano Marchetti Tullio agli ufficiali del 5° reggimento Alpini - gennaio 1915"

1914 dicembre

Conferenza tenuta "a Bergamo - Brescia - Edolo - Ponte di Legno - Milano" (1).

E' presente in due copie. Manca la carta che doveva essere allegata (2).

Fascicolo, cc. 58 (di cui bianche cc. 2)

Note

(1) Così la nota sulla camicia.

(2) Una nota sulla camicia della prima copia indica: "Con schizzo grande in rotolo a parte".

1.2.1.6

"Linea di Operazione delle Valli di Sole e di Non. Cenni Idro-Orografici, Logistici, Politici, Militari. Conferenza tenuta dal Capitano Marchetti agli Ufficiali del 5° Reggimento Alpini. Gennaio 1915"

1915 gennaio

E' presente in duplice copia, di cui la prima con frontespizio a stampa.

Manca lo schizzo che doveva essere allegato.

Fascicolo, cc. 69

Documentazione relativa all'armistizio, 1918 ottobre 2 - 1932 novembre

4

Contenuto

La serie è costituita da due unità contenenti documentazione di vario tipo (lettere, fotografie, stampati) relative all'armistizio di Villa Giusti del 3 novembre 1918 e al ruolo in esso ricoperto da Marchetti.

Il primo fascicolo comprende per lo più rassegna stampa ed opuscoli, mentre il secondo raccoglie il materiale precedentemente esposto nella Sala 3 (e poi giacente per anni in una scatola): lettere (una del 1928 fa pensare a un piccolo versamento da collocarsi a ridosso di quella data), biglietti di plenipotenziari austriaci, la copia del testo dell'armistizio firmata da tutti i plenipotenziari, documentazione presente nella Sala forse non prodotta da Marchetti ma raccolta dal Museo della Guerra (tra cui alcune fotografie).

1.3.1

"Armistizio Villa Giusti. Novembre 1918"

1918 ottobre 2 - 1932 novembre 4

- Lettera di Ernesto Azzolini; 16 lug. 1925.

- Rassegna stampa tratta da "Corriere della Sera", "La Sentinella", "Il Nuovo Trentino", "La Tradotta" (PD), "Il Messaggero", "L'Ambrosiano"; 2 ott. 1918 - 4 nov. 1932.

- Opuscoli:

Comando Supremo, "Armistizio di Villa Giusti (3 novembre 1918)", nov. 1918, con all. carta 1:500.000 [opuscolo e carta in duplice copia];

Col. Adriano Alberti, "L'Armistizio di Villa Giusti", Roma 1923.

Fascicolo, cc. 27 + pp. 64

Segnature precedenti: B/15

1.3.2

Documentazione esposta nell'ex Sala 3

1918 ottobre 29 - 1928 dicembre 30

- Documenti Tullio Marchetti:

lettera di Arturo Castelli, lettera di Marchetti alla moglie Lina, 2 biglietti di plenipotenziari austriaci consegnati a Marchetti, 1918;

opuscolo del Comando Supremo "Armistizio di Villa Giusti (3 novembre 1918)", nov. 1918, con all. carta 1:500.000, e con le firme di tutti i plenipotenziari e la lettera d'accompagnamento del Comando Supremo; cartolina illustrata a ricordo dell'armistizio;

lettera di Carlo Poli con allegata fotografia di Camillo Ruggera, 1928.

- Documenti Museo della Guerra (?):

dichiarazione del col. Lodovico Graziani, 4 fotografie relative alla resa e biglietto da visita del cap. Camillo Ruggera, fotografia di Armando Diaz con dedica al Museo della Guerra (1921 ca.).

Fascicolo, cc. 21 (di cui bianche c. 1) + pp. 14

Segnature precedenti: Sala 3

Documenti incollati, con altro cartoncino per la didascalia.

Non è certissimo che i documenti da noi indicati come prodotti dal "Museo della Guerra" (e aggiunti agli altri nella Sala 3) non provengano da Marchetti: ciò vale in special modo le foto e il biglietto da visita.

serie 1.4

Documentazione relativa ai lavori storico-memorialistici, 1915 aprile 1 (in copia) - 1931 ottobre

Contenuto

La serie è costituita da 5 unità, delle quali le unità 1.4.1, 1.4.4 e 1.4.5 contengono relazioni varie (rispettivamente sulla costituzione del Centro informazioni di Verona, sul servizio di propaganda, e una raccolta di memorie di terzi), mentre l'unità 1.4.2 contiene copia di carteggio d'ufficio e di bollettini informativi (si tratta di allegati ad un qualcosa di non rintracciato, che di certo ha relazione con la stesura delle memorie: va detto però che parte del carteggio qui in copia non è presente nella serie Carteggio e atti del fondo dell'Ufficio informazioni) e l'unità 1.4.3 contiene documentazione relativa all'offensiva del 1916, ossia carteggio posteriore agli eventi, ma anche una parte (da noi distinta entro il fascicolo) di documentazione prodotta da Marchetti in qualità di Capo Ufficio nel gennaio-ottobre 1916, e che si ricollega a quella contenuta nel fondo dell'Ufficio Informazioni alla serie 2.2.

1.4.1

"Costituzione Ufficio Informazioni Verona 1914"

1930

Brani dattiloscritti (forse preparatori di "Luci nel buio?") (con note di Mario Ceola?).

Fascicolo, cc. 7

Segnature precedenti: B/30

1.4.2

Copie di circolari relative all'Ufficio informazioni e di bollettini relativi all'offensiva austriaca del 1916

1915 aprile 1 - 1916 maggio 18 (in copia)

Copie di circolari del Comando del Corpo di Stato Maggiore, dell'Ufficio Informazioni del Comando Supremo - Reparto Operazioni, e dello Stato Maggiore del Comando della I Armata al Comando del III Corpo d'Armata e all'Ufficio staccato di informazioni di Brescia; 19 apr. 1915 - 24 ago. 1915.

Copie di bollettini dell'Ufficio Informazioni del Comando della I Armata - Stato Maggiore n. 75 (1 apr. 1915) e n. 76 (21 apr. 1915).

Copie di notiziari cronologici riguardanti l'offensiva austriaca nel Trentino del 1916: 10 dic. 1915 - 18 mag. 1916, e 20 mar. 1916 - 12 apr. 1916.

Copia di telegrammi convenzionali riguardanti l'offensiva austriaca sugli Altipiani del 15 maggio 1916.

Copia di notizie sulla dislocazione delle truppe e sul terreno dal 4 al 17 giugno del Centro Informazioni I Armata; 17 giugno 1915.

Fascicolo, cc. 23

Segnature precedenti: A/4; B/25

Si tratta di allegati a un documento principale non identificato. Gli allegati sono numerati in penna rossa da 1 a 12. Manca il n. 11, mentre è presente un 9bis.

1.4.3

Documentazione relativa all'offensiva del 1916

1916 gennaio - 1931 ottobre

- Documenti del 1916 (gen. - 6 ott. 1916):

Lettera, biglietto e telegrammi (5) di Mario Mengoni, lettere di Mario Berti, Carlo Carini, copia di telegramma di Carini, copie di telegrammi circolari (2) di Cadorna e di un fonogramma di Ricci Armani, lettera dell'Ufficio Informazioni del Comando Supremo, lettera di Leonida Bissolati, telegramma di Nones, copia di lettera di Giacomo Bonicelli al col. Garruccio; informazioni di Ryant, Nones, Pausania, verbali di interrogatori prigionieri, appunti, copie di ordini del giorno austriaci, schemi battaglioni della regione di Trento, carta 1:200.000 sulla presunta situazione austriaca, copie di proclami, stampato del Comando della I Armata ai soldati, stampati di propaganda.

- Documenti posteriori (28 dic. 1918 - ott. 1931):

lettere di Roberto Brusati (7, di cui 1 in copia), Tommaso Gallarati Scotti, Ferruccio Spazzali, Mario Ceola, Vittorio Zatti, Eugenio Catemario di Quadri, Ruggero Scartezini, Albino Gecele, Beltrami, lettera e cartolina illustrata di Cesare Pettorelli Lalatta; minute di lettere a Brusati (2), Centurione, Pettorelli Lalatta;

appunti vari e relativi a conversazioni con Brusati, Leopoldo Pergher, Pettorelli Lalatta, copia di rapporto di Catemario a Brusati, trascrizioni ed appunti da "La via alla catastrofe" di Carlo F. Nowak (di Gigiotti?) e da "L'Austria Ungheria nella guerra mondiale" di A. v. Cramon, rassegna stampa da "La Libertà", "Il Nuovo Trentino", "Corriere della Sera".

Fascicolo, cc. 203 (di cui bianche cc. 12)

Segnature precedenti: B/19

1.4.4

"Propaganda sulle truppe nemiche ed impiego dei reparti czechi, jugoslavi, romeni, polacchi"

1926

Memoria dattiloscritta in duplice copia, con allegati 17 documenti in copia (promemoria ed appunti dell'Ufficio Informazioni del Comando della I Armata, circolari del Comando dell'8a Divisione, del Comando della 69a Divisione Fanteria, del Corpo cecoslovacco in Italia, nonché documenti di parte austriaca - 75o Reggimento di fanteria, Corpo sanitario del XX Corpo, Comando della 49a Divisione Fanteria, Comando della 10a Armata, Capitanato distrettuale di Tione).

Fascicolo, cc. 124

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, 1.1, b. 1, fasc. 1

1.4.5

Memorie e scritti di terzi

1929 ca.

"La battaglia d'arresto sull'Altopiano d'Asiago" (stralciato dalla pubblicazione del Corpo di Stato Maggiore);

"Battaglia di Vittorio Veneto (miei ricordi per l'amico Marchetti)" (?);

"Ricordi storici della grande guerra europea. Memoria di episodi successi a Trento il giorno 3 novembre 1918" (Luigi Boninsegna e Cesare Bernardi, Arco 30 nov. 1929);

"Servizio informazioni in guerra e paracadutisti" (avv. Benzoni, Mantova).

Fascicolo, cc. 31

Segnature precedenti: B/23, B/25

serie 1.5

Rassegna stampa, 1917 marzo 10 - 1949 marzo 17

Contenuto

La serie comprende due unità, originariamente costituite da Marchetti, di rassegna stampa relativa ad eventi bellici e al ruolo in essi dell'Ufficio Informazioni o di Marchetti stesso.

1.5.1

"Ritagli importanti di giornali concernenti la guerra 1915-18"

1917 marzo 10 - 1940

Ritagli dai giornali:

"La Libertà", "Corriere della Sera", "Il Risveglio Austriaco", "L'Idea Nazionale", "Il Secolo", "La Sentinella", "L'Alpino", "Il Messaggero del Mugello", "Il Gazzettino", "Il Popolo d'Italia", "Il Popolo di Brescia", "Il Brennero", "L'Arena", "La Stampa", "La Sera", "Regime Fascista", "Le Forze Armate" "Il Messaggero", "Il Nuovo Cittadino", "L'Illustrazione del Medico".

Fascicolo, cc. 90

Segnature precedenti: B/26

1.5.2

"Giornali interessanti (miscellanea non di vera guerra)"

1917 dicembre 29 - 1949 marzo 17

Ritagli dai giornali (e giornali interi):

"Corriere della Sera", "Il Popolo d'Italia", "Il Secolo", "Il Nuovo Trentino", "La Libertà", "L'Alpino", "Il Gazzettino", "La Sera", "Il Nazionale", "Il Brennero", "La Stampa della Sera", "Vedetta Fascista", "El can in amor".

Fascicolo, cc. 42

Segnature precedenti: B/27

serie 1.6

Miscellanea, 1905 luglio 22 - 1920 ca.

Contenuto

La serie è costituita da 3 fascicoli, il primo contenente la licenza del porto d'armi rilasciata a Marchetti nel 1905 dal Capitanato distrettuale di Tione e donata al Museo da un privato nel 1925, la seconda alcune cartoline austriache illustrate, la terza vari scampoli di documentazione.

1.6.1

Licenza del porto d'armi

1905 luglio 22 (con note fino al 1908)

Licenza del porto d'armi rilasciata dall'i.r. Capitanato distrettuale di Tione, 22 lug. 1905 (con note fino al 1908 dell'Ufficio comunale di Bolbeno).

Fascicolo, c. 1

Segnature precedenti: fasc. 1

Rinvenuto da un privato in una cassa, il documento fu donato al Museo nel 1925.

1.6.2

Cartoline illustrate austriache

1914-1920 ca.

6 cartoline illustrate del Komitee fuer die Kriegsgraeberfuersorge in Oesterreich.

1 Feldpostkarte.

Fascicolo, cc. 7

Segnature precedenti: B/24

1.6.3

Varie

1918-1919 ca.

Stampato con la preghiera "Orazione dei Lombardo-Veneti alla B. V. di Monteberico";

copia dattiloscritta del poemetto satirico "L'amore di Tolmino ed Opacchisella ovvero Un idillio finito male";

fotografia da lasciapassare del Commissario di P. S. Francesco Broccandi, 1918;

manifesto per le elezioni politiche, 1919;

appunto su costruzioni stradali in Giudicarie.

Fascicolo, cc. 5

Segnature precedenti: B/25

Carte Giovanni Battista Adami, 1874 ottobre - 1880 ottobre

Contenuto

La serie è costituita da 2 fascicoli di documentazione prodotta nel 1874-1880 dal cap. Giovanni Battista Adami di Pomarolo (1838-1887) (1), tra i fondatori del Corpo degli Alpini in Italia ed organizzatore del servizio informazioni.

Essa venne rinvenuta ad Edolo da Tullio Marchetti nel 1892, che trovò nell'archivio del Battaglione, "in fondo ad un cassone un plico contenente scritti e disegni".

Marchetti descrive il materiale:

"Erano schizzi planimetrici e prospettici sia a penna, che a colori delle opere fortificate austriache di Comagò (linea dello Stelvio), di Strino (linea del Tonale), dei tre fortilizi di Lardaro (linea delle Giudicarie), della piazzaforte di Riva sul Garda, della Rocchetta (presso Mezzolombardo) e di Buco di Vela (nelle vicinanze di Trento). Appunti minuti descrittivi completavano l'incartamento".

Se ciò è ben identificabile con quanto contenuto nell'unità 1.7.1, pare non essere giunto a noi (l'unità 1.7.2 contiene solamente una relazione sul deposito di Mezzolombardo), oppure non essere nemmeno stato versato al Museo, il materiale descritto successivamente:

"Nello stesso pacco, legati a parte, rapporti e studi sui sistemi adottati dall'Austria per i richiami alle armi dei contingenti tirolesi, sugli approvvigionamenti, sul munizionamento, sui depositi esistenti in Trentino, referti su manovre imperiali ecc... [...]. In più, altri abbozzi e studi del genere, redatti separatamente dai subalterni" (2).

Note

(1) Su Giovanni Battista Adami si veda, oltre a Tullio Marchetti, "Luci nel buio. Trentino sconosciuto 1872-1915", Trento, 1934, pp. 4-7, Adolfo Cetto, "Adami, Giovanni Battista", in "Dizionario biografico degli italiani", vol. 1, Roma 1960, p. 235.

(2) Marchetti, "Luci nel buio", pp. 6-7.

1.7.1

Informazioni su fortificazioni, truppa, depositi, strade, carte topografiche relative al Trentino

1876 agosto - 1880 ottobre

Informazioni relative a: fortificazioni (costruzione di nuove opere; ampliamento, abbandono o demolizione di fortificazioni esistenti; stato di armamento delle fortificazioni, loro descrizione, scopo e disegni); truppa (guarnigioni delle città, cambi, aumenti etc. etc.); depositi vari; strade; scritti militari, carte topografiche etc. sulla zona. Allegati schizzi acquerellati relativi a: Forte di Strino; Forte di Strino e suoi dintorni; Forte della Rocchetta; Forte della Rocchetta (e suoi dintorni); Forte di Nago; Forte di S. Nicolò a Riva; Forte di Gomagoi (Strada dello Stelvio); Forte Bus di Vela presso Cadine.

Nota su truppe e carte topografiche.

Fascicolo, cc. 17

Segnature precedenti: Sala 3 (poi SD2 ms. 04)

1.7.2

"Relazione sulla visita fatta al deposito di armi ed arredo del Battaglione di Cacciatori Nazionali Tirolesi di

Mezzolombardo"

1874 ottobre

Fascicolo, cc. 4

Segnature precedenti: Sala 3 (poi SD2 ms. 05)

Ente

Ufficio Informazioni del Comando della I Armata

1915 maggio 23 - 1919 settembre 16

Luoghi

Verona

Altre Forme autorizzate del nome

Ufficio Informazioni del Comando della I Armata e del III Corpo d'Armata (1917 settembre 20 - 1918 marzo 1)

Ufficio Informazioni del Comando della I e VI Armata (1916 dicembre 1 - 1917 settembre 20)

Ufficio staccato di informazioni di Brescia dell'Ufficio Informazioni del Comando del Corpo di Stato Maggiore dell'Esercito (1915 aprile 26 - 1915 maggio 23)

Altre forme del nome

Centro Informazioni del Comando della I Armata

Altre date

1915 aprile 26 - 1915 maggio 23 (Date di esistenza dell'Ufficio staccato d'informazioni di Brescia.)

Archivi prodotti

Superfondo Tullio Marchetti, 01/01/1905 - 31/12/1949

Fondo Ufficio Informazioni del Comando della I Armata, 01/01/1914 - 31/12/1922

Storia

L'Ufficio Informazioni del Comando della I Armata è di fatto istituito, a seguito della mobilitazione, con comunicazione del gen. Porro del 22 maggio 1915, notificante che, a partire dal giorno seguente, gli Uffici staccati d'informazione, eccetto quello di Milano, "passeranno diretta dipendenza Comando Armata e Zona avente giurisdizione rispettiva regione frontiera. Ora detti Comandi potranno spostare tali uffici, oppure inglobarli nel proprio ufficio informazioni mobilitato, dandone però notizia a questo Comando Ufficio I" (1).

Gli Uffici staccati di informazioni erano stati istituiti, già in previsione della mobilitazione, con circolare riservatissima del 19 aprile 1915 del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Luigi Cadorna ai Comandi del III, V e VI Corpo d'Armata, al Comando Generale dei Carabinieri Reali, e al Comando Generale della Guardia di Finanza (e per comunicazione agli Uffici dei Comandanti designati d'un'Armata in Guerra di Milano, Genova, Firenze, Bologna, e all'Ispettore delle truppe da montagna) (2).

Vi si affermava che il Comando era "venuto nella determinazione di istituire presso la frontiera nord-est alcuni uffici staccati d'informazioni (retti da ufficiali aventi la necessaria conoscenza della zona di confine ed oltre) rispondenti allo scopo di conferire al servizio delle informazioni d'oltre frontiera una maggiore unità d'indirizzo e d'azione, rendendone, al tempo stesso, più organico, spigliato ed attivo il funzionamento, e facilitare, in caso di mobilitazione, l'impianto dell'analogo servizio presso le grandi unità mobilitate, per modo che il passaggio dallo stadio di pace a quello di guerra del servizio stesso, possa aver luogo, per quanto possibile, automaticamente e senza scosse.

L'istituzione degli anzidetti Uffici staccati d'informazioni non è destinata a modificare nella sua essenza l'attuale organizzazione del servizio, il quale sotto la direzione di questo Comando (Ufficio Informazioni) continuerà pur sempre a far capo, come adesso, ai Comandi di Corpo d'Armata interessati; ma il suo funzionamento, sottratto alle mutevoli vicende dei quadri di questi Comandi, e alle molteplici mansioni loro spettanti, ed affidato invece ad organi specializzati, esclusivamente impiegati a questo scopo, potrà raggiungere quell'armonia d'azione e di metodi che è indispensabile per l'efficace esplicazione di un servizio tanto delicato, e conseguire un rendimento di gran lunga maggiore". Tali uffici avevano sede, tenuto conto delle "probabili zone d'azione delle grandi unità di guerra mobilitate", "in località centrale (dal punto di vista essenzialmente delle comunicazioni) rispetto alla zona stessa".

Gli Uffici staccati di informazioni costituiti erano sette, direttamente sottoposti all'Ufficio Informazioni del Comando del Corpo di Stato Maggiore dell'Esercito (3), e sarebbero dovuti entrare in attività il 25 aprile: tre sul fronte carnicogiulio (4), uno sul fronte svizzero (5), e tre sul fronte trentino-tirolese. Oltre all'Ufficio staccato di informazioni di Belluno (6), sorsero per l'appunto l'Ufficio staccato di informazioni di Verona, con sede presso il Comando del V Corpo d'Armata (7), guidato dal mag. Riccardo Fanelli (dal 23 maggio 1915 dal cap. Carlo Carini), e competente per la regione fra il Garda e il passo Cereda compreso (quindi la Vallagarina, Vallarsa, Terragnolo, Folgaria e Lavarone, Luserna, Trento e Levico), e l'Ufficio staccato di informazioni di Brescia, con sede presso il Comando della VI Divisione Militare Territoriale di Brescia, guidato dal cap. Tullio Marchetti e competente per la regione compresa fra il giogo dello Stelvio e il Lago di Garda (quindi le zone di Stelvio, Tonale, Giudicarie, Riva), con anche i Grigioni a oriente di Poschiavo.

La circolare poneva già in chiaro i mutamenti che sarebbero subentrati al momento della dichiarazione di guerra:

"Con la diramazione dell'ordine di mobilitazione o di apposita disposizione antecedente al medesimo gli uffici staccati cesseranno di dipendere dai comandi territoriali ed imprenderanno senz'altro a funzionare (sulla traccia del rispettivo progetto di mobilitazione) come centri di raccolta d'informazioni per il comando supremo dell'esercito mobilitato e per le grandi unità destinate ad attestarsi al tratto di frontiera assegnato ai singoli uffici. Il comando supremo dell'esercito provvederà in tal caso ad impartire (tenendo conto delle eventuali proposte formulate dai comandi di armata o di zona interessati) le opportune direttive ai singoli uffici, fissando successivamente i limiti e gli obiettivi della loro attività, in dipendenza dell'andamento delle operazioni. Da parte loro gli anzidetti comandi di grandi unità provvederanno a che gli ufficiali stessi siano sempre tenuti a giorno anche delle notizie procurate dalle truppe - con ricognizioni, esplorazioni, combattimenti ecc. - di quelle fornite dai disertori e prigionieri di guerra, nonché di tutte quelle altre che ai comandi stessi siano eventualmente pervenute per altra via. Ove le circostanze lo consigliassero, taluni uffici potranno venire anche soppressi ed essere addirittura inglobati nei comandi d'armata o di zona, operanti nella rispettiva regione d'oltre frontiera. La sede degli uffici verrà stabilita volta a volta dal Comando supremo su proposta dei rispettivi titolari tenuto conto delle esigenze del servizio, e comunicata al comando di armata o di zona interessata. Di massima detta sede provvisoria sarà stabilita presso un comando di truppe, il quale sarà tenuto a fornire agli ufficiali onde trattasi ogni possibile assistenza".

Entrambi gli uffici di Brescia e di Verona avevano origine precedente la loro militarizzazione, essendo sorti durante il periodo della neutralità, ufficialmente come succursali della Commissione della Emigrazione trentina di Milano, nata nel settembre 1914 ad opera di Guido Larcher, Giovanni Pedrotti e Cesare Battisti ed inizialmente presieduta dal sen. Carlo Esterle, e con all'attivo, da ottobre, una propria Sezione delle informazioni capeggiata da Larcher, la quale cessò l'attività il 24 maggio 1915 (8).

Il Centro informativo di Verona, primo ad essere ufficiosamente riconosciuto, nacque nel gennaio 1915, in seguito alle autonome azioni di Giuseppe Fiorio, a Verona dal luglio 1914 (9), e di Antonio Piscal, che a Rovereto impiantava

dall'agosto 1914 una sorta di centro informativo collegato con Verona (10) e il 31 dicembre passava a Verona entrando in collaborazione con Fiorio. Il Centro aveva sede a Porta Palio, con organico ridotto (11). Ufficialmente, come detto, succursale della Commissione dell'Emigrazione trentina di Milano, era invece collegato con il Comando del V Corpo d'Armata (sino a inizio maggio), che ne copriva anche le spese, e con l'Ufficio Informazioni di Roma, e si occupa delle linee Val d'Adige, Vallarsa, Astico - Assa, Valsugana, Cismone, Avisio e, da maggio, della zona compresa fra il Garda e l'Avisio (12).

Il Centro veronese era anche dotato di una succursale, istituita a febbraio, a Primolano (13), e da due cellule, direttamente comunicanti con Verona: una a Lamon, sorta il 21 gennaio e funzionante sino al 16 maggio 1915, occupantesi delle zone del Tesino, Cismon e Fiemme - Fassa (14), l'altra a Cencenìghe (nell'Agordino), sorta il 28 marzo, occupantesi dell'alto bacino del Cordevole e in particolare del Livinallongo (15). Dopo la militarizzazione del 26 aprile 1915, questa seconda cellula fu assorbita dall'Ufficio staccato di informazioni di Belluno.

Il Centro informativo di Brescia nacque invece il 15 febbraio 1915, dopo proposta di Guido Larcher al Comando del Corpo di Stato Maggiore dell'Esercito, per opera di Damiano Cis e Arturo Castelli, già parte della Sezione delle informazioni della Commissione della Emigrazione trentina di Milano (16). Anch'esso ufficialmente succursale della Commissione della Emigrazione trentina, che in questo caso copriva anche le spese, dipendeva in realtà dal Comando della Divisione Militare Territoriale di Brescia.

Con la nascita degli Uffici staccati d'informazioni, il Centro informazioni bresciano di Cis e Castelli era dunque incamerato dal nuovo Ufficio diretto da Marchetti, che instaurava una rete estera in Svizzera collegata con l'Alto Adige, il Tirolo e la Baviera. L'Ufficio staccato d'informazioni di Verona lasciava invece la situazione sostanzialmente invariata, avocando a sé Giuseppe Fiorio per la compilazione dei notiziari, e lasciando intatto l'ufficio di Porta Palio.

Dopo l'inizio delle ostilità, i due Uffici staccati d'informazioni di Brescia e di Verona rientrano dunque nella sfera di giurisdizione del Comando della I Armata, trasferitosi da Milano a Verona il 19 maggio 1915 (17).

Il 31 maggio 1915 una circolare del Comandante della I Armata gen. Brusati ai Comandi del III e del V Corpo d'Armata riassume le norme che vanno a regolare "in modo definitivo" il servizio informazioni:

"Tutte le informazioni e notizie faranno capo all'Uff. Inf. costituito presso questo Comando. Scopo del servizio cui l'ufficio attende è quello di raccogliere e vagliare le informazioni che interessano il nemico; sventare eventualmente il suo analogo servizio, trarle, se possibile in inganno.

Organi essenziali del servizio Inf. sono:

- a) Centri speciali di raccolta.
- b) I Comandi del III e V C. d'Arm. e quello della Fortezza di Verona.
- c) Il Com. dei C. d'Arm. "Milano" e "Torino".

Riguardo in particolare ai centri speciali, la circolare dice:

"I Centri Speciali di Raccolta di Brescia e di Verona, già direttamente agli ordini del Com. del Corpo di S. M. funzionano ora come dipendenti da questo Com. sotto la direzione dei Capitani Marchetti Tullio del 5° Alp. e Carini Carlo dell'8° Alp. Detti centri si considerano come un distaccamento di questo Com.". Si aggiunge che l'Ufficio produrrà giornalmente e saltuariamente a seconda dei casi, un "Bollettino delle notizie oltre frontiera", di cui si invieranno 3 copie a ciascuno dei 2 comandi destinatari della circolare (18). Una seconda circolare del 5 giugno afferma che i Centri Speciali "agiscono - per quanto riguarda il servizio informazioni - parallelamente ma indipendentemente dalle truppe operanti, servendosi di personale e di mezzi propri. Essi dipendono esclusivamente da questo Com., e non avranno - di massima - rapporti diretti coi Comandi delle truppe, all'infuori di quelli volta per volta necessari per l'espletazione del loro mandato" (19).

Il Comando della I Armata ha in realtà un suo proprio Ufficio Informazioni, sezione dell'Ufficio Operazioni e Situazione di Guerra del Comando Supremo, che ha tra l'altro il compito di coordinare e sunteggiare per il Comando Supremo le informazioni che giungono dai due Uffici di Brescia e Verona, che figurano come sue branche. L'Ufficio è guidato da Cabiati sino a ottobre, quindi dal cap. Mario Berti, che vi rimane fino al 15 maggio 1916.

Con circolare dell'Ufficio Informazioni del Comando Supremo di data 24 agosto 1915 al Comando della I Armata e all'Ufficio staccato informazioni di Brescia, si notifica che da quello stesso giorno "cesserà pure di funzionare l'Ufficio Staccato di Brescia", e il suo personale passerà a far parte del Ufficio informazioni della I Armata in Verona (che aveva a quel punto assorbito il precedente Ufficio staccato) (20).

In realtà, in accordo con il gen. Brusati, Marchetti continua a guidare di fatto il suo Centro bresciano.

Durante l'offensiva austriaca di maggio-giugno 1916 Marchetti si porta a Vicenza, e il personale coadiuva il Comando d'Armata, anche per risollevarne il morale delle truppe, con manifestini da lanciare tramite aerei sulle linee. Inizia anche la propaganda nei confronti delle varie nazionalità dell'impero austriaco.

Il 31 agosto 1916 Tullio Marchetti è nominato Capo dell'Ufficio Informazioni della I Armata; sottocapo viene nominato Cesare Pettorelli Lalatta "Finzi". Marchetti si insedia il 1° settembre 1916 a Verona, ove trasporta anche il centro estero. Il 1° dicembre 1916 alla I Armata viene levata la competenza sugli Altipiani e sulla Valsugana, appannaggio della nuova VI Armata (con quartier generale a Bassano del Grappa). Essa non viene dotata di Ufficio Informazioni, ma di una sezione staccata dell'Ufficio Informazioni della I Armata, che ora prende il nome di Ufficio Informazioni della I e VI Armata:

Scrive il Comando Supremo il 19 novembre 1916: "Ragioni evidenti (speciale configurazione dello scacchiere tridentino, opportunità di non turbare un servizio già predisposto) suggeriscono di lasciare unificato questo servizio per entrambe le armate. La direzione di esso spetterà pertanto al comando della 1° armata. Presso il comando della 6a armata si costituirà una sezione staccata informazioni, facente capo all'ufficio informazioni della 1a armata e da esso dipendente, secondo direttive che saranno date a parte [...]" (21).

La VI Armata è sciolta il 20 settembre 1917, sostituita dal Comando gruppo Altipiani: con essa scompare anche la sezione staccata dell'Ufficio. La I Armata ottiene nuovamente il suo territorio, eccetto quello a ovest del Garda, ora di competenza del III Corpo d'Armata (con sede a Brescia), che dipende direttamente dal Comando Supremo, ma si serve, per le informazioni, dell'Ufficio della I Armata, che impianta a Brescia una piccola sezione retta da Giuseppe Fiorio sotto la direzione di Marchetti. L'Ufficio prende ora il nome di Ufficio Informazioni del Comando della I Armata e del III Corpo d'Armata.

Nel gennaio 1918 il Comando Supremo istituisce presso ciascun Ufficio Informazioni d'Armata una sezione P (ossia "Propaganda"). Per l'Ufficio Informazioni della I Armata esso è diretto da Giovanni Cenzato (poi Gaetano Casoni).

Nel febbraio 1918 è costituita una compagnia cecoslovacca a disposizione dell'Ufficio Informazioni della I Armata.

Il 1° marzo 1918 la I Armata è di fatto scissa in 3 Armate: la risorta VI Armata, sede a Breganze, competente per la zona Brenta - Astico (con gli Altipiani), la VII Armata, sede a Brescia, competente per la zona tra Stelvio e Garda occidentale; alla I Armata, che sposta la sua sede da Vicenza a S. Martino Buonalbergo presso Verona, rimane la zona fra il Garda orientale e la riva destra dell'Astico: ossia la Val d'Adige con la Vallarsa. A capo Ufficio Informazioni della VI Armata è posto il mag. Finzi, della VII il ten. col. Vecchiarelli. Marchetti, con l'Ufficio Informazioni (ora nuovamente "della I Armata"), assume ora direttamente la parte, già di Finzi, di contatto con le truppe.

Dopo il 3 novembre 1918, data dell'armistizio, la I Armata riceve l'ordine di formare 2 Uffici informazioni, uno per l'armata di Landeck, uno per Innsbruck (appannaggio di Marchetti).

Nel dicembre 1918 Marchetti crea Centri raccolta informazioni truppe operanti (C.R.I.T.O.), di cui 2 a Landeck, altri a Innsbruck, Bolzano, Trento.

La I Armata si scioglie il 16 settembre 1919.

L'Ufficio Informazioni, capitanato da Marchetti fino al 10 luglio 1920, passa sotto il Comando della Zona Militare di Trento.

Condizione giuridica

Ente pubblico.

Funzioni, occupazioni e attività

Secondo la circolare di Cadorna del 19 aprile 1915, l'Ufficio staccato d'informazioni di Brescia (presso il Comando della Divisione militare territoriale), si deve occupare della "Zona d'oltre confine corrispondente al rimanente territorio della 6a divisione (Grigioni or. - Saliente Trentino, dal giogo dello Stelvio al Garda). Raccolta di dati sulle fortificazioni dello Stelvio, del Tonale, delle Giudicarie, di Riva. Dati sulle comunicazioni e sulle truppe c. s." [ossia "sulle comunicazioni (grandi e piccole) adducanti al tratto di frontiera sopra indicato e sugli apprestamenti difensivi in corso d'esecuzione lungo le medesime" e "sulla forza e dislocazione delle truppe nella zona anzidetta"]. La circolare fissa anche le attribuzioni, in generale, degli Uffici staccati, che saranno poi anche quelle dei successivi Uffici Informazioni: "consistono essenzialmente nel dare un assetto organico alla rete d'informazioni già predisposta nella zona rispettivamente assegnata e di completarne e perfezionarne incessantemente il meccanismo, in modo da poter essere sempre più rapidamente e sicuramente informati di ogni novità che, nel campo dell'attività militare, si vada man mano verificando al di là della frontiera, per tenere di ciò a giorno le competenti autorità militari".

Quindi, specifica:

"a) valendosi delle proprie conoscenze ed, ove occorra, del concorso degli organi della P. S., ricercare i necessari agenti segreti d'informazione, assoldare quelli prezzolati, fissandone chiaramente in precedenza gli obblighi e i compensi; dare a tutti le opportune istruzioni, stabilire i mezzi di corrispondenza e via dicendo; l'acquisto di nuovi agenti sarà volta a volta segnalato al comando del corpo di stato maggiore (Ufficio I.) con l'indicazione sommaria delle condizioni convenute;

b) mantenersi in continua e diretta relazione cogli organi ufficiali d'informazione: vale a dire coi comandi dei CC. RR. e delle R. Guardie di Finanza dislocati lungo la frontiera, nonché coi comandi di reparto ivi stanziati permanentemente o solo temporaneamente. Mantenere analoghe relazioni coi Comandi di fortezza, cogli uffici del genio preposti alla costruzione di lavori stradali e di fortificazione nella zona di confine, coi funzionari di P. S., cogli Ispettori forestali; in una parola con tutti gli organi, che per la loro ubicazione, siano in grado di raccogliere e di fornire utili informazioni circa gli apprestamenti militari del paese limitrofo, e che abbiano comunque il dovere di concorrere al servizio di polizia militare, secondo le vigenti istruzioni al riguardo;

c) ricevere dagli organi d'informazione di cui ai precedenti comma a) e b) le varie notizie, vagliarle, controllarle e coordinarle;

d) comunicare di volta in volta, direttamente all'ufficio I del Comando del Corpo di Stato Maggiore ed al comando del corpo d'armata nel cui territorio risiedono, le notizie di particolare interesse e quelle aventi carattere d'urgenza; riassumere tutte le altre e comunicarle periodicamente (di massima ogni 5 giorni) alle stesse autorità; i comandi di Corpo d'armata daranno sollecitamente comunicazione così delle notizie isolate come dei rapporti periodici, loro inviati dagli uffici staccati d'informazioni, al competente ufficio d'armata;

- e) interrogare i disertori stranieri che transitano per la località di loro residenza; prendere conoscenza degli interrogatori fatti per cura di altre autorità militari e comunicare al Comando del Corpo di Stato Maggiore quelli che possono presentare, a loro giudizio, un particolare interesse, previa nuovo interrogatorio eseguito personalmente, se occorre;
- f) sulla scorta dei dati raccolti e di quelli loro comunicati dai comandi da cui dipendono tenere sempre al corrente una situazione particolareggiata della dislocazione delle truppe e degli apprestamenti difensivi nella zona di territorio estero rispettivamente assegnata;
- g) amministrare i fondi loro assegnati dall'ufficio I. del comando del Corpo (e per loro periodicamente trasmessi al Comando da cui dipendono) per far fronte a tutte le spese inerenti al servizio delle informazioni (compresi i rimborsi di spese eventualmente sostenute per esigenze del servizio stesso, dei Comandi dei CC. RR., della R. Guardia di Finanza e delle varie autorità, colle quali essi sono in relazione) e tenere debitamente al corrente il registro di cassa coi relativi documenti giustificativi. Mandare al detto ufficio I., nei primi cinque giorni di ogni mese, il rendiconto delle spese incontrate nel mese antecedente: tale invio sarà fatto pel tramite dei comandi anzidetti, che ne tratteranno copia presso di sé insieme coi titoli giustificativi;
- h) preparare e tenere al corrente un progetto di mobilitazione del servizio informazioni nella zona a ciascuno assegnata, nel quale sia provveduto il modo di far funzionare (intensificandolo se possibile col concorso di altri elementi) il servizio stesso, sia durante il periodo di tensione delle relazioni diplomatiche, sia durante la mobilitazione e la radunata, come durante le operazioni;
- i) infine compiere gli speciali incarichi relativi al servizio che verranno loro affidati dal Capo dell'Ufficio I di questo Comando" (22).

Una circolare riservatissima dell'Ufficio Informazioni del Comando del Corpo di Stato Maggiore, firmata Poggi, spedita agli Uffici staccati d'informazioni, fornisce il 10 maggio 1915 le "Norme per la raccolta e la trasmissione delle informazioni".

"1. -E' necessario che le informazioni che concernono reparti di truppa precisino il più che sia possibile le truppe stesse allo scopo di giungere al più presto ed il più fondatamente possibile a stabilire la formazione di guerra e la dislocazione delle grandi unità degli eserciti avversari. Occorrerà quindi insistere presso gli informatori affinché indichino a che esercito le truppe appartengono (tedesche, austriache), di che arma e specialità sono (fanteria, artiglieria - campale, pesante o leggera - cavalleria, zappatori, ferrovieri, aereostieri ecc.), a che unità appartengono (corpo d'armata, divisione, brigata, reggimento ecc.). Si faccia rilevare agli informatori che le notizie relative alle truppe perdono gran parte del loro valore se non sono corredate dai dati sopradetti, i quali si possono dedurre dall'osservazione dell'uniforme e dei numeri che i militari portano sul berretto o sulle spalline ecc.

Parimenti è di capitale importanza che sia data un'idea sulla specie di artiglieria di cui si dà notizia (calibro approssimativo, lunghezza dell'arma ecc.).

2. - Gli informatori devono essere istruiti circa i particolari su cui debbono fermare la propria attenzione per quanto concerne il terreno, in modo da poter poi esattamente riferire (larghezza e pendenza di strade in costruzione, profondità, forma e andamento di scavi, ubicazione di ricoveri, piazzuole per artiglierie ecc.).

3. - Tutte le notizie debbono essere vagliate ed ordinate per cura degli uffici ai quali affluiscono, i quali nel trasmetterle dovranno raggrupparle nel modo seguente:

- 1) - notizie sulla dislocazione delle truppe (movimenti, concentramenti, passaggi, preavvisi di arrivo e partenza di reparti ecc.);
- 2) - notizie militari varie (richiami o chiamate di classi, costruzioni di strade, di opere di fortificazione, notizie sullo stato sanitario e morale delle truppe, sull'armamento ed equipaggiamento, sui servizi ecc.);

3) - notizie non militari (stato d'animo del paese, condizioni economiche ecc.).

4. - Non debbono essere trasmesse a questo ufficio le notizie che da un primo esame appaiono non avere serio carattere di attendibilità. Gli uffici staccati che ricevono tali notizie dovranno far bene rilevare agli informatori che anziché riportare notizie sensazionali è pregio dell'opera loro appurare la verità delle notizie stesse, riducendole, con un minuzioso controllo, al loro reale valore.

5. - Nei telegrammi, tanto in cifra quanto in chiaro, i vari periodi debbono essere separati da un punto o dalla parola "stop". (23).

Dopo l'inizio delle ostilità, l'Ufficio Informazioni del Comando Supremo, il 4 luglio 1915, con una circolare riservatissima ai Comandi di I e IV Armata (per gli uffici informazioni) e all'Ufficio staccato d'informazioni di Milano (e per conoscenza ai Comandi della II e III Armata - per gli uffici informazioni - e all'Ufficio staccato d'informazioni di Brescia) ribadisce l'importanza, nell'interrogare prigionieri e disertori o comunque nel raccogliere informazioni, di precisare dati relativi ai tipi di esercito e unità (germanico o austriaco o misto e in che misura), reparti (se fanteria, cacciatori - se tirolesi o comuni -, se dell'esercito comune o della Landwehr, ecc.), tipo di unità (se attive, di riserva, di complemento, ecc.), dislocazione degli elementi del battaglione, e potendo del reggimento, dislocazione di grandi unità o comandi di zona e settore eventualmente presenti in Trentino, itinerari seguiti dai reparti. Si ribadisce che "Per facilitare [...] il lavoro di sintesi, e allo scopo di poter più facilmente concretare l'ordine di battaglia delle truppe nemiche nel Tirolo e Trentino, riuscirebbe assai utile che ogni armata (ufficio informazioni) riunisse periodicamente - ogni 5 o 10 giorni (a seconda dell'attività dei combattenti) - in schizzi o specchi tutte le notizie riguardanti le truppe nemiche, che si presumano esistere di fronte all'unità che riferisce" (24).

I Centri di Verona e di Brescia mandano i loro notiziari al Comando della I Armata, dove il Capo ufficio ricava da essi, dalle osservazioni fra le truppe operanti e dai dati del Comando Supremo, un notiziario giornaliero intitolato "Riassunto notizie di oltre frontiera", per i Comandi dipendenti e per l'Ufficio Informazioni del Comando Supremo.

Si precisano i compiti delle due branche: quella veronese si occupa della situazione e della dislocazione delle truppe ed artiglierie nemiche, quella bresciana si occupa del centro informatori estero e coadiuva il centro veronese per il fronte ad ovest del Garda. Si prepara un piano per le guide monografiche, realizzate nel maggio-giugno 1916 (25). Non vi sono poi solo le notizie fornite da informatori e da prigionieri e disertori: c'è anche l'interpretazione delle telefotografie e delle foto aeree (26), lo studio del terreno, i rilievi con osservatorii in punti fissi stabiliti con i comandi di settore ed artiglieria, poi le intercettazioni telefoniche in linea, l'analisi della corrispondenza trovata addosso ai nemici.

Tutto quanto deriva da tali analisi viene riportato su carta 1:25.000 costantemente, quindi, aggiornata.

All'estero si avvicinano persone, ci si lega con fuorusciti delle altre nazionalità dell'Impero, si cura la rassegna stampa soprattutto di giornali minori, si compie servizio postale.

Una fotografia dell'attività dell'Ufficio è data nel momento in cui esso viene ad esplicitare la sua attività anche per la VI Armata, quando Finzi stende un promemoria per il Capo di S. M. di quell'armata, datato 2 dicembre 1916, sul "Funzionamento Servizio Informazioni":

"L'Ufficio Informazioni rende conto del suo lavoro per mezzo di monografie, di un bollettino mensile riguardante le artiglierie, di bollettini quindicinali (normalmente, più frequenti se necessari) riguardanti la situazione generale e di notiziari saltuari distinti in varie categorie.

PUBBLICAZIONE MONOGRAFIE - Venne fatta per tutta la regione Tirolo - Trentino ad eccezione della zona Tonale che è ancora in preparazione. - L'Uff. Inf. completa questo lavoro pubblicando man mano che le ha finite la "Descrizione della linea di difesa austriaca" dei vari settori (Fonte: informatori - fotografie - fiduciari - truppe).

BOLLETTINO MENSILE RIGUARDANTE L'ARTIGLIERIA - Viene fatto tenendo conto di tutte le fonti d'informazione (aviatori, prigionieri, osservatori di artiglieria, osservatori di fanteria, controlli fatti sul posto da organi dell'ufficio). Diramato a metà mese ai comandi di corpo di armata, direttamente dall'Uff. Inf., viene da questi restituito alla fine mese con tutte le osservazioni che ritengono opportune.

BOLLETTINO QUINDICINALE - Serve per orientare comandi e truppe sulla presunta situazione nemica in generale e sui dettagli degli spostamenti nemici in particolare.

NOTIZIARI:

Cat. A - Si occupano delle retrovie nemiche dando notizie di ordine generale o di dettagli (per inquadrare sui grandi o piccoli spostamenti). (Fonte: servizio informatori estero - Ufficio postale speciale Svizzera). Di questa partita si occupa in special modo il Ten. Colonnello cav. Marchetti - capo ufficio ed elemento mobile dello stesso.

Cat. B - Si occupano della organizzazione e sistemazione reparti nemici (Fonte: fiduciari - intercettazioni microfoniche).

Cat. C - Si occupano degli interrogatori dei prigionieri.

Cat. D - Si occupano degli interrogatori dei fuggitivi russi, serbi, nostri emigranti rimpatriandi.

Cat. E - Si occupano dei risultati lavoro aviatorio fotografico. (Fonte: fotografie di aviatori coordinate con notizie di prigionieri e fiduciari).

Cat. F - Danno tutte le notizie di ordine economico, morale. (Fonte: fiduciari, disertori, prigionieri, stampa estera).

Cat. G - Danno tutte le notizie riguardanti le artiglierie nemiche. (Fonte: aviatori, fiduciari e prigionieri).

Cat. H - Danno tutte le notizie provenienti dai posti di intercettazione telefonica" (27).

Riguardo al Servizio Propaganda, appannaggio della Sez. P., si occupa della stampa e del lancio di volantini sulle truppe nemiche, ma anche sul fronte interno; quindi della stampa di "giornali di trincea"; Marchetti si occupa delle direttive generali, del servizio di sorveglianza fra le truppe con agenti di P. S., del controspionaggio e della repressione della contropropaganda nemica, della propaganda coi giornali.

Dopo la fine della guerra l'Ufficio si occupa della ricerca e della traduzione di documenti militari abbandonati dal nemico, mentre nel 1919 si dedica anche, con informatori ad Innsbruck, alla compilazione di informazioni relative al bolscevismo.

Struttura amministrativa

Con la nascita dell'Ufficio staccato d'informazioni di Brescia, Arturo Castelli diviene aiutante maggiore di Marchetti, che aggiunge in organico Filiberto Poli, Artemio Ramponi, e quindi Cesare Cis, il rag. Clemente Albertini ed Alessandro Fiorio. Tali fiduciari vengono mandati in valli e zone periferiche: Ramponi e Albertini a Ponte di Legno, per occuparsi delle valli di Non e di Sole (poi a Sondrio, quindi dal settembre 1915 in Svizzera, ove si uniranno i proff. Luigi Granello e Luigi Grandi, coadiuvati da Dario Cominelli), i Cis a Vestone e quindi a Storo per occuparsi delle Giudicarie e della Val di Ledro occidentale, Poli a Vesio per occuparsi della conca Arco-Riva e della Val di Ledro orientale, e Fiorio a Tratto Spini per occuparsi della conca Arco-Riva e del solco Loppio-Mori. Riguardo al Centro estero costituito da Marchetti, primo fiduciario, fino a novembre 1915, ne è, a Zurigo e poi in Francia presso l'Ufficio Informazioni di Belfort, Silvio a Prato; per breve tempo, fino a giugno, a Zernetz, Giovanni Giovannazzi e, a Innsbruck fino al 7 ago. 1915, Luisa Zeni.

La branca veronese è guidata da Cesare Pettorelli Lalatta, sostituito, dopo la nomina a Capo Ufficio Informazioni della IV Armata, da Soragna fino a maggio 1918, quindi dal cap. Giulio Oss- Mazzurana, poi dal 5 settembre 1918 dal mag. Giuseppe Cremascoli.

Contesto generale

Il Centro informazioni di Verona e il Centro informazioni di Brescia, dalla loro nascita sono ufficialmente delle succursali della Commissione dell'emigrazione trentina di Milano, anche se sono collegati il primo al Comando del V Corpo d'Armata, il secondo al Comando della Divisione Territoriale di Brescia.

Dopo la militarizzazione dell'aprile 1915 e la nascita degli Uffici staccati d'informazioni, essi dipendono dall'Ufficio Informazioni del Comando del Corpo di Stato Maggiore dell'Esercito:

secondo la circolare di Cadorna del 19 aprile 1915 "risulterà perciò una doppia dipendenza: una, disciplinare ed anche di servizio (limitatamente alla sfera d'azione dei Comandi territoriali e per quanto concerne specialmente le relazioni di detti titolari cogli organi ufficiali d'informazioni) dai Comandi di Corpo d'Armata ai quali i titolari stessi saranno aggregati; l'altra, esclusivamente di servizio, da questo Comando (Ufficio I°) per delegazione del quale potranno corrispondere direttamente colle autorità ed organi vari, non dipendenti dai Comandi territoriali, interessati al funzionamento del servizio onde trattasi" (28).

Quindi, dopo il 23 maggio 1915, gli Uffici divengono dipendenti dal Comando della I Armata, dal cui Ufficio Informazioni vengono assorbiti nei mesi seguenti.

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

GIONFRIDA A., I servizi d'informazione militare italiani dalla prima guerra mondiale alla guerra fredda: le fonti archivistiche dell'Ufficio Storico, IN: Stato Maggiore dell'Esercito, "Bollettino dell'Archivio dell'Ufficio Storico", III (2003), n. 6, pp. 9-23

MARCHETTI O., Il Servizio informazioni dell'Esercito italiano nella Grande guerra, Roma, 1937

MARCHETTI T., Luci nel buio. Trentino sconosciuto 1872-1915, Trento, 1934

MARCHETTI T., Ventotto anni nel Servizio Informazioni Militari (Esercito), Trento, 1960

MONDINI M., Parole come armi. La propaganda verso il nemico nell'Italia della Grande Guerra, Rovereto, 2009

PETTORELLI LALATTA C., In margine alle "Memorie" postume del generale Marchetti, IN: "Studi Trentini di Scienze Storiche", XXXIX (1960), n. 4, pp. 360-369

PETTORELLI LALATTA C., "I. T. O.". Note di un capo del Servizio Informazioni d'Armata (1915-1918), Milano, 1931

Note

(1) In Archivio Marchetti, 1.4.2.

(2) In Archivio Marchetti, 2.1.1.

(3) L'Ufficio Informazioni del Corpo dello Stato Maggiore dell'Esercito, con sede in Roma, nasce nel 1900, diretto dal col. Felice De Chaurande di S. Eustache (1900-1902), quindi dal col. Vincenzo Garioni (1902-1905), dal col. Silvio Negri (1905-1912), dal col. Rosolino Poggi (1912-1915). Fino al 1914 esplica scarsa attività. Oltre al direttore lo costituiscono due capitani, uno per la corrispondenza e uno per la contabilità, un ufficiale dei Regi Carabinieri e due agenti investigativi.

Dopo la mobilitazione, il 24 maggio 1915, l'Ufficio viene a dipendere dal Comando Supremo, con sede trasferita a Udine; il 28 ottobre 1917 si trasferirà a Treviso, quindi a Padova, poi, nel gennaio 1918, a Abano Terme. Dal dicembre

1915 al settembre 1916 è diretto dal col. Enrico Garruccio, quindi da Calcagno, Odoardo Marchetti, Parenzo, Luzzatti, Gianello, Bassetto, Caforio. Durante la guerra impianta un Centro estero a Berna, collegato con l'Ufficio speciale militare di Milano.

(4) Uno a Tolmezzo, competente per la zona fra Monte Peralba e Monte Maggiore, diretto dal cap. Costantino Cavarzerani, uno a Udine, competente per la zona fra Monte Maggiore e il medio Isonzo, diretto dal mag. Quintino Ronchi, ed uno a Palmanova, competente per la zona fra il medio Isonzo e l'Adriatico più l'Istria, diretto prima dal ten. Riccardo Massone, quindi dal cap. Ercole Smaniotto.

(5) Con sede a Milano, competente per la zona fra il Canton Ticino e i Grigioni occidentali sino a Poschiavo, diretto dal col. Achille Brotti.

(6) Con sede presso il Deposito del 7° Regg. Alpini, capitanato da Attilio Vigevano: competente per la regione compresa fra passo Cereda (escluso) e Monte Peralba (quindi le zone di passo Rolle, valle Travignolo, valle S. Pellegrino, Livinallongo, Landro e Sexten).

(7) Tale Comando si trasferisce a Vicenza il 18 maggio, giorno precedente l'insediamento nella città del Comando della I Armata, proveniente da Milano.

(8) Larcher era assistito da Mario Scotoni (sino a gennaio 1915), Tommaso Pedrotti, Arturo Castelli (sino a febbraio 1915), Ezio Garbari e Artemio Ramponi. Le informazioni, ordinate e condensate in un notiziario dattilografato, venivano quotidianamente presentate da Larcher al Capo di Stato Maggiore del Comando del III Corpo d'Armata col. Giovanni Cattaneo e, in altra copia, spedite all'Ufficio Informazioni di Roma.

(9) A Verona il Fiorio allacciava rapporti col Comandante del V Corpo d'Armata gen. Fiorenzo Aliprandi, col Capo di Stato Maggiore di tale Corpo col. Giacinto Ferrero, con il col. di Stato Maggiore Andrea Graziani e con il capitano dei Regi Carabinieri Aldo Rossi, e costituiva nel proprio studio un centro informazioni, mettendosi in rapporto anche con il col. Poggi a Roma. Tale attività, dal mese di settembre, lo assorbiva completamente.

(10) Tale centro era in accordo con il Comando del V Corpo d'Armata di Verona, nella persona del suo addetto cap. Achille Panizzi, e soprattutto con il capitano dei Regi Carabinieri Aldo Rossi, ai quali (oltre che a Fiorio stesso) veniva recapitato mensilmente materiale.

(11) Oltre a Fiorio, capo ufficio, e Piscel, vi erano Mario Scotoni (da febbraio, proveniente dalla Sezione delle informazioni della Commissione della Emigrazione trentina di Milano, e sino al 18 maggio), Enrica Sant'Ambrogio Piscel e Lilia Piscel come segretarie e dattilografie, e Giovanni Marchi come custode; a primavera inoltrata, come coadiutore, giungeva Livio Fiorio.

(12) Fiorio non aveva sede fissa in Porta Palio, ed era di collegamento con l'ufficio romano e col Comando del V Corpo. Le informazioni erano raccolte fra coloro che giungevano da Trento, anche grazie alla collaborazione del Commissario di P. S. di Peri Alcide Luciani, da corrispondenze, ecc., e poi sunteggiate in relazioni quasi quotidiane, tirate in 3 copie, di cui una per l'ufficio, una per il Comando del V Corpo d'Armata ed una per l'Ufficio informazioni di Roma.

(13) Guidata da Dante Bertolini e, solo per un mese, da Fabio Filzi.

(14) Guidata da Giuseppe Broccato, ex farmacista di Pieve Tesino, del Battaglione Volontari Negrotto di Milano.

(15) Guidata dal maestro fassano Giovan Battista Trapmann, che collaborava col Comando del Battaglione Alpini "Belluno" e con le Guardie di Finanza.

(16) Cis e Castelli si occupavano della parte militare; per quella civile si unì Camillo Cis, coadiuvato dall'ing. Umberto Albertini e dall'avv. Luigi Sembenico. Le informazioni formavano relazioni dattilografate, contrassegnate da sigle convenzionali a indicare gli informatori, in 5 copie: una per l'ufficio, 4 per il Comando della Divisione, che ne passava

una a Roma e 2 al Comando d'Armata di Milano. Il primo bollettino uscì il 18 febbraio 1915, l'ultimo, n. 25, il 25 aprile 1915.

(17) Il Comando della I Armata, guidato dal gen. Roberto Brusati, si doveva, in caso di guerra, occupare del versante trentino, fra la VI e la VII Armata, laterali, e fra i Corpi d'Armata alle sue dipendenze, vale a dire: il V Corpo, che si doveva rivolgere verso Rovereto e la sinistra Adige, spingersi a Mattarello ed interrompere le comunicazioni verso Asiago, mantenendo forze più deboli sul Pasubio e predisponendo l'occupazione della parte occidentale dell'altipiano di Serrada-Folgaria; il X Corpo, che doveva puntare su Carbonare e lateralmente su Crole, Sommo e verso Monte Rovere per intercettare le provenienze da Campiluzzi-Milegna e Ghertele-Vezzena; ed il XXIX Corpo, che doveva bloccare le provenienze dalle Giudicarie in corrispondenza di Sarche-Ranzo e raggiungere la regione d'Aldeno per intercettare lo sbocco di Val Cei e appoggiare l'azione del V Corpo in sinistra Adige.

(18) In Archivio Marchetti, 1.4.2.

(19) Ibidem.

(20) In Archivio Marchetti, 2.1.1.

(21) In Archivio Marchetti, 2.1.3.

(22) In Archivio Marchetti, 2.1.1.

(23) Ibidem.

(24) Ibidem.

(25) Nell'autunno 1915 Piscel e Fiorio avevano pubblicato alcuni saggi monografici su zone trentine in poche copie dattilografate, non uscite dall'ambito del Comando della I Armata; Marchetti si era occupato della zona Cadino-Sàdole (Trentino orientale), gruppo fortificato di Riva del Garda, e sbarramento di Lardaro in Giudicarie.

(26) Compito speciale di Livio Fiorio, e anche di Mario Scotoni che dal 24 maggio 1915 è distaccato al Comando del V Corpo d'Armata in Thiene.

(27) In Archivio Marchetti, 2.1.2.

(28) In Archivio Marchetti, 2.1.1.

fondo 2

Ufficio Informazioni del Comando della I Armata, 1914-1922 (con stampati dal 1912)

fascc. 91; metri lineari 2.3

Soggetti produttori

Ufficio Informazioni del Comando della I Armata, 1915 maggio 23 - 1919 settembre 16

Storia archivistica

Va ricordato che documentazione prodotta nell'ambito dell'Ufficio Informazioni del Comando della I Armata è contenuta anche negli archivi, conservati presso il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, di Antonio Piscel, di Livio Fiorio e di Mario Mengoni (nel primo caso con numerosa documentazione del Centro informativo di Verona non ancora militarizzato, gennaio - aprile 1915), e in quello, conservato presso la Biblioteca Comunale di Trento (BCT26), di Silvio a Prato.

Contenuto

Il fondo è costituito da documentazione prodotta da Marchetti dapprima come capo dell'Ufficio staccato d'informazioni di Brescia (1915), quindi della branca bresciana dell'Ufficio Informazioni del Comando della I Armata (1915-1916) ed infine come capo dell'Ufficio Informazioni stesso (1916-1919) e del seguente Ufficio Informazioni del Comando della Zona di Trento (1919-1920).

Si tratta di carteggio ed atto dell'Ufficio Informazioni del Comando, di informazioni e corrispondenza informativa preparatoria per i notiziari (presente solo per gennaio-agosto 1916), di studi monografici approntati dai membri dell'Ufficio (fra cui Antonio Piscel e Cesare Battisti), dei "Notiziari" prodotti dal Centro estero di Marchetti e i "Bollettini" successivamente prodotti dall'Ufficio, dei vari notiziari del periodo 1918-1920, dei numerosi notiziari e bollettini dell'Ufficio Informazioni (poi Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra) del Comando Supremo giunti all'Ufficio Informazioni d'Armata, dei Notiziari e Bollettini degli Uffici Informazioni di altri Comandi d'Armata (in sostanza l'Ufficio della VI Armata nel 1918, guidata da Pettorelli Lalatta ed occupantesi del settore degli Altipiani), di monografie a stampa (in gran parte prodotte dall'Ufficio), di Documentazione della sezione Propaganda, di materiale contabile d'ufficio, e quindi di una miscellanea e di documentazione aggregata prodotta dall'ufficio, non ancora militarizzato, precedente l'Ufficio staccato informazioni di Brescia, vale a dire il Centro informazioni di Brescia dipendente dalla Commissione dell'Emigrazione Trentina di Milano (febbraio - aprile 1915).

serie 2.1

Carteggio ed atti, 1915 aprile 19 - 1918 dicembre 13

Contenuto

La serie è costituita da 5 fascicoli, i primi 4 comprendenti il non molto carteggio raccolto per anno (nel 1915 una parte è prodotta dall'Ufficio staccato d'informazioni di Brescia), il quinto con materiale inviato nel 1918 al Comando Supremo. Nel fondo Tullio Marchetti, unità 1.4.2, è presente copia di carteggio degli anni 1915-1916 in parte qui non presente.

2.1.1

Carteggio ed atti 1915

1915 aprile 19 - 1915 dicembre 20

Altre denominazioni: "Miscellanea di guerra 1915"

Carteggio dell'Ufficio staccato d'informazioni di Brescia (apr.-lug. 1915):

lettere e circolari del Comando del III Corpo d'Armata (con allegati copia della circolare del Comando del Corpo di Stato Maggiore dell'Esercito relativa all'istituzione degli uffici informazioni e dell'ordine di riconoscimento) e dell'Ufficio Informazioni del Comando del Corpo di Stato Maggiore, copia di circolare del Comando di Divisione Territoriale di Brescia ai Comandi dei Carabinieri ed altri uffici, informazioni a Marchetti dell'ing. Simoni di Riva, circolare riservata dell'Ufficio Informazioni del Comando Supremo, lettera di Giuseppe Ryant con allegate informazioni su persone delle Giudicarie.

Carteggio dell'Ufficio Informazioni del Comando della I Armata (nov.-dic. 1915):

promemoria relativi allo spionaggio fuori dalle zone di guerra (dell'Ufficio Informazioni) e alla diffusione di notizie (del Centro Informazioni I Armata), copia di carteggio fra il Capo ufficio dell'Ufficio Informazioni del Comando Supremo col. Enrico Garruccio ed il Capo di Stato Maggiore del Comando della I Armata Andrea Graziani relativo al funzionamento dell'Ufficio informazioni.

Copia di notiziario n. 589 (29 lug. 1915) del Comando Supremo - Ufficio Informazioni, sez. II.

Fascicolo, cc. 48 (di cui bianche cc. 2)

Segnature precedenti: A/3, A/4, A/15, B/25

2.1.2

Carteggio ed atti 1916

1916 gennaio 30 - 1916 dicembre 2

Lettere dello Stato Maggiore dell'Intendenza della I.a Armata, della Commissione della emigrazione trentina di Milano, minute di lettere all'Ufficio Informazioni del Comando Supremo e al cav. Perilli, appunti relativi alla Val di Genova e al Carè Alto - Passo del Frate, relazione riservatissima dell'Ufficio Informazioni, copia di lettera del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Luigi Cadorna al Comandante della I Armata, con allegata copia di relazione del Col. Tellini capo dell'Ufficio Situazione ed operazioni di guerra del Comando Supremo al Capo di Stato Maggiore, e relazione di risposta del Comando della I Armata (in due successive stesure), promemoria del cap. Pettorelli Lalatta per il Capo di Stato Maggiore della VI Armata.

Fascicolo, cc. 35 (di cui bianche cc. 2)

Segnature precedenti: A/15, B/20; Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 26 (poi b. 1, fasc. 30)

2.1.3

Carteggio ed atti 1917

1917 gennaio 24 - 1917 novembre 25

Circolari dello Stato Maggiore del Comando della 6a Armata e dell'Ufficio Informazioni e Situazione del Comando Supremo, copie di promemoria di Albricci per il capo dello Stato Maggiore della 6a Armata gen. Allievi, copia di promemoria del col. Tellini capo dell'Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra del Comando Supremo, lettera anonima a Marchetti, minute di lettera alla sezione staccata di Bassano, lettera di Pettorelli Lalatta a Marchetti, note spese relative a Salsomaggiore, informazioni da Belfort.

Contiene anche il Notiziario speciale n. 11 (26 mar. 1917) del Comando 6a Armata - Sezione staccata Ufficio Informazioni 1a e 6a Armata, e "Indizi e notizie sulla seconda offensiva nemica nel Trentino. Come furono raccolte, vagliate e trasmesse le informazioni nel Bollettino del Comando Supremo. Ottobre 1916 - Marzo 1917 e Aprile 1917" di Antonio Piscel.

Fascicolo, cc. 66 (di cui bianche c. 1)

Segnature precedenti: B/20, B/21

2.1.4

Carteggio ed atti 1918

1918 gennaio 21 - 1918 dicembre 13

Minuta di Marchetti agli ufficiali, circolari del Comando Supremo agli Uffici Informazioni delle Armate, comunicazioni ai Centri informazioni del V, X e XXIX Corpo d'Armata, circolari riservate dell'Ufficio Informazioni del Comando dell'8a Armata, resoconto del ten. Enrico Morandin relativo a interrogatori prigionieri, "Rapporto sulle operazioni militari italiane svoltesi dal 24 ottobre al 4 novembre 1918 alla fronte della 1a Armata (secondo i fonogrammi dei Comandi, le relazioni dei Centri I.T.O., le dichiarazioni vagliate di testimoni oculari)" e "Rapporto sulle operazioni militari nemiche svoltesi dalla fine di ottobre al 4 novembre 1918, sulle direttrici di ritirata seguite dalle unità austro-ungariche e sull'entità, il modo ed il luogo della cattura (secondo le deposizioni dei prigionieri, specialmente ufficiali, il contenuto dei documenti finora pervenuti all'Ufficio e le relazioni dei Centri I.T.O.)" spediti al Comando Supremo e al Comando della I Armata, copia di relazione della Commissione delimitazione confini della I Armata al Comando Supremo.

Fascicolo, cc. 86 (di cui bianche cc. 2)

Segnature precedenti: B/23, B/28

2.1.5

"Materiale per il Riassunto difese nemiche in Trentino (Garda - V. Martello) inviato al C. S."

1918 luglio 5 (con documenti dal 28 gen. 1917)

Minuta di lettera all'Ufficio Situazione - sezione Informazioni del Comando Supremo, con allegate copie di:

"Cenno sommario sulle difese nemiche del Trentino", 4 lug. 1918;

"Allegato alla carta logistica del Trentino orientale (aggiornamento per il settore Garda - Astico)", 5 lug. 1918;

"Cenno sull'andamento e presunta efficienza delle linee austriache alla destra dell'Adige", 28 gen. 1917;

"Cenni sulle linee di difesa preparate dal nemico nel Trentino", gen. 1918.

Fascicolo, cc. 15

Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 3, fasc. 5

serie 2.2

Informazioni, 1916 gennaio 1 - 1916 agosto 31 (con documenti del 1915)

Contenuto

La serie è costituita da 5 fascicoli.

I primi quattro, i cosiddetti "Notiziari", contengono in realtà informazioni dattiloscritte e manoscritte, per lo più anonime, ma indicate da Marchetti come provenienti da Nones, Giacomo, Merlo, Pausania (ma anche il caporale telegrafista Giuseppe Ryant, Piscel, Cis, Albertini), oltre a vere e proprie lettere più strutturate: si tratta di verbali di interrogatori di prigionieri e disertori, appunti, elenchi e schizzi, copie e ritagli da giornali austriaci, copie ed esemplari di lettere e cartoline postali o trascrizioni di diari dei prigionieri, che occorre per la compilazione dei "Notiziari".

Vi sono anche gli specchietti degli assegni mensili dovuti al Marchetti.

Documentazione identica è contenuta in parte dell'unità 1.4.3.

L'ultimo fascicolo è costituito da elenchi relativi alla "Feldpost".

2.2.1

"Notiziario gennaio - febbraio 1916"

1916 gennaio 1 - 1916 febbraio 29 (con documenti dal 13 settembre 1915)

Contiene lettere di Giacomo (Tarva?) (4), Damiano Cis, Luigi Balista (2), Cencio M., Armani, Albertini (2), Antonio Piscel (con allegato biglietto di Giuseppe Probizer a Piscel e copia di lettera di Luigia Probizer a Giuseppe Probizer), Prospero Marchetti, Giovanni Serra, G. Galbanesi, Basilio Cappelletti, Comando del VII Corpo d'Armata (a firma Ancona), Ufficio speciale militare di Milano (a firma Brotti) (2), biglietti di Gian Luca Zanetti, Giglio Chesi (con allegata lettera di Guido Malpucher), lettera di Nones a Arturo (Castelli?), copia di telegramma di Clerici al Comando del VII Corpo d'Armata.

Contiene copia di "Probabile situazione austriaca alla fronte italiana, il giorno 15 dicembre 1915" e "Forze nemiche di fronte alla 4a Armata. Dicembre 1915".

Contiene anche 2 cartoline postali (di Emil? Hubertschutz? ad Artur Rome e di ? ad Anton Bargmann).

Fascicolo, cc. 235 (di cui bianche cc. 5)

Segnature precedenti: A/7

2.2.2

"Notiziario marzo - aprile 1916"

1916 gennaio 13 - 1916 aprile 30

Contiene lettere del cap. Annoni dei Carabinieri di Sondrio, col. Gavunia (?), Livio Marchetti, Dario Cominelli, Cesare Pettorelli Lalatta, Damiano Cis, G. Maestranzi, Silvio a Prato (3, con allegata copia di lettera di a Prato all'Officier Charge du S. R. di Belfort), Emma Berti Valenti, Pausania, Nones (2), Silvestro Valenti, (Roberto?) Turrini, Antonio Piscel, Salvatore Segré, Ferruccio Biancardi, cartoline postali di Silvestro Valenti, Pausania, cartolina illustrata di Arturo Ramponi, biglietti di Giuseppe Gallavresi, Emanuele Barboglio, minute di lettere di Marchetti a Livio Marchetti, colonnello ?, Emma Berti Valenti, capitano dei Carabinieri di Ala, Salvatore Segré, lettere di Silvio a Prato ad Albertini, Italo Bonazza al capitano Annoni dei Carabinieri di Sondrio, cartolina postale di Gnudi (?) ad Arturo Fanetti, cartolina fotografica di Luigi Ravanelli a Roberto Turrini.

Fascicolo, cc. 166 (di cui bianche cc. 6)

Segnature precedenti: A/8

2.2.3

Notiziario aprile - maggio 1916

1916 febbraio 20 - 1916 maggio 24

Contiene anche elenchi di apprestamenti, e copia del Notiziario n. 2468 del 13 mag. 1916 dell'Ufficio informazioni - Sez. 2 del Comando Supremo.

Fascicolo, cc. 156

Segnature precedenti: B/20

2.2.4

"Notiziario luglio - agosto 1916"

1916 giugno 19 - 1916 agosto 31 (con documenti dal 1915)

Contiene lettere di Damiano Cis (2), Antonio Piscel (2), Dario Cominelli, Guido Marchetti, Giuseppe Menestrina, A. Filippi, biglietto di Giacomo Bonicelli, cartolina illustrata di Pausania a Lina Marchetti, cartolina postale di Francesco Collizzolli a Angelo Marchetti.

Contiene corrispondenza con l'Ufficio informazioni del Comando Supremo, con il Comando della Fortezza di Verona, e carteggio trasmesso dallo Stato maggiore del Comando della 5a Divisione e dallo Stato maggiore del Comando della 6a Divisione di fanteria.

Contiene anche 2 lettere a Ettel, 1 lettera a Franz ?, cartoline postali di Th. Moesley-Preisig a Engelbert Kuenz, H. Kern a Engelbert Kuenz, Arturo Broccato ad A. Wesko, Domenico Ferrari a Giovanni ?, cartolina illustrata di Alfred ? a Franz Lohwasser, cartolina fotografica di ? a Otto ?.

Fascicolo, cc. 247 (di cui bianche cc. 16)

Segnature precedenti: A/9

2.2.5

"Feldpost e comunicazioni di Udine"

1916 gennaio - 1916 marzo

Elenchi di nomi ed indirizzi di Feldpost, messaggi di Cencio, buste vuote; contiene anche cartolina postale di Tini Pisch ad Annetta Filippi.

"Elenco dei comandi e delle unità austro-ungariche, che si presume siano dislocate nel Tirolo - Trentino (dallo Stelvio all'Alto Gail)" (notiziario n. 1756 del Comando Supremo, Ufficio Informazioni, sez. II, 1 feb. 1916); "Probabile situazione delle forze austriache alla fronte italiana il giorno 29 febbraio 1916" (notiziario del Comando Supremo, Ufficio situazione ed operazioni di guerra, sez. II); appunti sulle unità presenti nelle regioni Doberdò - Oppacchiasella, medio e alto Isonzo, e Fella - Gail (gennaio 1916).

Fascicolo, cc. 76

Segnature precedenti: A/7

serie 2.3

Studi monografici, 1914 giugno 25 - 1916 aprile 16

Storia archivistica

I fascicoli vennero sistemati ed indicizzati dal direttore Mario Ceola verso il 1930.

Contenuto

La serie è costituita da 4 fascicoli, 2 dei quali suddivisi a loro volta in 2 sottofascicoli.

Si tratta di relazioni, schizzi, mappe, bollettini ed appunti, stesi anche da Antonio Piscal e Cesare Battisti, che vanno a comporre degli studi monografici relativi alle zone delle Valsugana e Cismone, Rovereto e dintorni, Giudicarie e Altipiani. Spesso vi è contenuto anche materiale precedente (è il caso del fascicolo relativo agli Altipiani, con documentazione di fine 1914 del Comando d'Armata di Milano).

2.3.1

Valsugana e spartiacque Brenta, Avisio, Cismone

1915 settembre 12 - 1916 gennaio

Fascicolo, suddiviso in 2 sottofascicoli

2.3.1.1

"Studio sintetico dello spartiacque fra il bacino del Brenta e quelli dell'Avisio e del Fersina (posizioni austriache sul fronte Caldonazzo-Panarotta-Lagorai-Rolle)"

1915 settembre 12 - 1915 ottobre 30

1 - Dattiloscritto della monografia di Livio Fiorio "Studio sintetico dello spartiacque fra il bacino del Brenta e quelli dell'Avisio e del Fersina (posizioni austriache sul fronte Caldonazzo-Panarotta-Lagorai-Rolle)" (2 copie, una delle quali con correzioni di Antonio Piscal?), con allegati carta geografica 1:100.000 (in 4 spezzoni), tabella di dati climatici (3 copie), diagramma; 3 ott. 1915.

2 - Carta 1:25.000 "Fortificazioni austriache della zona Pastronezze - Valsugana. Foglio nord" da ricognizioni ufficiali ("Bollettino n. 22" del V Corpo d'Armata - Ufficio Informazioni, 12 set. 1915).

3 - Carta 1:25.000 "Fortificazioni austriache della zona Pastronezze - Valsugana. Foglio sud" da rilievi e fotografie di aviatori.

4 - Mappa tratta da fotografie "Trinceramenti sul Frawort".

5 - "Bollettino n. 39" del V Corpo d'Armata - Ufficio Informazioni, 30 ott. 1915 (con schizzo del forte S. Biagio da fotografie).

Fascicolo, cc. 53 (di cui bianche cc. 3)

Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 3, fasc. 1 (poi arch. Antonio Piscal, b. 2, fasc. 15?) [già in Biblioteca 68 B V]

2.3.1.2

"La regione di spartiacque Cismone - Predazzo"

1915 ottobre - 1916 gennaio ca.

a I-III - Dattiloscritto (con correzioni manoscritte di Antonio Piscal) "La regione di spartiacque Cismone - Predazzo. Linea d'operazione Primiero - Predazzo" (gen. 1916): "I. Orografia, idrografia, comunicazioni" (firmato Battisti), "II. Considerazioni militari", "Bibliografia" (firmato Battisti), "Materiale non utilizzato. Notizie fino a tutto dicembre 1915" (di Piscal).

b I-II - Dattiloscritto (con correzioni) di Antonio Piscal "La regione dell'Alpe di Fassa" (ott. 1915): "I. Orografia, idrografia, comunicazioni" (con stesure precedenti parziali), "II. Considerazioni militari".

c - Dattiloscritto di Antonio Piscal "Descrizione della orografia - idrografia e delle comunicazioni sul fronte Fersina - P.so Cadino - P.so Sadole - P.so Rolle" [prima stesura dello studio "La regione dell'Alpe di Fassa"] (1915), 2 copie.

d, e - Dattiloscritto e appunti manoscritti di Antonio Piscal "La zona della linea di operazione: bacino Cismone - Predazzo" [prima stesura dello studio "La regione di spartiacque Cismone - Predazzo. Linea d'operazione Primiero - Predazzo"] (1915), 2 copie.

f, g - Note dattiloscritte sul forte Busi, l'opera della Carigole e le posizioni di Lusia, e sulle difese austriache nel Settore Valsugana (M. Cimone - Stelle delle Sute).

h - Dattiloscritto "Appendice alla memoria del C. S. M. Maggiore 1903 - sui forti Dossaccio e Busi (J) e Someda (K). Varianti ed aggiunte alla base delle notizie posteriori fino a tutto dicembre 1915 sullo sbarramento Avisio Travignolo" (gen. 1916 ca.).

Fascicolo, cc. 233 (di cui bianche cc. 12)

Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 2, fasc. 4 (poi arch. Antonio Piscal, b. 2, fasc. 11) [già in Biblioteca 69 B V]

2.3.2

Rovereto e dintorni

1915 febbraio 17 - 1916 aprile 16

Fascicolo, suddiviso in 2 sottofascicoli

2.3.2.1

Studi sulla conca di Rovereto

1915 aprile - 1916 aprile 16

1 - "L'acquedotto dello Spino", promemoria di Antonio Piscal.

2 - "Note complementari alla monografia sul settore di Rovereto" (2 copie, di cui una firmata Piscal), con sezione del terreno attraverso Biaena, Castel Predaglia, Zuech (disegnata da Livio Fiorio).

3 - "3° gruppo. Sistemazione della conca Rovereto-Mori-Marco, e del M. Biaveno", con mappa Stivo-Biaena 1: 12.500 ("Ufficio Informazioni Boll. n. 46") (apr. 1915 ca.).

4 - Nota informativa di Piscal su "Probabile appostamento pezzo da 305 nelle vicinanze del Castello di Rovereto" (16 apr. 1916) (2 copie), con mappa 1:5.000 e nota del cap. Mario Berti a Piscal.

5-10 - Note informative sulle difese in Vallagarina (mar.-apr. 1915).

11 - Mappa 1:25.000 "Difese austriache da Rovereto a M. Maronia" del Centro Speciale Informazioni di Verona.

12 - Mappa 1:25.000 "Difese austriache da Nago a M. Finonchio" del Centro Speciale Informazioni di Verona.

13 - Mappa 1:6.250 "La regione Castel Dante - Zuech" (2 copie, di cui 1 colorata) (1).

Fascicolo, cc. 42 (di cui bianche cc. 4)

Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 8 (poi arch. Antonio Piscal, b. 1, fasc. 7) [già in Biblioteca 70 B V]

Note

(1) L'indice di Mario Ceola, riportato sulla camicia, cita anche, al n. 14, "Monografia e notizie su Rovereto (fronte Nago - Rovereto - Finonchio)", spostato nel fondo Piscal, da dove proveniva (ora in archivio Antonio Piscal, 2.2.2).

2.3.2.2

"Zona Rovereto. Piscal"

1915 febbraio 17 - 1916 marzo 2

1 - "Difese austriache. Difese del Torrente Leno da Rovereto all'Adige - Difese del Ghello (Schizzi ricavati da fotografie)" (Comando V° Corpo d'Armata. Ufficio Informazioni, Bollettino n. 61 riservatissimo, 2 mar. 1916) (1).

- 2 - "Trincee e appostamenti difensivi austriaci. Zona di Rovereto": carta 1:12.500, 1 nov. 1915, con lettera di trasmissione del Comando d'Artiglieria del V Corpo d'Armata al Comando della I Armata, 6 nov. 1915.
- 3 - Carta 1:100.000 "Rete delle strade rotabili nell'Altopiano".
- 4 - "Schizzo approssimativo Stivo - Biaena - S. Antonio" 1:2.500 (Ufficio Informazioni, Bollettino n. 46).
- 7 - Schizzi relativi allo sbarramento di Pannone, al Monte Creino, allo Stivo.
- 8 - "Quadro riassuntivo degli schizzi" (zona Stivo - Biaena - Pannone) 1:25.000, 15 feb. 1916.
- 9 - Schizzi V-IX relativi allo sbarramento di Pannone, a Biaena e S. Bernardo, al M. Faé, allo Stivo, a Mosàm, 5-7 feb. 1916.
- 10 - Schizzi I-IV relativi al Monte Nagia visto da Crosano, da Doss Alto, da Bordini, e al Monte Creino, 7 feb. 1916.
- 11 - Dosso del Sommo: veduta prospettica del forte e descrizione, e schizzo generale del forte (entrambi in duplice copia).
- 12 - "Apprestamenti militari austriaci da Rovereto a Serrada" in scale varie (Ufficio Informazioni, Bollettino n. 47).
- "Difese austriache nel gruppo dello Stivo - Biaena" (Ufficio Informazioni del Comando del V Corpo d'Armata, Bollettino n. 57, 17 feb. 1915) (2).

Fascicolo, cc. 19 (di cui bianche cc. 2)

Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 9 (poi arch. Piscel b. 2, fasc. 8) [già in Biblioteca 71 B V], fascc. 10-11 (poi b. 1, fascc. 2-3); b. 7, fasc. 19 (poi b. 1, fasc. 23)

Note

- (1) Degli 8 schizzi descritti nell'elenco è presente soltanto la tavola con gli schizzi VII e VIII (relativi al Ghello).
- (2) Mancano, rispetto alla numerazione degli atti, i nn. 5 e 6.

2.3.3

Giudicarie

1915 giugno 10 - 1916 marzo 23

- 1 - "Appendice alla memoria del C. S. M. del 1/5/1915 sullo sbarramento di Lardaro" (Comando della I Armata. Centro Speciale Informazioni, Verona): dattiloscritto (con correzioni di Antonio Piscel, probabile autore), nov. 1915, con allegate 2 mappe 1:25.000 (di cui una su lucido) dello sbarramento di Lardaro.
- 2 - "Linea di operazione delle Giudicarie": dattiloscritto probabilmente di Antonio Piscel, con allegati B ("Giudicarie"), C ("Giudicarie (Lardaro)") e D ("Notizie pervenute il 30 ottobre 1914").
- 3 - Notizie sulle difese in Giudicarie, con allegato schizzo su lucido 1:25.000 zona Ponale; 10 giu. 1915 - 23 mar. 1916.
- 4 - Fotografie "Panorama di Val Giudicarie colla posizione del forte Por" e "Forte Por".
- 5 - "Particolari degli apprestamenti difensivi austriaci tra il Forte Carriola e il M. Nozzolo" (Comando della 6a Divisione di Fanteria. Stato Maggiore): mappa 1:5.500 con note; nov. 1915.
- 6 - Carta 1:10.000 difese Monte Cadria.
- 7 - "Apprestamenti difensivi austriaci tra il Forte Carriola il Nozzolo e M. Palone": mappa 1:12.500; 12 ott. 1915.
- 8 - "Apprestamenti difensivi austriaci tra il M. Nozzolo e M.ga Vies" (Comando della 6a Divisione di Fanteria. Stato Maggiore): mappa 1:5.000; ott. 1915.

Fascicolo, cc. 75 (di cui bianche cc. 18)

Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 2, fasc. 5 (poi b. 1, fasc. 12); b. 7, fasc. 18 (poi b. 1, fasc. 22) [già in Biblioteca 72 B V]

2.3.4

Altipiani

1914 ottobre 14 - 1915 ottobre 16 (con documenti del 25 giugno 1914)

- 1 - Schizzi e rilievi delle difese sugli Altipiani: "Schizzo del panorama montano da Forni Alti a Pizzo Verle rilevato a vista da Costa d'Agra il giorno 22 Ottobre 1914 dal Capitano del Genio Sig.r Bassani", "Schizzo del panorama montano dal Cherle all'Oberleiten

rilevato a vista da Campomolon il giorno 23 Ottobre 1914 dal Capitano del Genio Sig. Bassani", "Schizzo di trincea coperta" [tutti in duplice copia].

2 - "Rilievi a vista con cannocchiale Zeiss" del Cap. Bassani: Dosso del Sommo, Sommo Alto, Gherle, Oseli, Campo di Luserna (Oberleiten), Busa di Verle, Cima Vezzena. Pizzo Verle; 25 giu. 1914 (giunti dal V Corpo d'Armata al Comando d'Armata di Milano il 14 dic. 1914).

3 - "Trinceramenti del Durer": schizzi in varie scale da rilievi del Cap. Bassani (giunti dal V Corpo d'Armata al Comando d'Armata di Milano il 15 dic. 1914).

4 - "Schizzi dei trinceramenti di Bocca Val Orsara, Plaut e Pioverna Alta eseguiti dal Capitano Bassani sulle indicazioni avute dal Brigadiere dei Carabinieri di Campomolon che si è recato sul sito a visitarli dettagliatamente": Trinceramento del Plaut, Trinceramento di Valle Orsara, Trinceramento di Pioverna Alta, Tipo di reticolato adottato attorno ai trinceramenti (giunti dal V Corpo d'Armata al Comando d'Armata di Milano il 10 dic. 1914).

5 - "Forte Doss del Sommo": veduta prospettica e sezione e schizzi (con una prima copia - "Bollettino" n. 34 dell'Ufficio Informazioni del Comando del V Corpo d'Armata, 16 ott. 1915 - annotata da Antonio Piscel).

6 - "Apprestamenti nemici dal Plaut al Durer": carta 1:10.000 (Bollettino n. 37, ott. 1915).

7 - "Fortificazioni austriache nella zona Girardi - Doss del Sommo - Durer": carta 1:25.000 (Ufficio Informazioni del V Corpo d'Armata).

8 - Schizzi di "Edificio militare fortificato a Nord di Sommo Alto" 1:8.300 e dello "Sbarramento di Val Leogra e di Astico - Assa" 1:25.000 (giunti dal Comando Artiglieria del V Corpo d'Armata il 28 giu. 1915).

9 - "Forte Cherle e dintorni": mappa 1:10.000 (Ufficio Informazioni del V Corpo d'Armata).

10 - "Schizzo della sistemazione difensiva degli altipiani di Lavarone e Folgaria": mappa 1:75.000 su lucido del Cap. G. Franchini Stappo.

11 - "Apprestamenti nemici fra il Durer e il Plaut": carta 1:25.000, ott. 1915.

12 - "Notizie successive alla memoria Franchini dal 9/8 1914 all'ottobre 1915": dattiloscritto, con allegato il bollettino dell'Ufficio Informazioni del Comando del V Corpo d'Armata "Fontane e sorgenti degli Altipiani" (con "Carta dimostrativa delle sorgenti negli Altipiani" 1:100.000).

13 - "Elenco del materiale sussidiario nella cartella annessa": elenchi di documenti, fotografie, cartoline, cartine originariamente contenuti nel fascicolo.

Fascicolo, cc. 64 (di cui bianche cc. 16)

Signature precedenti: Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 23 (poi b. 1, fasc. 27) [già in biblioteca 73 B V]

serie 2.4

Notiziari e Bollettini dell'Ufficio, 1915 aprile 30 - 1918 dicembre 22

Contenuto

La serie è costituita da 2 sottoserie, la prima relativa ai "Notiziari" prodotti dai Centri informativi di Brescia e Verona, la seconda dai "Bollettini" sintetizzati dall'Ufficio Informazioni d'Armata.

Notiziari, 1915 aprile 30 - 1918 dicembre 22

Storia archivistica

I notiziari raccolti nell'ultima unità, la miscellanea, sono quelli donati nel 1922 e posti in Biblioteca. Sono tutti presenti nei fascicoli precedenti.

Contenuto

La sottoserie è costituita dai "Notiziari" prodotti innanzitutto dal centro informativo bresciano di Marchetti, dall'aprile 1915 (ancora quando è Ufficio staccato d'informazioni): si tratta del suo "servizio estero". Esso produce, dal 30 aprile 1915 al 29 agosto 1916, 94 notiziari dattiloscritti, intitolati "Notizie dal... al...", con data (inizialmente anche la data topica di Brescia), senza numerazione. Costituiti da pochi fogli, hanno periodicità varia e coprono dai 2 ai 5 giorni circa. Hanno timbro "Ufficio Staccato Informazioni BRESCIA", e, dal 29 agosto 1915, "Centro Informazioni 1. ARMATA".

Le notizie sono ripartite per "Terreno", "Truppe e materiali" (ciascuna per le varie linee) e "Notizie politiche-economiche sociali e sanitarie"; poi "Notizie militari", "Notizie non militari". Già a fine maggio il notiziario prende il titolo di "Notizie sulla dislocazione delle truppe e sul terreno".

Dalla data della nomina a Capo Ufficio di Tullio Marchetti (31 agosto 1916), oltre ai Notiziari del servizio esteri si trovano anche quelli delle altre categorie, appannaggio del centro informativo truppe operanti veronese condotto da Cesare Pettorelli Lalatta.

I "Notiziari" risultano a questo punto così organizzati:

A - retrovie nemiche: è la prosecuzione del precedente "Notiziario" del Servizio esteri; ne escono 39 numeri nel 1916, quindi 65 numeri (con numerazione che riparte da 1) nel 1917.

B - organizzazione e sistemazione reparti nemici: ne escono 22 numeri nel 1916, 99 numeri (con numerazione continua) nel 1917, e 17 numeri (con numerazione che riparte da 1) nel 1918 (fino al 26 febbraio).

C - interrogatori di prigionieri: ne escono 112 numeri nel 1916, 150 numeri (con numerazione continua) indicati come C/Bass.[ano] nel 1917 fino al 26 luglio; quindi, dal 31 luglio al 19 settembre, la categoria si divide nelle due sezioni C/Bass.[ano], di cui escono 39 numeri, e C/Vic.[enza], di cui escono 29 numeri (entrambi con numerazione che riparte da 1); dal 25 settembre si riunificano come cat. C, ed escono 78 numeri (con numerazione che riparte da 1).

D - interrogatori di fuggitivi russi, serbi e di profughi: ne escono 4 numeri nel 1916, 37 numeri (con numerazione continua) nel 1917.

E - rilevazioni fotografiche aeree: ne escono 14 numeri nel 1916, 48 numeri (con numerazione continua) nel 1917, 2 numeri (?) nel 1918.

F - notizie economiche e sullo stato morale: ne escono 6 numeri nel 1916, 7 numeri (con numerazione continua) nel 1917, 1 numero nel 1918.

G - artiglierie: ne escono 9 numeri nel 1916, 67 numeri (con numerazione continua) nel 1917, 23 numeri (con numerazione continua) nel 1918.

Nel 1917 compaiono anche la categorie:

Int. tel. (poi cat. H) - notizie tratte da intercettazioni telefoniche: ne escono 28 numeri nel 1917, 20 numeri (con numerazione continua) nel 1918.

I - notizie relative a granate, bombole, razzi, illuminazione, gas, ecc.: ne escono 11 numeri;

L - varie (per lo più traduzioni da documenti nemici): ne escono 25 numeri.

Dal marzo 1918, con la divisione del territorio già della I Armata, i Notiziari sono riorganizzati, e le categorie mutano, tolto il notiziario della cat. A (che prosegue, con numerazione che riparte da 1, per 45 numeri):

- Interrogatori prigionieri e disertori: sostituisce le categorie C e D, ed esce dal 1° marzo per 157 numeri.

- Artiglieria: sostituisce la categoria G, ed esce dall'8 aprile per 42 numeri.

- I. T. (Intercettazioni telefoniche): sostituisce la categoria H, ed esce dall'11 marzo per 24 numeri.

- Aviazione: esce 1 numero il 22 marzo, quindi 9 numeri (con numerazione che riparte da 1) dal 15 agosto, prima chiamati "Bollettini" poi "Notiziari".

- L. C. (Lavori - Comunicazioni): ne escono 16 numeri dal 18 marzo.

Esce anche, dal 1° marzo, per 57 numeri, un "Bollettino periodico d'informazioni" (poi semplicemente "Bollettino") con indicata la categoria "Notizie varie" (poi "Comunicazioni varie").

- V (Varie?): si tratta per lo più di traduzioni di documenti nemici; ne escono, dal 9 agosto al 22 dicembre (a conflitto concluso), 36 numeri.

2.4.1.1

"I^a Armata. Centro Staccato. Notiziarii 1915. Servizio Estero. Ufficio Informazioni"

1915 aprile 30 - 1915 dicembre 31

Altre denominazioni: "Bollettino Centro Informazioni Anno 1915"

61 notiziari.

Fascicolo, cc. 310

Segnature precedenti: A/2

2.4.1.2

"I^a Armata. Centro Informazioni. Notiziarii 1916. Servizio Estero dell'Ufficio Informazioni"

1916 gennaio 21 - 1916 dicembre 31

Altre denominazioni: "Bollettino della 1^a Armata 1916"

33 notiziari + 1 all., 21 gen. - 29 ago. 1916.

"Notiziario" "Categoria A": nn. 1 - 39, 1 set. - 31 dic. 1916.

Contiene anche 3 promemoria (1 in duplo) su interrogatori a nemici (31 ago. - 16 set. 1916), dattiloscritti con numerose annotazioni relative a "Informatori privati" (dic. 1915 - ago. 1916), traduzione di un articolo della "Soldaten Zeitung", note manoscritte relative alla consistenza delle forze nemiche in Stelvio, Tonale, Giudicarie, gruppo fortificato di Riva, Valle Lagarina, Altipiani, Val Sugana, Trento - Mezolombardo, Avisio - Fassa, Alto Adige, Pusteria, Innsbruck, Tirolo.

Fascicolo, cc. 343 (di cui bianche cc. 11)

Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 5, fasc. 3

2.4.1.3

"I^a Armata. Ufficio Informazioni. Notiziari B-C-D-E-F-G (settembre-ottobre-novembre-dicembre) 1916"

1916 settembre 1 - 1916 dicembre 30

Altre denominazioni: "Notiziari diversi B-G 1a Armata 1916"

- "Notiziario Categoria B": nn. 1-22 (1 set.-23 dic. 1916), con una nota, ed un promemoria per il Capo di S. M. dell'Armata e per l'Ufficio Operazioni. Contiene anche lo stampato "Traduzione di un opuscolo austriaco trovato nelle tasche di un disertore".

- "Notiziario Categoria C": nn. 2-39, 41-107 con 5 bis e 1 promemoria (5 set.-15 dic. 1916).

Del n. 20 è presente copia parziale manoscritta.

- "Categoria D. E. F. G": notiziari cat. D nn. 3-4 (4-9 nov. 1916); notiziari cat. E nn. 1, 2, 4 (2 copie, con all. schizzo), 14 (con all. grafico in 4 copie) (30 set.-15 dic. 1916); notiziari cat. F nn. 1-6 (30 ott.-6 dic. 1916) (tutti in duplo); notiziari cat. G nn. 6, 7, 9 (22 nov.-30 dic. 1916) (1).

Fascicolo, cc. 202

Segnature precedenti: A/10

Note

(1) Per il notiziario cat. E n. 7 si veda l'unità 2.8.2.2

2.4.1.4

"I^a Armata. Ufficio Informazioni. Notiziari cat. A (Servizio Esteri). Anno 1917"

1917 gennaio 3 - 1917 dicembre 27

Altre denominazioni: "Cat. A. Notiziario dal 1° gennaio 1917 al 30 giugno 1917. 31 dicembre 1917"

Notiziari cat. A nn. 1-65, con 7 promemoria (di cui 2 dell'Ufficio Informazioni della Missione Militare Britannica) e 2 specchietti, e con all. carta geografica di Muenchen 1:500.000.

Contiene anche uno specchietto riassuntivo ottobre 1916 - marzo 1917, copia della traduzione di un documento austriaco sulla battaglia dei 7 Comuni (luglio 1917), e note manoscritte relative alla consistenza delle forze nemiche nei territori di Stelvio, Tonale, Giudicarie, gruppo fortificato di Riva, Valle Lagarina, Altipiani, Val Sugana, Trento, Mezolombardo, Avisio - Fassa, Alto Adige, Pusteria, Innsbruck, Tirolo.

Fascicolo, cc. 300 (di cui bianche cc. 14)

Segnature precedenti: A/17

2.4.1.5

"I^a Armata. Ufficio Informazioni. Notiziari Cat. B-C-D-E-F G-I-L. Anno 1917"

1917 gennaio 1 - 1918 febbraio 26

- "Notiziario Categoria B": nn. 23-121 (2 gen. - 28 dic. 1917), con allegata 1 cartina e più 1 notiziario speciale. Vi sono 2 differenti nn. 51. Il n. 59 è costituito da 1 cartina. Il n. 56 è presente in duplice copia.

Ci sono anche i notiziari cat. B del 1918: nn. 1-17 (14 gen. - 26 feb. 1918).

- "Notiziario Categoria C Bass.": nn. 107 [numero che contrassegna anche l'ultimo notiziario cat. C dell'anno 1917]-253 (1 gen. - 26 lug. 1917), con 4 bis; mancano i nn. 118, 215-217.

Quindi nn. 1-39/Bass (31 lug. - 19 set. 1917), manca il n. 3; nn. 1-29/Vic (3 ago. - 19 set. 1917).

Quindi cat. C nn. 1-78 (25 set. - 30 dic. 1917), manca il n. 16.

- "Notiziario Categoria D": nn. 5, 7-32, 34-41 (12 mar. - 20 ott. 1917).

- "Notiziario Categoria E": nn. 15-59, più 2 bis e un s.n., con all. 2 mappe (ma schizzi e disegni vi sono su ogni bollettino) (3 in duplo) (3 giu. - 2 dic. 1917).

- "Notiziario Categoria F": nn. 7-10, 13 (28 mag.-21 dic. 1917).

- "Notiziario Categoria G": nn. 9 bis-73 (8 feb. - 31 dic. 1917), con altri 2 bis.

- "Notiziario Categoria I": nn. 3-11 (16 giu.-23 dic. 1917), più 2 senza n. (dall'11 mag.).

- "Notiziario Categoria L": nn. 1-25 (13 ago.-29 dic. 1917).

Fascicolo, cc. 714 (di cui bianche cc. 3)

Segnature precedenti: A/18; Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 9 (poi b. 1, fasc. 13)

2.4.1.6

"I^a Armata. Ufficio Informazioni. Notiziario cat. A (Servizio Estero). Anno 1918"

1918 gennaio 5 - 1918 ottobre 28

Altre denominazioni: "Notiziario cat. A. 1° giugno - 25 ottobre 1918"

Notiziari nn. 66 [corretto però in 1]-45 (5 gen. - 28 ott. 1918), più 2 speciali non numerati e 2 promemoria, e note manoscritte relative alla consistenza delle forze nemiche nei territori di Stelvio, Tonale, Giudicarie, gruppo fortificato di Riva, Valle Lagarina, Altipiani, Val Sugana, Trento, Mezzolombardo, Avisio - Fassa, Alto Adige, Pusteria, Innsbruck, Tirolo.

Fascicolo, cc. 222 (di cui bianche cc. 28)

Segnature precedenti: B/6

2.4.1.7

"I^a Armata. Ufficio Informazioni. Notiziari Interrogatori Prigionieri e Disertori, Bollettini Periodici, Notiziari Artiglieria, Intercettazioni Telefoniche, L. C. (Lavori Comunicazioni), F, Aviazione, Cat. V. 1918"

1917 febbraio 18 - 1918 dicembre 22

- "Categoria Interrogatori Prigionieri e Disertori (dal 1° Marzo 1918)": notiziari Categ. Interr. nn. 1-157 (4 mar.-2 nov. 1918), con allegati 1 schizzo ed 1 resoconto d'interrogatorio non numerato. Mancano i nn. 44 e 75.

- "I^a Armata. Bollettino Periodico di Informazioni dal 1° Marzo 1918": "Bollettino periodico d'informazioni" (poi "Bollettino. Notizie varie") nn. 1-56 (4 mar.-27 ott. 1918). Mancano i nn. 10, 13, 17, 29, 42 e 52. Ci son due diversi nn. 50, ed un Notiziario n. 13 Categ. Varie (che pare essere in realtà il "Bollettino" n. 42). Contiene anche un documento del Comando 4^a Armata - Ufficio Informazioni, Sezione Interrogatori e Documenti, 2 elenchi ed uno stampato tradotto da un documento dell'Esercito Britannico.

- "I^a Armata. Artiglieria": "Notiziario Categ. G" nn. 74-96 (31 gen.-26 feb.); poi "Categoria Artiglieria - Notiziario" nn. 1-42 (8 apr.-1 nov.). Manca il n. 15. Contiene un "Notiziario N. 50" a stampa di settembre ed 1 cartina.

- "I^a Armata. I. T. Dal 18 Febbrajo 1917 al 20 Ottobre 1918": Categ. Int. Telef. (poi Cat. H), Notiziari nn. 1-28 (18 feb.-8 dic. 1917), mancano i nn. 22-25, e nn. 29-48 (26 gen.-26 feb. 1918), mancano i nn. 31 e 33; categoria I. T. Notiziari nn. 1-24 (11 mar.-20 ott. 1918).

- "L. - C. Lavori - Comunicazioni": notiziari cat. L- C nn. 1-16 (18 mar. - 3 ott. 1918), con una mappa. 2 in duplo. Manca il n. 8.

- Notiziario Categoria E: nn. 1 (9 gen. 1918), 60-61 (27 gen. [ma forse ott.] 1918); contiene anche un promemoria.

- "Notiziario Categoria F": n. 1 (5 gen. 1918); contiene anche 2 promemoria e 7 documenti protocollati di argomento vario, oltre ad un "Sommario delle notizie militari" del Comando Supremo, Riparto Operazioni, Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra - Sezione Informazioni (18 mag.-15 ago. 1917).

- "Aviazione": notiziario n. 1 (22 mar. 1918); bollettino (poi "notiziario") nn. 1-8/9 (15 ago. - 31 ott. 1918); contiene anche poi 5 carte geografiche 1:50.000 "Rotte dei velivoli nemici" (ago.-ott. 1918).

- "Categoria V. Dal 1° Agosto (nuova)": notiziario nn. 1-36 (9 ago.-22 dic. 1918); manca il n. 28 (1).

Fascicolo, cc. 641 (di cui bianche c. 1)

Segnature precedenti: B/8, B/23; Fondo Informazioni, b. 7, fasdcc. 10 e 13 (poi b. 1, fascc. 14 e 17)

Note

(1) I 17 nn. del Notiziario cat. B del 1918 (14 gen. - 26 feb.) sono contenuti nell'unità 2.4.1.5.

2.4.1.8

Miscellanea di notiziari

1916 febbraio 20 - 1918 dicembre 15

5 Notiziari del 1916.

Cat. A: nn. 3, 24, 31, 37, 42, 52 e 53 del 1917; nn. 9, 16-28, 33, 38, 41-43 del 1918.

Cat. B: nn. 49, 50, 59-65, 69 (con all. cartina)-80, 82-92 del 1917.

Cat. C: nn. 183, 189, 201, 211, 224-228, 242-253; 1-6, 8-10, 12-29, 31, 36-39/Bass; 3-9, 11, 13-16, 21-29/Vic; 1-7 del 1917.

Cat. D: nn. 15, 18-32 del 1917.

Cat. E: nn. 35, 41, 48 del 1917.

Cat. F: nn. 8, 10 del 1917.

Cat. G: nn. 29, 35, 41-50 del 1917.

Cat. Int. Telef. / H: nn. 19, 21 del 1917.

Cat. I: nn. 3, 4, 6, 8 del 1917.

Cat. L: nn. 2-7, 9-15, 17-20 del 1917.

Cat. V: nn. 29 e 34 del 1918.

Contiene anche stampato con traduzioni (28 ott. 1917) e promemoria sulle Giudicarie (28 feb. 1918).

Fascicolo, cc. 351 (di cui bianche c. 1)

Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 3, fasc. 2 [già in Biblioteca 75 B V] e fasc. 4 [già in Biblioteca 67 B V]; b. 7, fasc. 14 (poi b. 1, fasc. 18)

Bollettini, 1915 maggio 24 - 1918 ottobre 28

Storia archivistica

L'ultima unità, una miscellanea, contiene i bollettini (anche in più copie) donati nel 1922 e posti in Biblioteca con segnatura Biblioteca n. 75 pos. B V. Sono tutti già presenti nelle unità precedenti.

Contenuto

La sottoserie è costituita da "Bollettini" che il Capo dell'Ufficio Informazioni della I Armata compilava con le notizie tratte soprattutto dai "Notiziari" giunti dai 2 centri di Brescia e Verona.

I bollettini escono, dapprima quasi quotidianamente poi sempre più di rado, a partire dal 24 maggio 1915 (n. 1) con il titolo di "Bollettino. Riassunto notizie oltre frontiera del [...]" (da metà luglio il sottotitolo diviene "Notizie sul nemico", da metà agosto "Situazione presumibile delle truppe nemiche alla data odierna", da inizio settembre "Riassunto notizie sul nemico dal [...] al [...]", da metà dicembre perde il sottotitolo) fino al n. 73 del 16 dicembre, quindi, con numerazione continua, nel 1916, dal n. 74 del 1° febbraio al n. 77 del 14 maggio 1916.

Dapprima vi è spesso l'intestazione (o il timbro) "Comando della 1ª Armata. Stato Maggiore", nel 1916 l'intestazione diviene "Comando della 1ª Armata - Ufficio Informazioni" (seguendo poi le variazioni di tale ufficio).

Dal n. 44 vi è un numero di protocollo e la dicitura "al comando [...]" (non compilato).

Ci sono diversi bis o allegati, spesso dedicati alle "Forza e dislocazione presumibili delle Truppe Austro-Ungariche e Tedesche fronteggianti la I.ª Armata" (a volte riportate però anche sui bollettini).

Solitamente sono dattiloscritti, ma ve ne sono anche a stampa. Su alcuni vi sono correzioni o aggiunte manoscritte.

Vi sono poi (dopo il n. 77) 19 + bollettini dattiloscritti non numerati dal 17 maggio al 10 agosto 1916, col sottotitolo "Variazioni truppe nemiche"; da metà giugno sono intitolati "Bollettino Informazioni", poi "Stralcio Informazioni".

Quindi tornano ad essere numerati da 1 a partire dal 30 agosto 1916 (intitolati semplicemente "Bollettino" e a cadenza pressoché quindicinale), fino al n. 9 del 28 dicembre 1916, ed escono, con numerazione continua, anche nel 1917, dal n. 10 del 13 gennaio al n. 42 del 31 dicembre. Dal n. 12 ogni bollettino (tranne che i numeri dal 30 al 36, il 40 e il 42 - ma forse perché mancano, in quest'ultimo caso) ha un bis dedicato all'artiglieria. Escono poi, sempre a numerazione continua, nel 1918, dal n. 43 del 13 gennaio al n. 46 del 28 febbraio, presentando sempre il bis relativo all'artiglieria e, nel caso dei nn. 43 e 45 un ter relativo alla situazione delle truppe nemiche sullo scacchiere europeo. A volte sono a stampa.

In marzo 1918, come per i notiziari, vi è una ristrutturazione, e anche la numerazione dei bollettini (sempre per lo più quindicinali) riparte da 1: escono quindi 16 numeri, dal 12 marzo al 28 ottobre 1918. Vi sono sempre i bis relativi all'artiglieria, in un caso (n. 1) anche un ter. Quest'ultima serie vede allegate numerose carte geografiche, sia in scala 1:100.000 (relative alla sistemazione logistica difensiva, alla dislocazione delle truppe) sia in scala 1:50.000 (allegate ai bis sull'artiglieria). Gli ultimi 10 numeri del bollettino sono a stampa.

2.4.2.1

"Bollettini Comando Iª Armata 1915. 1/1 - 30/1 1915"

1915 maggio 24 - 1915 giugno 29

Bollettini nn. 1-31, più tre bollettini bis (nn. 19, 20 e 21).

Fascicolo, cc. 43 (di cui bianche c. 1)

Segnature precedenti: A/5

2.4.2.2

"Comando I^a Armata. Ufficio Informazioni. Bollettini dell'anno 1915"

1915 luglio 2 - 1915 dicembre 16

Bollettini nn. 32-73, con 8 supplementi ed allegati. Diversi numeri sono in duplo o in triplo.

Fascicolo, cc. 254 (di cui bianche cc. 8)

Segnature precedenti: A/5

2.4.2.3

"Ufficio Informazioni. Bollettini I^a Armata 1916"

1916 febbraio 1 - 1916 luglio 20

Bollettini nn. 74-77 (1 feb.-14 mag. 1916), con 5 allegati (di cui 1 schizzo) ed 1 promemoria.

19 bollettini non numerati (17 mag.-20 lug. 1916), con 1 allegato e 5 schizzi (di cui uno 1:200.000 su lucido in duplo), 5 verbali di interrogatori prigionieri, 1 promemoria sulla formazione delle truppe nemiche (con schizzo allegato).

Contiene la minuta manoscritta con correzioni per il bollettino del 15 maggio (poi non pubblicato), e gli appunti "Bottiglia 8 maggio".

Contiene anche il notiziario n. 2636 (4 giu. 1916) del Comando Supremo, Ufficio Informazioni, Sezione II.

Fascicolo, cc. 130 (di cui bianche cc. 7)

Segnature precedenti: A/6

2.4.2.4

"Comando I^a Armata. Ufficio Informazioni. Bollettini dell'anno 1916"

1916 luglio 22 - 1916 dicembre 28

4 bollettini non numerati (22 lug.-10 ago. 1916), con allegato uno schizzo; 3 verbali di interrogatori ai prigionieri, 1 promemoria sulla dislocazione delle truppe nemiche.

Bollettini nn. 1-9 (30 ago.-28 dic. 1916), con 1 allegato ed 1 schizzo, e con promemoria sullo schema di comunicazioni dagli Altipiani verso Asiago; mancano i nn. 4 e 5.

Contiene anche il bollettino "Notizie" del Comando della IV Armata del 29 lug. 1916, e lo stampato del Comando Supremo, Riparto Operazioni, Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra, Sezione II, "Probabile situazione delle forze austro - ungariche alla fronte italiana il giorno 15 agosto 1916".

Fascicolo, cc. 66 (di cui bianche c. 1)

Segnature precedenti: A/6

2.4.2.5

"Comando I^a Armata. Ufficio Informazioni. Bollettini dell'anno 1917"

1917 gennaio 13 - 1917 dicembre 31

Bollettini nn. 10-42, con allegate 4 carte geografiche 1:100.000, più 1 bollettino speciale; con bollettini bis dedicati all'artiglieria, nn. 12bis-29bis, 37bis-41bis (manca il n. 40bis); con 3 promemoria.

Fascicolo, cc. 150 (di cui bianche cc. 2)

Segnature precedenti: A/16

2.4.2.6

"Comando I^a Armata. Ufficio Informazioni. Bollettini dell'anno 1918"

1918 gennaio 13 - 1918 ottobre 28

Bollettini nn. 43-46 (13 gen.-28 feb. 1918) (del n. 46 c'è solo il bis); nn. 1-16 (12 mar.-28 ott. 1918), con allegate 20 carte geografiche 1:100.000 e 12 carte geografiche 1:50.000. Vi sono i bollettini bis relativi all'artiglieria, e i nn. 43, 45 e 1 ter, per lo più relativi alla situazione delle truppe nemiche sullo scacchiere europeo. Con allegato uno speciale della Sezione Artiglieria dell'Ufficio Informazioni, "Presunta postazione delle artiglierie nemiche alla data del 13 Maggio 1918", ed una serie di aggiunte al n. 9 bis.

Contiene anche un "Bollettino periodico d'informazioni", n. 5 del 20 marzo 1918, con elenco delle batterie antiaeree del 21 marzo.

Fascicolo, cc. 174

Signature precedenti: B/7

2.4.2.7

Miscellanea di bollettini

1916 giugno 25 - 1917 settembre 27

Bollettino del 25 giu. 1916, con 1 allegato ed 1 cartina.

Bollettini nn. 16-27 del 1917 (compresi i bis, eccetto il n. 21), con 2 specchietti, copia preparatoria del n. 26 e copia dattiloscritta della premessa del n. 27.

Fascicolo, cc. 95 (di cui bianche c. 1)

Signature precedenti: Fondo Informazioni, b. 3, fasc. 2 [già in Biblioteca 75 B V] e fasc. 4 [già in Biblioteca 67 B V]; b. 7, fasc. 5

(poi b. 1, fasc. 10)

Notiziari e Bollettini post bellici, 1918 novembre 18 - 1920 ottobre 12 (con documenti del 1917)

Contenuto

La serie è costituita dai "Notiziari" prodotti innanzitutto dall'Ufficio Informazioni della I Armata dopo la cessazione delle ostilità.

- Il "Notiziario" è prodotto dalla Sezione A dell'Ufficio ITO del Comando della I Armata, ed esce ogni pochi giorni. A volta è firmato, in fine, dal Maggiore sotto capo Ufficio ITO G. Cremascoli, o Ten. Col. Santucci, o Bertoldi, o Ferrari. Il n. 1 è del 18 nov. 1918, poi esce, con numerazione continua (del 29 dic. 1918 è il n. 18, del 5 gen. 1919 è il n. 19), fino al n. 45 del 25 giugno 1919.

- Un "Notiziario politico militare", circa quindicinale, esce almeno dal 14 feb. 1919 (n. 2) al 10 mar. 1919 (n. 4): probabilmente è anticipato dal n. 1 del Bollettino della sez. M, del 23 dic. 1918. Lungo circa 12-20 cc., riporta una prima parte di notizie militari, una seconda di notizie politico-militari e una terza di notizie economiche (tutte e tre distinte in notizie desunte direttamente dai Centri raccolta dell'Ufficio, e notizie desunte dalla stampa), quindi un'eventuale quarta parte di notizie desunte dalla stampa. E' spedito all'Ufficio Informazioni - Sezione U del C.S., Ufficio Operazioni del C.S., Comando della I Armata, Governatorato di Trento, Comandi di Corpi d'Armata e Divisioni Dipartimenti, Comando dei CRR - I Armata, Intendenza della I Armata, sezione staccata della stessa, Ufficio ITO della 3a, 4a, 6a e 8a Armata, Governatorato della Venezia Giulia, Centri Raccolta ITO della I Armata.

- Il "Bollettino" (sottotitolato "dislocazione e carattere delle forze militari nello stato confinante") dell'Ufficio ITO del Comando della I Armata, circa quindicinale, esce per almeno 14 numeri, dal 16 gen. 1919 (n. 1) al 14 lugl 1919 (n. 14). Viene mandato all'Ufficio Operazioni e all'Ufficio Informazioni - Sez. U del Comando Supremo, al Capo di Stato Maggiore e all'Ufficio Operazioni del Comando della I Armata.

- Dal 23 gen. 1919 al 14 ago. 1919 vengono spediti al Comando Supremo - sez. U, 19 "fascicoli" senza intestazioni di informazioni riservate relative al bolscevismo in Austria e in Tirolo. Firmate dal sotto capo ufficio G. Cremascoli.

Dopo lo scioglimento, nel settembre 1919, della I Armata, l'Ufficio Informazioni passa alle dipendenze del Comando di Zona di Trento. Vengono così prodotti:

- Il "Notiziario politico-militare": ve ne sono due numeri, il 32 (del 24 set. 1919) e il 34 (del 5 ott. 1919); quasi sicuramente si tratta della prosecuzione di quello di cui sopra, che sicuramente ha aumentato la periodicità (a settimanale, all'incirca): anche qui c'è una ventina di pagine, e le notizie (desunte per lo più dalla stampa) sono ripartite in politiche, militari ed economiche. E' inviato al Comando Supremo (Ufficio I, O, E, Operazioni, Affari Esteri), all'Ufficio Operazioni del Comando di Zona di Trento, all'Ufficio stralcio del Comando della I Armata, ai Centri di raccolta ITO della zona di Trento, al Governatorato della Venezia Giulia, al Commissario generale per la Venezia Tridentina, ai Comandi di Settore di Trento e Bolzano.

Il 24 ott. 1919 esce il n. 1 del nuovo "Notiziario politico-militare", intestato al Comando Zona Trento, dal n. 8 con la specificazione Stato Maggiore e da, qui, intitolato solo "Notiziario". Molto più brevi, dai n. 7 e 8 il loro contenuto viene organizzandosi in paragrafi, dei quali sono sempre presenti quelli dedicati alla propaganda e azione irredentista nel Tirolo, propaganda e azione comunista, condizione in genere dello spirito e dell'ordine pubblico; vengono spediti alla Divisione S. M. del Ministero della Guerra e p.c. al Comando Supremo; dal n. 8 all'Ufficio I del Corpo di Stato

Maggiore dell'Esercito e al Commissariato civile per la Venezia Tridentina, e anche, p.c., ai Comandi di settore di Trento, Bolzano e Innsbruck. L'ultimo dello S. M. del Comando è il n. 15 del 2 mar. 1920.

A partire dal n. 16 (30 mar. 1920) il "Notiziario" è intestato all'Ufficio statistica di Trento presso Comando Zona Trento, e presenta doppia numerazione, essendo anche il n. 1 Uff. Statist. Da qui prosegue con questa numerazione, sino al n. 11 del 2 ott. 1920, riacquisendo, a partire dal n. 5 del 15 mag. 1920, il titolo di "Notiziario politico-militare", per distinguerlo dal coevo "Notiziario" relativo alla stampa tedesca.

- Il "Notiziario (stampa tedesca)" esce per cura dello Stato Maggiore del Comando della Zona di Trento (è qui presente solo il n. 41 del 12 feb. 1920); con il n. 79 del 1 apr. 1920 è prodotto dall'Ufficio Statistica presso il Comando (quel numero è il n. 1 Uff. Stat.), ma prosegue con la consueta numerazione sino al n. 139 del 5 ott. 1920. Il 12 ott. 1920 esce il n. 1 (unico numero?) del "Riassunto delle notizie desunte dalla stampa tedesca", che doveva andare a sostituire il "Notiziario".

2.5.1

"I^a Armata. Ufficio I.T.O. Notiziario Ufficiale. Sezione A. Dal 18 Novembre 1918 al 30 Giugno 1919"

1918 novembre 18 - 1919 giugno 25

Notiziario n. 1-18 (18 nov.-29 dic. 1918); n. 19-45 (5 gen.-25 giu. 1919).

Contiene anche promemoria della Sezione M (18 nov. 1918), promemoria per il Governatore di Trento (13 gen. 1919), e relazione al Governatorato di Trento - Ufficio Affari Civili (14 feb. 1919).

Il sottofasc. "Duplicati" comprende copie di vari Notiziari.

Fascicolo, cc. 226 (di cui bianche c. 1)

Segnature precedenti: B/16

2.5.2

"I^a Armata. Notiziario militare quindicinale (dal mese di gennaio 1919 al 15 luglio 1919)"

1918 dicembre 23 - 1919 luglio 14

Fascicolo, suddiviso in 2 sottofascicoli

Segnature precedenti: B/17

2.5.2.1

"Notiziario politico militare"

1918 dicembre 23 - 1919 marzo 10

Bollettino della sez. M, 23 dic. 1918.

"Notiziario politico militare", n. 2-4 (14 feb. - 10 mar. 1919).

Contiene anche una relazione su compressori e gruppi motori abbandonati, con lettera d'accompagnamento di Marchetti allo Stato Maggiore del Comando della I Armata (24 gen. 1919).

Fascicolo, cc. 53

2.5.2.2

"Bollettino (dislocazione e carattere delle forze militari nello stato confinante)"

1919 gennaio 16 - 1919 luglio 14

"Bollettino", nn. 1-14 (16 gen. - 14 lug. 1919); mancano i nn. 12 e 13.

Allegata la carta 1:500.000 "München".

Fascicolo, cc. 27

2.5.3

"I^a Armata. Bolscevismo"

1919 gennaio 23 - 1919 agosto 14

19 fascicoli di informazioni riservate.

Fascicolo, cc. 63

Segnature precedenti: B/18

2.5.4

Notiziari del Comando della Zona di Trento

1919 settembre 24 - 1920 ottobre 12

Fascicolo, suddiviso in 2 sottofascicoli

Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 5, fasc. 2

2.5.4.1

"Notiziario politico-militare"

1919 settembre 24 - 1920 ottobre 2

- Comando Zona Trento - Ufficio I.T.O.: "Notiziario politico-militare", nn. 32 (24 set. 1919) e 34 (5 ott. 1919).

- Comando Zona Trento - Stato Maggiore: "Notiziario politico-militare" (dal n. 8 "Notiziario"), nn. 1 (24 ott. 1919) - 16 (30 mar. 1920) [= n. 1 Uff. Statist.].

- Ufficio Statistica di Trento presso il Comando Zona Trento: "Notiziario" (dal n. 5 "Notiziario politico-economico"), nn. 2-11 (6 apr. - 2 ott. 1920); mancano i nn. 7 e 8.

Fascicolo, cc. 161

2.5.4.2

"Notiziario (stampa tedesca)"

1920 febbraio 12 - 1920 ottobre 12

- Comando della Zona di Trento - Stato Maggiore: "Notiziario (stampa tedesca)", n. 41 (12 feb. 1920) e frammento di numero di marzo.

- Ufficio Statistica di Trento presso Comando Zona Trento: "Notiziario (stampa tedesca)", nn. 79 (= n. 1 Uff. Stat.) - 139 (1 apr. - 5 ott. 1920), mancano vari nn.; poi "Riassunto delle notizie desunte dalla stampa tedesca dal 4 al 10 ottobre 1920", n. 1 (12 ott. 1920).

Fascicolo, cc. 161

2.5.5

Traduzioni di documenti nemici

1919 febbraio 19 - 1919 marzo 7 (con documenti dal settembre 1917)

- "Il combattimento di Carzano del 18 settembre 1917":

traduzione del 4 febbraio 1919, con allegato schizzo degli schieramenti; opuscolo originale a stampa "Das Gefecht bei Carzano am 18. September 1917" (K.u.k. 11. Armeekommando, Op. Nr. 2189), ott. 1917, con allegate 6 carte geografiche; altra copia delle 6 carte allegate.

- Traduzione di documenti del settembre-ottobre 1917 (3-7 mar. 1919).

Fascicolo, cc. 27 + pp. 10

Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 5, fasc. 4

Notiziari e Bollettini del Comando Supremo, 1916 settembre 5 - 1918 novembre 11

Contenuto

La serie è costituita dai Notiziari e dai Bollettini prodotti dagli Uffici del Comando Supremo e mandati agli Uffici Informazioni d'Armata.

Si tratta di notiziari dattiloscritti, piuttosto brevi (da una a qualche pagina), raramente con allegati schizzi, rubricati "Riservatissimo" prodotti dapprima dal Comando Supremo, Ufficio Informazioni. Vi sono quelli della Sezione I, relativa alla zona Carso - Isonzo, e quelli, meno, della Sezione II, relativi alla zona trentina. Sono presenti dal settembre 1916 (ossia dal momento dell'insediamento di Marchetti quale Capo Ufficio Informazioni).

Quelli della Sezione I si dividono in:

Notiziari M, ossia Militare, con numerazione alta (a 4 cifre), spediti agli Uffici Informazioni delle Armate interessate, ai Centri Informazioni interessati, alle Missioni militare estere, spesso all'Ufficio tecnico, a volte all'Ufficio Segreteria e affari vari - Sezione Istruzioni, e, quando ad esso non noto, all'Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra.

Notiziari PM, ossia Politico Militare, con numerazione a 3 cifre, qui conservati assai di rado, mandati anch'essi agli Uffici Informazioni d'Armata, ai Centri Informazioni, alle Missioni militari, spesso all'Ufficio Marina, ma a seconda del contenuto anche al Ministero degli Affari Esteri - Gabinetto, al Ministero della Guerra - Divisione Stato Maggiore, all'Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra, ed al Capo Riparto Operazioni.

La Sezione II produce un bollettino con numerazione alta (a 4 cifre), che è spedito all'Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra, agli Uffici Informazioni delle Armate interessate, alla sezione italiana dell'Ufficio interalleato, ai Centri d'informazione interessati, alle Missioni militari estere, a volte al Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito ed al Capo del Riparto Operazioni, se tecnici anche all'Ufficio Tecnico, all'Ufficio Segreteria e affari vari - Sezione Istruzioni, al Comando Generale d'Artiglieria, al Comando Generale del Genio.

Con il 1° ott. 1916 tali notiziari sono prodotti dall'Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra, Sezione Informazioni, del Comando Supremo; ancora con numerazione alta e indicazione M o PM (quindi seguono gli altri).

Dallo stesso ufficio è inoltre prodotto, senza numerazione, almeno a partire dall'11 ottobre 1916, un "Sommario delle notizie militari", di varie pp. (anche 8) e cadenza quotidiana, suddiviso per zone (Austria, Germania, Svizzera, Fronte romena, fronte macedone, Albania, Montenegro), e mandato agli Uffici Informazioni delle Armate interessate, Comando truppe d'occupazione in Albania, Comando Corpo italiano Salonicco, Ufficio tecnico, Ufficio servizi aeronautici, Ufficio marina presso il Comando Supremo, Centri Informazioni interessati, Missioni militari estere. Esso è prodotto, dal 26 al 29 ottobre 1917, e poi stabilmente dal 6 dicembre, dall'Ufficio situazione, Comunicati di guerra e Missioni militari estere, Sezione Informazioni. Esce fino al 14 feb. 1918; negli ultimi (2?) mesi presenta numerosi allegati.

Dal 15 feb. 1918 vengono prodotti dall'Ufficio Operazioni del Comando Supremo, sempre riservatissimi, escono a stampa e assumono il titolo di "Notiziario giornaliero" con numerazione continua che riparte da 1 (e da fine sett. un num. di prot.). Vengono mandati al Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re, al Ministero della Guerra, agli Uffici del C.S., ai Comandi Armate Alleate, ai Comandi mobilitati d'Armata e di Copro d'Armata, al Comando Generale dell'Arma di Cavalleria, di Artiglieria, del Genio, all'Intendenza Generale, alle Missioni Militari Estere. di solito di 4

pp., sono divisi in 4 parti: fronte italiana, fronte degli alleati, identificazioni, notizie varie. Da luglio 1918 presentano varie cartine allegate.

Vi sono poi, raccolti in sottofascicolo a parte (fino a metà febbraio 1918), il "Bollettino" (sottotitolo: "Situazione delle forze austriache secondo le informazioni pervenute a tutto il ...") dell'Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra, Sezione II (Austria) (del Riparto Operazioni), con numerazione continua, molto breve (solitamente 1 foglio), suddiviso in una parte A con informazioni d'indole generale (per i vari settori) ed una parte B con la situazione delle forze (con tabella). Dal 31 agosto 1917 sono prodotti dall'Ufficio Situazione, Comunicati di Guerra e Missioni all'Estero. Sezione II (Austria). Gli ultimi 3 numeri, del 12-14 feb. 1918, sono editi dall'Ufficio Operazioni. Sezione Estera.

Lo stesso Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra, Sezione II produce uno stampato quindicinale rubricato "riservatissimo" relativo alla "Probabile situazione delle forze austro - ungariche [dal 15 ott. 1917 "nemiche"] alla fronte italiana il giorno...", costituiti da tabelle relative alla formazione delle varie Armate e con allegate varie cartine e mappe allegate; dall'1 agosto 1917 sono prodotti dall'Ufficio Situazione, Comunicati di Guerra e Missioni all'Estero. Sezione II (Austria), dal 15 febbraio risultano prodotti dall'Ufficio Operazioni. Sezione Estera (Austria) (dall'1 aprile dall'Ufficio Operazioni).

Sempre per l'Ufficio Operazioni escono poi 5 numeri, ogni 15 giorni ca., dal 20 agosto al 21 ottobre, dello stampato (di 4 pp.) "Notizie sulla dislocazione delle divisioni e delle brigate autonome dell'esercito a.u. alla data...", numerato.

Si tratta di materiale che presenta solitamente molte annotazioni, certamente di Marchetti.

2.6.1

"Comando Supremo. Settembre 1916"

1916 settembre 5 - 1916 settembre 30

- Ufficio Informazioni. Sezione 1a:

81 numeri del "Notiziario M" (con numerazione tra 2850 e 3021), con allegati 1 carta geografica, 1 mappa, 1 disegno tecnico, 5 set. - 30 set. 1916;

"Notiziario PM" nn. 676, 677, 693, 695, 7 set. - 25 set. 1916.

- Ufficio Informazioni. Sezione 2a:

25 numeri del "Notiziario" (con numerazione tra 3534 e 3734), 9-30 set. 1916.

- Riparto Operazioni. Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione II:

"Bollettino" nn. 416-430, e tabella del "Personale presumibilmente disponibile in Austria ed in Ungheria secondo la vigente legislazione militare per il 1916", 16-30 set. 1916;

"Probabile situazione delle forze austro-ungariche alla fronte italiana", 1 set. (con allegate 3 cart 1:250.000) e 15 set. 1916 (con allegate 3 carte 1:250.000 in duplice copia);

contiene anche copia di relazione su "L'offensiva franco inglese sulle Somme" (19 set. 1916) dell'Ufficio Situazione del Comando della I Armata.

- Circolare riservatissima della Segreteria del Capo di Stato Maggiore (20 set. 1916), "Bollettino speciale riflettente le nomine e promozioni provvisorie" del Comando Supremo nn. 79 e 80, circolare dell'Ufficio del Capo di Stato Maggiore dell'Intendenza Generale dell'Esercito, mappa 1:5.000 relativa alla "Sistemazione difensiva austriaca dell'Abschnitt Zagora".

Fascicolo, cc. 356 (di cui bianche cc. 4)

Segnature precedenti: A/11

2.6.2

"Comando Supremo. Ottobre 1916"

1916 settembre 15 - 1916 ottobre 31

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione Informazioni:

11 numeri del "Notiziario M" (con numerazione tra 3024 e 3097), 1 ott. - 28 ott. 1916;

"Notiziario PM" n. 709, 26 ott. 1916;

21 numeri del "Sommario delle notizie militari", con allegato 1 schizzo e copia di telegramma del Comando Presidio A. B. di Udine, 11 ott. - 31 ott. 1916.

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione II:

"Bollettino" nn. 431-461, e specchietto del "Personale già chiamato alle armi"; manca il n. 432; 1 ott. - 31 ott. 1916;

"Probabile situazione delle forze austro-ungariche alla fronte italiana il giorno ..." del 15 sett., 1 ott. (con allegate 3 carte 1:250.000 in duplice copia); contiene anche un n. del 1 set. tramutato in "Probabile situazione delle forze austro-ungariche alla fronte della I Armata il giorno 5 ottobre 1916".

- Comando della II Armata, Ufficio Informazioni:

"Bollettino" nn. 263 (con allegato lo stampato "Presunta situazione delle forze austriache alla fronte italiana dal Vippacco al Rombon" e 2 carte 1:50.000) e 966, 20-21 ott. 1916.

Fascicolo, cc. 194

Segnature precedenti: A/12

2.6.3

"Comando Supremo. Novembre 1916"

1916 ottobre 15 - 1916 novembre 30

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione Informazioni:

"Notiziario M" n. 3114 e n. 3117, 7-9 nov. 1916;

"Notiziario PM" n. 710, 7 nov. 1916;

30 numeri del "Sommario delle notizie militari", con promemoria e stralcio di diario, e con allegati 1 mappa ed 1 disegno tecnico, 1 nov. - 30 nov. 1916.

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione II:

"Bollettino" nn. 462-491; manca il n. 485; 1 nov. - 30 nov. 1916;

"Probabile situazione delle forze austro-ungariche alla fronte italiana il giorno ..." del 15 ott. (con allegate 3 carte 1:250.000) e 1 nov. (con allegate 3 carte 1:200.000).

Fascicolo, cc. 179

Segnature precedenti: A/13

2.6.4

"Comando Supremo. Dicembre 1916"

1916 novembre 15 - 1916 dicembre 31

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione Informazioni:

31 numeri del "Sommario delle notizie militari", con promemoria sul servizio di intercettazioni telefoniche nemico, 1 dic. - 31 dic. 1916.

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione II:

"Bollettino" nn. 492-522; manca il n. 511; 1 dic. - 31 dic. 1916;

"Probabile situazione delle forze austro-ungariche alla fronte italiana il giorno ..." del 15 nov., 1 dic. e 15 dic. 1916 (ciascuno con allegate 3 carte 1:200.000).

Fascicolo, cc. 194 (di cui bianche cc. 2)

Segnature precedenti: A/14

2.6.5

"Comando Supremo. Gennaio - Febbraio 1917"

1917 gennaio 1 - 1917 febbraio 28

Gennaio 1917:

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione Informazioni:

30 numeri del "Sommario delle notizie militari", 1 gen. - 31 gen. 1917.

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione II:

"Bollettino" nn. 523-553; mancano i nn. 526 e 530; 1 gen. - 31 gen. 1917;

"Probabile situazione delle forze austro-ungariche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 gen. e 15 gen. 1917 (ciascuno con allegate 3 carte 1:200.000).

Febbraio 1917:

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione Informazioni:

28 numeri del "Sommario delle notizie militari", 1 feb. - 28 feb. 1917.

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione II:

"Bollettino" nn. 555-581; mancano i nn. 554 e 577; 2 feb. - 28 feb. 1917;

"Probabile situazione delle forze austro-ungariche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 feb. e 15 feb. 1917 (ciascuno con allegate 3 carte 1:200.000).

Fascicolo, cc. 338 (di cui bianche cc. 3)

Segnature precedenti: A/19

2.6.6

"Comando Supremo. Marzo 1917"

1917 febbraio 22 - 1917 marzo 31

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione Informazioni:

31 numeri del "Sommario delle notizie militari", 1 mar. - 31 mar. 1917.

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione II:

"Bollettino" nn. 582-612, 1 mar. - 31 mar. 1917; contiene anche 2 relazioni sulle vicende degli eserciti austro-ungarico e germanico dall'entrata in guerra della Romania in poi (22 e 24 feb.) ed 1 promemoria sul sistema tattico dei tedeschi nelle ritirate (22 mar.);

"Probabile situazione delle forze austro-ungariche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 mar. e 15 mar. 1917 (ciascuno con allegate 3 carte 1:200.000).

Fascicolo, cc. 194

Segnature precedenti: A/20

2.6.7

"Comando Supremo. Aprile-Maggio 1917"

1917 aprile 1 - 1917 maggio 31

Aprile 1917:

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione Informazioni:

30 numeri del "Sommario delle notizie militari", con allegato relativo a lanciabombe pneumatico (con schizzo), 1 apr. - 30 apr. 1917.

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione II:

"Bollettino" nn. 613-642; mancano i nn. 629 e 637; 1 apr. - 30 apr. 1917;

"Probabile situazione delle forze austro-ungariche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 apr. e 15 apr. 1917 (ciascuno con allegate 3 carte 1:200.000).

Maggio 1917:

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione Informazioni:

31 numeri del "Sommario delle notizie militari", 1 mag. - 31 mag. 1917.

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione II:

"Bollettino" nn. 643-673, 1 mag. - 31 mag. 1917;

"Probabile situazione delle forze austro-ungariche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 mag. e 15 mag. 1917 (ciascuno con allegate 3 carte 1:200.000).

Fascicolo, cc. 310 (di cui bianche cc. 2)

Segnature precedenti: A/21

2.6.8

"Comando Supremo. Giugno-Luglio 1917"

1917 giugno 1 - 1917 luglio 31

Giugno 1917:

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione Informazioni:

30 numeri del "Sommario delle notizie militari", con allegato su mezzi di distruzione reticolati (con schizzo), 1 giu. - 30 giu. 1917.

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione II:

"Bollettino" nn. 674-703, 1 giu. - 30 giu. 1917;

"Probabile situazione delle forze austro-ungariche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 giu. e 15 giu. 1917 (ciascuno con allegate 3 carte 1:200.000).

Luglio 1917:

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione Informazioni:

31 numeri del "Sommario delle notizie militari", 1 lug. - 31 lug. 1917.

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione II:

"Bollettino" nn. 704-734, 1 lug. - 31 lug. 1917;

"Probabile situazione delle forze austro-ungariche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 lug. (con allegate 3 carte 1:200.000) e 15 lug. 1917 (con allegate 2 carte 1:200.000 ed 1 carta 1:500.000).

Fascicolo, cc. 308 (di cui bianche cc. 4)

Segnature precedenti: B/1

2.6.9

"Comando Supremo. Agosto 1917"

1917 agosto 1 - 1917 agosto 31

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione Informazioni:

31 numeri del "Sommario delle notizie militari", 1 ago. - 31 ago. 1917.

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione II:

"Bollettino" nn. 735-765, 1 ago. - 31 ago. 1917.

- Ufficio Situazione, Comunicati di guerra e Missioni all'estero. Sezione II:

"Probabile situazione delle forze austro-ungariche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 ago. e 15 ago. 1917 (ciascuno con allegate 2 carte 1:200.000 ed 1 carta 1:500.000).

Fascicolo, cc. 174 (di cui bianche cc. 2)

Segnature precedenti: B/2

2.6.10

"Comando Supremo. Settembre 1917"

1917 settembre 1 - 1917 settembre 30

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione Informazioni:

30 numeri del "Sommario delle notizie militari", 1 set. - 30 set. 1917.

- Ufficio Situazione, Comunicati di guerra e Missioni all'estero. Sezione II:

"Bollettino" nn. 766-795, 1 set. - 30 set. 1917;

"Probabile situazione delle forze austro-ungariche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 set. e 15 set. 1917 (ciascuno con allegate 2 carte 1:200.000 ed 1 carta 1:500.000).

Fascicolo, cc. 169 (di cui bianche cc. 2)

Segnature precedenti: B/3

2.6.11

"Comando Supremo. Ottobre 1917"

1917 ottobre 1 - 1917 ottobre 31

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione Informazioni:

29 numeri del "Sommario delle notizie militari", 1 ott. - 31 ott. 1917.

- Ufficio Situazione, Comunicati di guerra e Missioni all'estero. Sezione II:

"Bollettino" nn. 796-825; mancano i nn. 820 e 823; 1 ott. - 31 ott. 1917;

"Probabile situazione delle forze austro-ungariche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 ott. e 15 ott. 1917 (ciascuno con allegate 2 carte 1:200.000 ed 1 carta 1:500.000).

- "Bollettino" n. 2372 (11 ott. 1917) della Sezione Informazioni del Comando 2a Armata.

Fascicolo, cc. 160 (di cui bianche cc. 2)

Segnature precedenti: B/4

2.6.12

"Comando Supremo. Novembre-Dicembre 1917"

1917 novembre 1 - 1917 dicembre 31

Novembre 1917:

- Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra. Sezione Informazioni:

30 numeri del "Sommario delle notizie militari", 1 nov. - 30 nov. 1917.

- Ufficio Situazione, Comunicati di guerra e Missioni all'estero. Sezione II:

"Bollettino" nn. 826-855; mancano i nn. 833, 840 e 845; contiene anche copia di telegramma della sez. U alla Sezione Informazioni dell'Ufficio Situazione (3 nov.) e un promemoria dell'Ufficio Situazione, Comunicati di guerra e Missioni all'estero. Sezione Informazioni (21 nov.); 1 nov. - 30 nov. 1917;

"Probabile situazione delle forze nemiche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 nov. (con allegata carta 1:500.000) e carta 1:500.000 allegata al mancante n. del 15 nov. 1917.

Dicembre 1917:

- Ufficio Situazione, Comunicati di guerra e Missioni all'estero. Sezione Informazioni:

31 numeri del "Sommario delle notizie militari" (uno anche in copia), 1 dic. - 31 dic. 1917.

- Ufficio Situazione, Comunicati di guerra e Missioni all'estero. Sezione II:

"Bollettino" nn. 856-886, 1 dic. - 31 dic. 1917;

"Probabile situazione delle forze nemiche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 dic. e 15 dic. 1917 (ciascuno con allegata 1 carta 1:500.000).

Fascicolo, cc. 306 (di cui bianche cc. 2)

Segnature precedenti: B/5

2.6.13

"Comando Supremo. Gennaio 1-15 Febbrajo 1918"

1918 gennaio 1 - 1918 febbraio 14

Gennaio 1918:

- Ufficio Situazione, Comunicati di guerra e Missioni all'estero. Sezione Informazioni:

31 numeri del "Sommario delle notizie militari", con 1 schizzo allegato 1 gen. - 31 gen. 1918. Contiene anche un bollettino dell'Ufficio Informazioni del Comando della I Armata (19 gen.).

- Ufficio Situazione, Comunicati di guerra e Missioni all'estero. Sezione II:

"Bollettino" nn. 887-917, 1 gen. - 31 gen. 1918;

"Probabile situazione delle forze nemiche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 gen. e 15 gen. 1918 (ciascuno con allegata 1 carta 1:500.000).

1-14 Febbraio 1918:

- Ufficio Situazione, Comunicati di guerra e Missioni all'estero. Sezione Informazioni:

14 numeri del "Sommario delle notizie militari", 1 feb. - 14 feb. 1918.

- Ufficio Situazione, Comunicati di guerra e Missioni all'estero. Sezione II:

"Bollettino" nn. 918-931, 1 feb. - 14 feb. 1918;

"Probabile situazione delle forze nemiche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 feb. 1918 (con allegata 1 carta 1:500.000).

Fascicolo, cc. 256 (di cui bianche cc. 3)

Segnature precedenti: B/10

2.6.14

"Comando Supremo. 15-28 Febbrajo - Marzo - Aprile 1918"

1918 febbraio 15 - 1918 aprile 30

15-28 Febbraio 1918:

- Ufficio Operazioni:

"Notiziario giornaliero", nn. 1-14, con allegata 1 carta 1:500.000; 15 feb. - 28 feb. 1918.

- Ufficio Operazioni. Sezione Estera:

"Probabile situazione delle forze nemiche alla fronte italiana il giorno ..." del 15 feb. 1918 (con allegata 1 carta 1:500.000).

Marzo 1918:

- Ufficio Operazioni:

"Notiziario giornaliero", nn. 15-45, con allegate 1 carta 1:500.000 ed 1 carta 1:200.000; 1 mar. - 31 mar. 1918.

- Ufficio Operazioni. Sezione Estera:

"Probabile situazione delle forze nemiche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 mar. e del 15 mar. 1918 (ciascuno con allegata 1 carta 1:500.000).

Aprile 1918:

- Ufficio Operazioni:

"Notiziario giornaliero", nn. 45-75, 1 apr. - 30 apr. 1918;

"Probabile situazione delle forze nemiche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 apr. e del 15 apr. 1918 (ciascuno con allegata 1 carta 1:500.000).

Fascicolo, cc. 210 (di cui bianche c. 1)

Segnature precedenti: B/11

2.6.15

"Comando Supremo. Maggio - Giugno 1918"

1918 maggio 1 - 1918 giugno 30

Maggio 1918:

- Ufficio Operazioni:

"Notiziario giornaliero", nn. 76-106, con 2 allegati e 3 carte 1:200.000; manca il n. 91; 1 mag. - 31 mag. 1918;

"Probabile situazione delle forze nemiche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 mag. e del 15 mag. 1918 (con allegata 1 carta 1:500.000).

Giugno 1918:

- Ufficio Operazioni:

"Notiziario giornaliero", nn. 107-136, con allegate 3 carte 1:200.000, 1 giu. - 30 giu. 1918;

"Probabile situazione delle forze nemiche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 giu. e del 15 giu. 1918 (ciascuno con allegata 1 carta 1:500.000).

Fascicolo, cc. 190 (di cui bianche c. 1)

Segnature precedenti: B/12

2.6.16

"Comando Supremo. Luglio - Agosto 1918"

1918 luglio 1 - 1918 agosto 31

Luglio 1918:

- Ufficio Operazioni:

"Notiziario giornaliero", nn. 137-167, con allegati 1 grafico, 3 carte 1:500.000, 7 carte 1:200.000, 1 carta 1:100.000, 1 lug. - 31 lug. 1918;

"Probabile situazione delle forze nemiche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 lug. e del 15 lug. 1918 (ciascuno con allegata 1 carta 1:500.000).

Agosto 1918:

- Ufficio Operazioni:

"Notiziario giornaliero", nn. 168-198, con allegate 1 carta 1:15.000.000, 1 carta 1:10.000.000, 1 carta 1:5.000.000, 8 carte 1:200.000, 1 ago. - 30 ago. 1918;

"Probabile situazione delle forze nemiche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 ago. e del 15 ago. 1918 (ciascuno con allegata 1 carta 1:500.000).

Fascicolo, cc. 209

Segnature precedenti: B/13; Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 6

2.6.17

"Comando Supremo. Settembre - Ottobre - 1-11 Novembre 1918"

1918 agosto 20 - 1918 novembre 11

- Settembre 1918:

"Notiziario giornaliero", nn. 199-228, con allegati 1 schizzo, 8 carte 1:500.000 e 12 carte 1:200.000; manca il n. 206; 1 set. - 30 set. 1918;

"Probabile situazione delle forze nemiche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 set. e del 15 set. 1918 (ciascuno con allegata 1 carta 1:500.000).

- Ottobre 1918 (1):

"Notiziario giornaliero", nn. 229-259, con allegate 1 carta 1:5.000.000, 1 carta 1:600.000, 2 carte 1:500.000 e 4 carte 1:200.000; manca il n. 217; 1 ott. - 31 ott. 1918;

"Probabile situazione delle forze nemiche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 ott. e del 15 ott. 1918 (con allegata 1 carta 1:500.000).

- 1-11 Novembre 1918:

"Notiziario giornaliero", nn. 260-270, con allegate 2 carte 1:600.000; manca il n. 266; 1 nov. - 11 nov. 1918;

"Probabile situazione delle forze nemiche alla fronte italiana il giorno ..." dell'1 nov. 1918 (con allegata 1 carta 1:500.000).

- "Notizie sulla dislocazione delle divisioni e delle brigate autonome dell'esercito a.u. alla data..." nn. 1-5, con allegato 1 schizzo, 20 ago. - 21 ott. 1918; "Ripartizioni delle divisioni germaniche nelle varie armate", 20 ago. 1918.

Fascicolo, cc. 249 (di cui bianche c. 1)

Segnature precedenti: B/14; Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 6 [in parte già in Biblioteca 21 E V]

Note

(1) Il materiale di ottobre presenta danni da roditori.

Notiziari e Bollettini degli altri Comandi d'Armata, 1918 marzo 1 - 1918 dicembre 13

Contenuto

La serie è costituita per gran parte da Notiziari e Bollettini prodotti dall'Ufficio Informazioni del Comando della VI Armata, nel momento (1 mar. 1918) in cui essa risorge. L'Ufficio è affidato a Cesare Pettorelli Lalatta e ha come ambito territoriale la zona degli Altipiani prima di competenza della I Armata.

Vi sono:

- "Bollettino d'informazioni":

Quotidiano (è chiamato raramente "Bollettino giornaliero"), di 1 o 2 pagine, esce dal 14 mar. 1918 (n. 1) almeno al 3 nov. 1918 (n. 233), con qualche bis. E' inviato al Comando Supremo, ai Comandi d'Armata, al Comando Generale dell'Arma di Cavalleria, ai Comandi di Corpi d'Armata, di Divisione, di Brigate italiane e alleate.

Inizialmente riportano una parte (sempre non compilata) di notizie di carattere generale, ed una parte interessante il fronte dell'Armata, con riferimento a fanteria, artiglieria, movimenti, aerei, lavori, ecc. Successivamente si struttura in due parti principali, ossia le notizie sul nemico (truppe-contatti, segnalazioni, viabilità) e l'attività del nemico (artiglieria, movimenti, telefoni, riflettori, velivoli, lavori), ed altre parti eventuali (ad es. notizie sul servizio radio-telegrafico del nemico).

- "Bollettino quindicinale":

Il n. 1 esce (come "Bollettino", il titolo muterà in seguito) il 13 mar. 1918: i numeri successivi riportano però la numerazione del coevo bollettino quotidiano, cosicché il secondo numero del "Bollettino quindicinale", che esce il 28 mar. 1918, non è il n. 2, ma il n. 15, quasi ad uso di un supplemento del bollettino quotidiano. Dovettero uscirne 16 numeri, sino al n. 226 del 28 ott. 1918. Ognuno di essi presenta anche un n. bis (che a volte presenta difetti di numerazione: cosicché il bis del n. 46 è erroneamente numerato come 31 bis, probabilmente perché segue il precedente n. 30 bis; il bis del n. 120 è numerato 119 perché esce il giorno prima). Viene spedito agli stessi organi a cui vien spedito il "Bollettino d'informazioni".

E' strutturato in una premessa generale e le notizie sul fronte dell'Armata, quindi ordine di battaglia, seconda linea, riserva, ecc.

I numeri bis sono invece relativi alle artiglierie, e riportano premessa e situazione nei diversi settori.

- "Notiziario Interrog. Prig.":

Inizialmente chiamato "Notiziario Categ. C". Ne escono almeno 5 numeri (il n. 2 è del 2 mar. 1918), fino all'11 mar. 1918. Poi prende il nome di "Notiziario Interrog. Prig." ed esce, senza numerazione, per 15 numeri, dal 15 mar. all'1 mag. 1918. Non abbiamo notizie sui mesi da maggio ad agosto. Dal 1° set. al 1° nov. 1918 ne escono altri 54 numeri (sempre privi di numerazione).

Molto breve (da una pagina a, di rado, qualche pagina), quasi quotidiano (a volte ne escono 2 al giorno), riporta note dagli interrogatori, stralci di diari e corrispondenza, traduzioni di ordini, ecc.

- "Notiziario (Artiglieria)":

Dal 1 mar. 1918 (n. 1) esce come "Notiziario Cat. G", riportando notizie da interrogatori di prigionieri; in seguito, probabilmente mantenendo la stessa numerazione, esce come "Notiziario (Artiglieria)", almeno fino al n. 67 del 18 nov. 1918.

- Altri notiziari:

Sono presenti solo 4 numeri del "Notiziario categ. H", relativo a intercettazioni telefoniche, e solo il n. 1 (15 mar. 1918) del "Notiziario Categ. B", relativo a interrogatori prigionieri, dell'11 mar. 1918. Sono anche presenti un "Notiziario riservato" n. 1 (del 3 mar. 1918), ed un "Notiziario speciale" del 15 mar. 1918.

L'unità 2.7.2 comprende poco materiale prodotto dall'VIII Armata.

2.7.1

Bollettini e notiziari dell'Ufficio Informazioni del Comando della VI^a Armata

1918 marzo 1 - 1918 novembre 18

- "VI^a A. Bollettini di informazioni":

"Bollettino d'informazioni" nn. 1-233 (14 mar. - 3 nov. 1918), con 2 numeri allegati e 2 bis, 2 "Traduzione di documenti nemici", 2 schizzi; mancano i nn. 3, 12, 15, 25, 30, 34, 60, 80, 98, 130, 182, 186, 195, 211; il n. 7 è mutilo.

- "Bollettini quindicinali":

"Bollettino" (poi "Bollettino quindicinale") nn. 1, 15, 30, 46, 90, 105, 120, 134, 151, 165, 196, 212, 226, e rispettivi bis (13 mar. - 28 ott. 1918); mancano i presumibili nn. 71, 86, e 180 e rispettivi bis, nonché il n. 196 bis.

- "VI A. Interrogatorio prigionieri":

"Notiziario Categ. C" nn. 2-5 (2 mar. - 11 mar. 1918); 15 numeri di "Notiziario Interrog. Prig." (15 mar. - 1 mag. 1918); 54 numeri di "Notiziario Interrog. Prig." (1 set. - 1 nov. 1918), tra i quali l'elenco "Numeri di Feldpost desunti da corrispondenza di prigionieri e disertori".

- "Notiziari di artiglieria":

"Notiziario Cat. G" nn. 1-16 (1 mar. - 24 mag. 1918); mancano i nn. 11, 13, 15; "Notiziario (Artiglieria)" nn. 55-67 (28 set. - 18 nov. 1918), con allegati 5 schizzi con mappe, piante, disegni tecnici.

- "VI^a A. Miscellanea":

"Elenco degli obiettivi più importanti fra Brenta ed Astico" (1 mar. 1918);

"Notiziario riservato" n. 1 (3 mar. 1918);

"Notiziario speciale" (15 mar. 1918);

"Notiziario Categ. B" (interrogatori prigionieri) n. 1 (11 mar. 1918);

"Notiziario Categ. H" (intercettazioni telefoniche) nn. 1-6 (3 mar. - 8 apr. 1918); mancano i nn. 3, 5;

"Riassunto dei lavori eseguiti dal nemico nel mese di [...] sulla fronte dell'Armata": marzo, agosto, settembre 1918;

schizzo relativo ai segnali di aviazione;

carte: "Linea nemica da Stoccareddo a Col del Rosso" 1:10.000, 4 apr. 1918 (2 copie); "Campo d'aviazione di Levico" 1:7.000, apr. 1918 (2 copie); "Retrovie della linea nemica fra Leghen e Ronco di Carbon", 20 mag. 1918; "Pianta della stazione di Primolano" 1:10.000, 25 mag. 1918.

Fascicolo, cc. 466

Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 5, fasc. 1

2.7.2

Bollettini dell'Ufficio Informazioni del Comando dell'VIII^a Armata

1918 giugno 6 - 1918 dicembre 13

Aggiunta al Bollettino n. 154 serie T, 6 giu. 1918;

Bollettino n. 12 serie A.D. con allegato, 10 set. 1918;

"Informazioni confidenziali raccolte da elementi del servizio" n. 9, 13 dic. 1918.

Fascicolo, cc. 11

Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 11 e 17 (poi in b. 1, fasc. 15 e 21)

Monografie e opuscoli, 1915 gennaio - 1918 novembre 28

Contenuto

La serie è costituita innanzitutto dalla serie di 6 monografie pianificate dal cap. Mario Berti con Cesare Battisti da fine gennaio 1916.

Ciascuna è formata da 2 opuscoli raccolti in astuccio da 15 a 30 pp., il primo intitolato "Cenni geografico-logistici", il secondo, a carattere militare, "La linea di difesa austriaca". Allegati, carta d'insieme 1:100.000 e i fogli 1:25.000. In qualche monografia vi sono anche schizzi, piante o cartine speciali.

Vi è poi la serie "Descrizione della linea di difesa austriaca": si tratta di fascicoli, inizialmente dattiloscritti, gli ultimi 4 a stampa, contenenti descrizioni monografiche dei vari settori difensivi austriaci. Per ciascun sottosettore sono considerate le linee trincerate, i reticolati, gli appostamenti e mitragliatrici, i riflettori, gli osservatorii, la consistenza della linea, con poi osservazioni generali su retrovie, comunicazioni, acqua, baraccamenti, comandi. In alcuni casi vi sono allegati degli schizzi. Nei fascicoli contenuti nella prima unità sono presenti anche diverse cartine afferenti alla zona trattata, per lo più posteriori alla data del fascicolo. Alcune cartine sono state raccolte in fine unità.

Sono quindi presenti pochi altri opuscoli, prodotti anche dal Comando Supremo.

2.8.1

Monografie compilate per cura del Comando della I.a Armata nn. 1-6

1916 - 1916

Fascicolo, suddiviso in 6 sottofascicoli

2.8.1.1

"Monografia N. 1 - I monti da Valsugana al bacino d'Adige"

1916 maggio - 1916 luglio

Allegate le carte 1:25.000 degli afforziamenti dello sbarramento relative a Lastebasse, Valfloriana, Passo di Vallés, Paneveggio, Stelle delle Sute, Palù, Roncegno, Cimòn Rava, Moena.

Opuscolo, pp. 56 + cc. 9

2.8.1.2

"Monografia N. 2 - Altopiano di Lavarone e Luserna"

1916 maggio - 1916 luglio

Manca la parte II.

Allegata la carta 1:25.000 degli afforziamenti relativa a Calliano.

Opuscolo, pp. 16 + c. 1

2.8.1.3

"Monografia N. 3 - Gli Altopiani di Folgaria e Serrada"

1916 maggio - 1916 luglio

Manca la parte II.

Allegate le carte 1:25.000 degli afforziamenti relative a Levico, Calliano, Monte Verena, Caldonazzo, Lastebasse, Folgaria.

Opuscolo, pp. 20 + cc. 6

2.8.1.4

"Monografia N. 4 - La Conca di Rovereto"

1916 maggio - 1916 giugno

Allegate le carte 1:25.000 degli afforziamenti relative a Folgaria, Cavedine, Riva, la carta 1:100.000 delle linee della difesa austriaca nella Conca di Rovereto e nella regione adiacente, la pianta della città di Rovereto.

Opuscolo, pp. 44 + cc. 5

Segnature precedenti: A/22

2.8.1.5

"Monografia N. 5 - La Piazza forte di Riva"

1916 aprile - 1916 giugno

Allegate le carte 1:25.000 degli afforziamenti relative a Riva, Bezzecca, Pranzo, Cavedine, Arco, la carta 1:100.000 delle linee della difesa austriaca nella Conca di Riva e nella regione adiacente, la mappa 1:5.000 del Monte Brione, la pianta della città di Riva, la pianta della città di Arco, gli schizzi di difese austriache a Pannone, Monte Creino, Stivo.

Opuscolo, pp. 36 + cc. 10

Segnature precedenti: A/25

2.8.1.6

"Monografia N. 6 - Lo sbarramento di Lardaro"

1916 aprile - 1916 luglio

Allegata la carta 1:100.000 delle opere austriache nella regione di Lardaro e nella adiacente, e le carte 1:25.000 degli afforziamenti relative a Bezzecca, Pranzo, Lardaro, Monte Re di Castello, Bondo.

E' in duplice copia (la seconda copia senza le carte allegate).

Opuscolo, pp. 80 + cc. 6

Segnature precedenti: A/23, A/24

2.8.2

Descrizione della linea di difesa austriaca

1916 ottobre - 1917 marzo (con carte geografiche da aprile 1916 e fino a febbraio 1918)

Fascicolo, suddiviso in 2 sottofascicoli

La seconda sottounità, formata con esemplari originariamente in altra busta rispetto a quelli che compongono la prima sottounità, presenta, in più copie, tutte le monografie presenti nella sottounità precedente (senza le cartine), contrassegnate però dal timbro "Collezione del Colonnello Tullio Comm. Marchetti".

2.8.2.1

Descrizione della linea di difesa austriaca

1916 ottobre - 1917 marzo (con cartine da aprile 1916 e fino a febbraio 1918)

- "Dal Lago di Garda alle Alpi di Fassa. Settore II°. Vallarsa - Pasubio" (6 ott. 1916), con 1 cartina ("Pian delle Fugazze" 1:25.000);

- "Dal Lago di Garda alle Alpi di Fassa. Settore 5°. M. Zebio - M. Ortigara" (15 ott. 1916), con 1 cartina ("Asiago" 1:25.000, 15 nov. 1916);

- "Dal Lago di Garda alle Alpi di Fassa. Settore 4°. Astico - Monte Zebio" (15 nov. 1916), con 11 cartine ("Asiago" 1:25.000; "Difese nemiche da Val d'Assa a M. Colombara colle retrovie" 1:25.000, [s.d., e aggiornamento apr. 1917]; "Regione Casara le Buse - Casara Campomulo" 1:10.000, 29 nov. 1917; "Retrovie degli Altipiani: strade, teleferiche e baraccamenti" 1:25.000, aprile 1917 [2 copie]; "Difese del nemico fra M. Ferragh e Val Brenta" 1:10.000, gen. 1918; "Difese nemiche in Regione Asiago" 1:10.000, 17 dic. 1917 [2 copie]; "Rotzo" 1:25.000, 15 nov. 1916; "Rotzo" 1:25.000, 15 mar. 1917);
- "Difese austriache sul passo del Tonale (fra Torrione di Albiolo e passo Monticello)" (30 gen. 1917), con schizzi allegati e 3 cartine (mappa "Passo del Tonale", nov. 1917; "Passo del Tonale" 1:25.000, nov. 1917 [2 copie]);
- "Difese austriache nel settore Giudicarie (Dal Corno Vecchio alla Gavardina)" (5 feb. 1917), con schizzi allegati e 3 cartine ("Pranzo" 1:25.000, 1 apr. 1916; "Lardaro" 1:25.000, set. 1917; "2^ linea nemica in Val Giudicarie" 1:25.000, gen. 1918);
- "Dal Lago di Garda alle Alpi di Fassa. Passo Borcola - Astico" (febbraio 1917), con 4 cartine ("Lastebasse" 1:25.000, feb. 1917; "Arsiero" 1:25.000, 15 set. 1916; "Rotzo" 1:25.000, 30 giu. 1916; "Pösina" 1:25.000, 1 ott. 1916);
- "Dal Lago di Garda alle Alpi di Fassa. Settore di Riva (Dalla Gavardina alla foce del Sarca)" (marzo 1917), con schizzo allegato "Schema oridrografico del settore Gavardina-Sarca" e 3 cartine 1:25.000 ("Pranzo", "Bezzecca", "Riva");
- "Dal Lago di Garda alle Alpi di Fassa. Adige - Borcola" (marzo 1917), con 3 cartine 1:25.000 ("Rovereto" [2 copie], "Ala");
- "Dal Lago di Garda alle Alpi di Fassa. Settore 2°. Adige - Sarca" (marzo 1917), con 2 cartine ("Dislocazione di comandi, baraccamenti, centri varii nemici (obiettivi per artiglierie ed areoplani)", set. 1917; "Riva", 1:25.000).

Contiene anche altre 5 cartine:

Altipiani 1:50.000; "Difese nemiche dal Garda allo Stelvio", nov. 1917; "Riassunto apprestamenti nemici dal Garda al Brenta" 1:100.000, gen. 1918; "Campo trincerato di Trento" 1:25.000, feb. 1918; "Zone viste dall'osservatorio di Corno Cavento" (mappa su lucido) 1:25.000, dic. 1917.

Fascicolo, cc. 100 (di cui bianche cc. 7)

Segnature precedenti: A/18

2.8.2.2

Miscellanea della Collezione Marchetti

1916 ottobre - 1917 marzo

Contiene tutti gli studi presenti nell'unità precedenti, ma privi di cartografia e per lo più in varie copie (fino a 4).

In una copia del "Settore 5°. M. Zebio - M. Ortigara" vi è copia (mancante fra i Notiziari) del Notiziario n. 7 della cat. E del 20 ott. 1916.

Fascicolo, cc. 142 (di cui bianche cc. 15)

Segnature precedenti: B/5, B/6

2.8.3

"Note sulla sistemazione logistica e i centri di vita del nemico nella regione dal Garda all'Assa"

1918 settembre

1 opuscolo in astuccio, ed 1 astuccio con la sola carta 1:100.000 "Schema delle comunicazioni nemiche per la fronte dal Garda all'Assa".

Opuscolo, pp. 32 + cc. 8

Il lavoro, intestato al Comando della I.a Armata - Ufficio Informazioni, è di Livio Fiorio. Su un esemplare c'è a matita il suo nome.

2.8.4

"Studio sullo schieramento dell'artiglieria austriaca sulla fronte della I.a Armata"

1918 novembre 28

Allegata la carta "Dislocazione tattica reparti artiglieria austriaca sul fronte dell'armata (alla data 31 ottobre 1918)".

Opuscolo, pp. 34 + c. 1

Segnature precedenti: B/29

Il lavoro è intestato al Comando della 1.a Armata - Ufficio I.T.O.

2.8.5

Opuscoli del Riparto Operazioni del Comando Supremo

1915 gennaio - 1918 agosto

- Comando del Corpo di Stato Maggiore. Riparto Operazioni - Scacchiere orientale:

"Bollettini riflettenti gli eserciti esteri e relativi territori. Austria-Ungheria. Bollettino N. 54". Allegate le carte "Le strade Castel Tesino - Col della Cimogna e Castel Tesino - Monte Picosta" (1:25.000), "Lavori difensivi preparati nelle regioni dell'Isonzo e del Carso" (1:200.000), "Fortificazioni austriache alla frontiera serbo-montenegrina" (1:500.000).

- Comando Supremo, Riparto Operazioni. Ufficio Situazione ed Operazioni di guerra. Sezione II estera:

"Formazione di guerra dell'Esercito Austro-Ungarico secondo le informazioni raccolte a tutto il 15 agosto 1916".

- Comando Supremo. Ufficio Operazioni:

"Formazione di guerra dell'Esercito Austro-Ungarico secondo le informazioni raccolte a tutto il 1° agosto 1918".

Opuscolo, pp. 161 + cc. 3

Segnature precedenti: B/7

2.8.6

"Cenni sulla sistemazione difensiva nemica dallo Stelvio al Garda"

1918 settembre

Comando 7a Armata. Ufficio I.T.O.:

"Cenni sulla sistemazione difensiva nemica dallo Stelvio al Garda. Parte prima: Valli di Trafoi, di Sulden e di Martello".

Opuscolo, pp. 24

serie 2.9

Documentazione della Sezione P, 1916 - 1922

Contenuto

La serie comprende documentazione prodotta dalla sezione P (Propaganda) dell'Ufficio Informazioni del Comando della I Armata.

E' stata strutturata in 5 sottoserie, la prima relativa ai vari bollettini curati dalla sezione, la seconda ai manifesti e in genere al materiale propagandistico rivolto alle truppe austriache (materiale preparato sia dalla sezione stessa che dal Comando Supremo), la terza da materiale propagandistico rivolto al fronte interno, la quarta costituita da documentazione varia (tra cui circolari e comunicazioni relative all'ufficio).

La quinta sottoserie è invece costituita da una raccolta di materiale propagandistico (manifesti, opuscoli, giornali) di provenienza austriaca e rivolto alle truppe italiane.

Bollettini, 1918 marzo 1 - 1918 ottobre 23

Contenuto

La sottoserie è costituita dai bollettini della Sezione P (Propaganda) dell'Ufficio Informazioni del Comando della I Armata.

Un bollettino dattiloscritto, intitolato semplicemente "Bollettino della Sezione P" esce per almeno 10 numeri, a cadenza più o meno settimanale, dal 20 maggio (data però del bis) al 25 luglio 1918. Vi è almeno un bis (del n. 1). Tali bollettini sono firmati dal capo della Sezione P Gaetano Casoni e mandati ai Centri di collegamento P presso i Corpi d'Armata e l'Ispettorato dei riparti di marcia, e all'ufficiale di collegamento presso l'Intendenza d'Armata, in seguito anche all'ufficiale di collegamento P presso il deposito di convalescenza e tappa di Treviglio.

Contemporaneamente esce anche un bollettino a stampa di 4 pp. Dapprima è intitolato solamente "Spunti di conversazione coi soldati": se ne conserva il n. II, datato 1 marzo 1918, destinato "Ai Comandi dipendenti per la distribuzione agli Ufficiali subalterni. - Agli Ufficiali di collegamento", e intestato "Comando del [...] Corpo d'Armata", con rubrica "riservato". Esce poi per almeno 9 numeri (manca il n. 1; il n. 2 è datato 1 maggio) sino al 3 ottobre, con il titolo "Notizie riservate per gli ufficiali [poi Avvertenze agli ufficiali] e spunti di conversazione coi soldati", dal n. 4 "Informazioni per propaganda e spunti di conversazione coi soldati". I primi 3 numeri sono rubricati "Riservato". Vengono mandati ai Centri di collegamento P, agli Ufficiali di collegamento P e a tutti gli ufficiali subalterni.

Infine, dopo di questi, esce un altro bollettino dattiloscritto, intitolato "Note sugli avvenimenti", sottotitolo "Bollettino Speciale della Sezione P". Ve ne sono 6 numeri, usciti tra il 12 ed il 23 ottobre 1918, il primo numerato con il n. di protocollo 2380, gli altri da 2 a 6.

2.9.1.1

"Bollettino della Sezione P"

1918 maggio 20 - 1918 luglio 25

Nn. 1bis-10; mancano i nn. 1, 4, 8 e 9. Del n. 3 è presente anche un estratto in duplice copia.

Fascicolo, cc. 24

Segnature precedenti: Fondo Esercito Italiano, b. 2, fasc. 19 [già in Biblioteca 27 B V]

2.9.1.2

"Informazioni per propaganda e spunti di conversazione coi soldati"

1918 marzo 1 - 1918 ottobre 3

Nn. 2-9 (1 mag.-3 ott. 1918), con vignetta allegata al n. 3; manca il n. 1; alcuni in duplice copia.

Contiene anche il bollettino "Spunti di conversazione coi soldati", II, datato 1 marzo 1918 e prodotto dal "Comando del [...] Corpo d'Armata".

Fascicolo, cc. 25

Segnature precedenti: Fondo Esercito Italiano, b. 2, fasc. 19 [già in Biblioteca 27 B V]; Fondo Propaganda, 1.1, b. 1, fasc. 1

2.9.1.3

"Note sugli avvenimenti"

1918 ottobre 12 - 1918 ottobre 23

Nn. 2380 P e 2-6.

Fascicolo, cc. 11

Segnature precedenti: Fondo Esercito Italiano, b. 2, fasc. 19 [già in Biblioteca 27 B V]

Materiale di propaganda rivolto alle truppe avversarie, 1916 - 1918

Contenuto

La sottoserie è costituita da materiale di propaganda diretto alle truppe avversarie. Si tratta per lo più di manifestini, che venivano lanciati sulle truppe da aerei.

Nel primo fascicolo sono contenuti quelli prodotti dal Comando Supremo nelle varie lingue dell'Impero asburgico (con traduzione), con loro numerazione (secondo la quale sono ordinati nel fascicolo); spesso è segnato in lapis il numero di copie tirate per il Comando della I Armata. Altri erano prodotti dallo stesso Comando della I Armata (quelli nel secondo fascicolo, preparati nell'occasione dell'offensiva del 1916). L'unità 2.9.2.4 raccoglie i manifesti che, assieme ad altri ora presenti in altre sottoserie, erano esposti nella Sala 3 del Museo, e che quindi risultano incollati su supporto rigido: si tratta per lo più di manifesti del tipo di quelli contenuti nel primo fascicolo di questa sottoserie. Manifesti di varia natura sono poi nell'unità 2.9.2.3, mentre l'unità 2.9.2.5 raccoglie alcuni giornali di propaganda in diverse lingue preparati dal Comando Supremo.

Gli ultimi due fascicoli contengono minute di proclami stesi dal Comando della I Armata, con allegate (nel secondo fascicolo) anche copie dei proclami stessi.

2.9.2.1

Manifestini del Comando Supremo lanciati sulle truppe austro ungariche
1918

Manifesti del Comando Supremo preparati per le truppe avversarie in lingua ceca, polacca, serbo-croata, rumena, tedesca, magiara, slovena, con allegate traduzioni italiane.

Fascicolo, cc. 618

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, 1.1, b. 1, fasc. 3/1 e 3/2

Note

.

2.9.2.2

Manifestini della I Armata lanciati sugli Altipiani

1916 maggio - 1916 giugno

Manifestini stampati dall'Ufficio Informazioni della I Armata e lanciati sulle truppe avversarie durante l'offensiva degli Altipiani.

Fascicolo, cc. 30

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, 1.1, b. 1, fasc. 2

2.9.2.3

Manifestini vari

1916-1918

Manifestini lanciati sulle truppe austro-ungariche.

Fascicolo, cc. 175

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, 1.1, b. 1, fasc. 4

2.9.2.4

Manifestini su supporto rigido già esposti nella Sala 3
1918 ca.

Fascicolo, cc. 51

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, 1.1, bb. 3-5

2.9.2.5

Giornali di propaganda

1918 maggio 28 - 1918 ottobre 4

Giornali di propaganda in 4 lingue ("Jugoslavija" / "Neamul Romanesc" / "Polak" / "Ceskoslovenska Samostatnost") prodotti dal Comando Supremo, nn. 1, 7, 11-15, 17.

Sommari (in traduzione italiana) dei giornali, nn. 1, 2, 6-8, 10, 11, 14, 15, 17, 19, 20 [in duplice copia].

Fascicolo, cc. 64

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, 1.1, b. 2, fasc. 6

2.9.2.6

Minute di proclami del Comando della I Armata

s.d.

Minute di proclami dell'Ufficio Informazioni del Comando I Armata per i soldati austriaci, boemi e magiari.

Fascicolo, cc. 20

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, 1.1, b. 1, fasc. 1

2.9.2.7

Minute e proclami vari

1918 marzo - 1918 agosto

Minute di proclami e copie di proclami allegati (in alcuni casi con cedola delle Officine tipo-litografiche del Comando della I Armata).

Contiene anche circolare del Comando Supremo. Ufficio operazioni - Sezione Comunicazioni agli uffici informazioni, e comunicazioni del Centro di collegamento P presso il X Corpo d'armata e del Centro Informazioni S del V Corpo d'Armata.

Fascicolo, cc. 112 (di cui bianche c. 1)

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, 1.1, b. 1

sottoserie 2.9.3

Materiale di propaganda interna, 1918 ca.

Contenuto

La sottoserie è costituita da due fascicoli di materiale (per lo più manifesti) rivolto ai soldati italiani, ma anche alle popolazioni delle zone teatro delle operazioni. Il secondo fascicolo contiene, incollati su supporto rigido, manifesti che erano stati esposti nella Sala 3 del Museo.

L'ultima unità comprende alcune cartoline propagandistiche.

2.9.3.1

Manifestini vari

1918 ca.

Manifesti vari, vignette, canzonette di propaganda, copia del giornale di trincea "Gli Avvenimenti" (n. 4 del 29 ott. 1918).

Contiene anche una circolare accompagnatoria del Comando Supremo, Ufficio Operazioni - Sez. Comunicati agli Uffici Informazioni (26 apr. 1918).

Fascicolo, cc. 312

Segnature precedenti: B/24, Fondo Propaganda, 1.1, b. 2, fasc. 5

2.9.3.2

Manifestini su supporto rigido già esposti nella Sala 3

1918 ca.

Fascicolo, cc. 29

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, 1.1, bb. 3-5

2.9.3.3

Cartoline di propaganda

s.d.

6 cartoline illustrate da Giuseppe Mazzoni, 1 cartolina illustrata dal "pittore triestino", 3 cartoline postali (di cui 2 del Comitato di propaganda patriottica "Cantiere Orlando & C." di Livorno).

Fascicolo, cc. 10

Segnature precedenti: B/24

sottoserie 2.9.4

Varie, 1917 - 1922

Contenuto

La sottoserie è costituita principalmente da un fascicolo comprendente circolari e comunicazioni (in parte sul funzionamento dell'ufficio sez. P), quindi da materiale di varia natura (manifesti, copie di documenti austriaci) e infine dalle buste (annotate) che, al momento del deposito di Marchetti, contenevano il materiale di propaganda: estratto e scompaginato il materiale stesso ancora negli anni '30, è oggi impossibile ricondurre tali buste al loro originario contenuto.

2.9.4.1

Circolari e comunicazioni

1918 marzo 26 - 1918 dicembre 5

Dattiloscritto sulla sottoscrizione prestito nazionale dell'Ufficio informazioni sez. P del Comando della I Armata.

Comunicazione dell'Ufficio Informazioni Sezione P del Comando I Armata all'Ufficio Staccato Informazioni di Verona.

Circolari dello Stato Maggiore, dell'Ufficio Informazioni - Sezione P, della Sottosezione P d'Intendenza del Comando della I Armata, e dell'Ufficio stampa e propaganda del Comando Supremo.

Comando dell'8a Armata. Stato Maggiore. Sezione P: notiziario n. 12 (27 set. 1918), e notiziario "Primo concorso" (30 set. 1918).

Fascicolo, cc. 17

Segnature precedenti: Fondo Esercito Italiano, b. 2, fasc. 19 e 20 [in parte già in Biblioteca 27 B V e 48 B V 67]; Fondo

Propaganda, 1.1, b. 1, fasc. 1; Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 8 (poi b. 1, fasc. 12)

2.9.4.2

Miscellanea

1917 dicembre

Memoriale relativo all' "Aufklaerung" (servizio germanico di propaganda fra le truppe);

manifesti di propaganda interna dell'11. Armeekommando;

copia del giuramento dei lavoratori militarizzati austriaci;

minute di proclami rivolti ai soldati italiani (14-18 dic. 1917);

manifesto rivolto ai soldati austriaci.

Fascicolo, cc. 8

Segnature precedenti: B/25, B/28

2.9.4.3

Buste

1922

Buste originarie che al momento del deposito del materiale presso il Museo da parte di Marchetti raccoglievano i manifesti.

Fascicolo, cc. 10

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, 1.1, b. 2, fasc. 10

Raccolta di materiale di propaganda austriaca rivolto alle truppe italiane, 1916 - 1918

Storia archivistica

I tre fascicoli corrispondenti alle unità 2.9.5.1, 2.9.5.2 e 2.9.5.4 furono costituiti, verosimilmente all'inizio degli anni '30, dal direttore del Museo Mario Ceola. Probabilmente per opera dello stesso Ceola, sicuramente anche negli anni successivi, venne introdotto in tali fascicoli materiale propagandistico affine ma di diversa provenienza, a volte difficilmente appurabile. Sono stati comunque levati i manifesti contrassegnati "LF", assegnati all'archivio Livio Fiorio (unità 4.8.2), e poco altro materiale. Ma non è comunque certo che tutto il materiale ora compreso in tali fascicoli sia stato prodotto da Marchetti.

Contenuto

La sottoserie raccoglie in diversi fascicoli manifesti di propaganda austriaca rivolta ai soldati italiani, trattante per lo più della pace con Russia, Ucraina e Romania. Alcuni di tali manifesti (nell'unità 2.9.5.6), incollati su supporto rigido, erano esposti nella Sala 3 del Museo. Le ultime due unità sono costituite rispettivamente da una serie di opuscoli di propaganda austriaca, e da copie di giornali di trincea contraffatti dai servizi di propaganda austriaci.

2.9.5.1

"Propaganda austriaca diretta ai combattenti italiani trattante e incitante alla pace in genere"

1916-1918 ca.

Fascicolo, cc. 92

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, 1.2, b. 1, fasc. 2

2.9.5.2

"Propaganda austriaca diretta ai combattenti italiani trattante della pace con Russia, Ucraina, Rumenia"

1916 - 1918 ca.

Fascicolo, cc. 54

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, 1.2, b. 1, fasc. 5

2.9.5.3

Propaganda austriaca per la pace

1916-1918 ca.

Fascicolo, cc. 70

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, 1.2, b. 1, fasc. 3

2.9.5.4

"Propaganda a. u. fra i nostri soldati trattante di Caporetto e delle sue conseguenze"

1917-1918

Fascicolo, cc. 18

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, 1.2, b. 1, fasc. 4

2.9.5.5

Manifestini vari

1916-1918

Contiene anche copia dattiloscritta da Marchetti di un manifesto.

Fascicolo, cc. 110

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, 1.2, b. 1, fasc. 6

2.9.5.6

Manifestini su supporto rigido già esposti nella Sala 3
s.d.

Fascicolo, cc. 48

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, 1.1, bb. 3-5

2.9.5.7

Opuscoli di propaganda

1917-1918 ca.

"L'Aquilone", 10 giu. 1918 [2 copie];

"La Verité est en marche", mar. 1918 [2 copie];

"Sogni svaniti";

"L'Italia farà da sé?";

"I barbari. Studio etnico - storico - criminologico" (mag. 1918);

"La scampagnata inglese in Italia" [4 copie];

"1917" [2 copie];

"L'Inghilterra e le piccole nazioni";

"Il mare nostro";

"Albione e la verità" [3 copie];

"Redenzione" [2 copie].

Fascicolo, pp. 412

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, 1.2, b. 1, fasc. 9

2.9.5.8

Giornali di propaganda

1917 dicembre 11 - 1918 agosto 30

Copie contraffatte di propaganda austriaca dei giornali:

"L'Astico", 12 giu. 1918;

"Attualità", 5 numeri, 22 gen. 1918 - 7 feb. 1918;

"L'Avvenire", 6 numeri, 20 apr. 1918 - 30 ago. 1918;

"Il cavallo di Frisia", 4 numeri, 18 mag. 1918 - 29 mag. 1918;

"Il coraggio", n. 4, 7 lug. 1918;

"Il corriere di trincea", nn. 14-17, 23-24, 27 mar. 1918- 12 mag. 1918;

"L'eco d'Occidente", 9 giu. 1918;

"L'elmetto", 4 numeri, 21 mag. 1918 - 30 mag. 1918;
 "Foglietto di notizie", 3 numeri, 12 febbraio 1918 - 19 febbraio 1918;
 "Il gazzettino", 2 numeri, 20 dic. 1917 - 25 dic. 1917 (1);
 "Gazzettino di novità", nn. 13-15, 17, 12 mag. 1918 - 4 giu. 1918 (2);
 "La ghirba", 2 numeri, 24 mag. 1918 - 30 mag. 1918;
 "La giberna", 3 numeri, 25 mag. 1918 - 8 giu. 1918;
 "L'idea democratica", nn. 52 e 61, 16 mag. 1918 - 12 lug. 1918;
 "L'indipendente", nn. 27, 28, 32, 9 apr. 1918 - 9 mag. 1918;
 "La lettura in trincea", 22 mag. 1918;
 "Notiziette", 10 numeri, 6 apr. 1918 - 4 mag. 1918;
 "Novità del giorno", 2 numeri, 11 dic. 1917 - 18 dic. 1917 (3);
 "Novità mondiali", nn. 1, 4, 6-10, 10 feb. 1918 - 12 mar. 1918;
 "L'ora presente", 5 numeri, 14 mag. 1918 - 1 giu. 1918 (4);
 "La patria", nn. 36-37, 39, 21 mar. 1918 - 1 apr. 1918;
 "Il piccolo corriere", 5 numeri, 2 mar. 1918 - 28 ago. 1918 (5);
 "Il razzo", 6 numeri, 17 mag. 1918 - 1 giu. 1918;
 "Recentissime", 2 numeri, 12 gen. 1918 - 15 gen. 1918 (6);
 "Il soldato", nn. 15, 20, 22, 35, 39-40, 5 apr. 1918 - 18 lug. 1918;
 "Sprazzi di luce", nn. 8, 10-11, 18 mag. 1918 - 8 giu. 1918;
 "La tradotta", 4 numeri, 21 mag. 1918 - 29 mag. 1918;
 "La trincea", 2 numeri, 24 mag. 1918 - 28 mag. 1918;
 "Ultime notizie", 7 numeri, 19 mar. 1918 - 4 apr. 1918;
 "Ultimissime", 2 numeri, 28 giu. 1918 - 5 lug. 1918 (7);
 "La verità", nn. 21, 25, 32, 53, 7 mar. 1918 - 14 apr. 1918;
 "La voce del Piave", 5 numeri, 20 mag. 1918 - 3 giu. 1918;
 "La voce del popolo", n. 25, 25 mag. 1918.

Fascicolo, cc. 317

Segnature precedenti: Fondo Propaganda, I.2, b. 2 [in parte già in Biblioteca 5 D VI e 6 D VI]

I giornali erano stati raccolti, probabilmente da Mario Ceola, per testata, in camicie di recupero con appunti dello stesso Ceola per le guide del Museo: quando presenti, esse sono state conservate.

I giornali sono spesso in più copie. Altre copie si trovano nell'archivio Livio Fiorio, unità 4.8.3, ove c'è anche qualche numero qui mancante, segnalato in nota. Sempre nell'archivio Fiorio vi sono anche alcune testate qui assenti: "Il ragno", "La rivista" e "La vittoria".

Note

- (1) Nell'archivio Fiorio sono presenti anche i numeri del 29 dic. 1917 e del 3 gen. 1918.
- (2) Nell'archivio Fiorio è presente anche il n. 19 del 30 giu. 1918.
- (3) Nell'archivio Fiorio è presente anche un numero del 6 dic. 1917.
- (4) Nell'archivio Fiorio sono presenti anche i numeri del 23, 25 e 30 mag. 1918.
- (5) Nell'archivio Fiorio sono presenti anche i numeri del 24 lug. e 7 ago. 1918.
- (6) Nell'archivio Fiorio è presente anche il numero del 19 gen. 1918.
- (7) Nell'archivio Fiorio sono presenti anche i numeri dell'8, 18 e 24 giu. e 2 lug. 1918.

serie 2.10

Contabilità, 1915 aprile 20 - 1919 ottobre

Contenuto

La serie è costituita dai giornali di cassa, dai rendiconti mensili e da poca altra documentazione (elenchi spese e rimborsi) prodotta dall'Ufficio.

I giornali cassa sono chiamati dapprima "Estratto del giornale di cassa" poi, dall'ottobre 1918, "Giornale di cassa pei distaccamenti": si tratta di registri a finche prestampate (in realtà costituiti da pochi fogli piegati) mensili, che registrano data delle operazioni, motivo delle operazioni, entrata ed uscita. Ogni registro contiene anche, sciolte, un certo numero di ricevute datate e firmate e qualche lettera. Sono stati raccolti in sottofascicoli annuali. Da aprile ad agosto 1915 sono intestati all'Ufficio Staccato di informazioni di Brescia, da settembre 1915 al Centro Informazioni I Armata.

Ci sono poi, per il periodo dall'aprile 1918 all'ottobre 1919, i rendiconti mensili, ossia fogli sciolti con segnate le spese sostenute dall'Ufficio Informazioni.

La poca documentazione raccolta nell'ultimo fascicolo è di provenienza dubbia, e potrebbe anche non essere stata versata da Marchetti.

2.10.1

Giornali cassa

1915 aprile 20 - 1918 dicembre 31

Registri mensili raccolti in sottofascicoli annuali.

Contengono diverse ricevute, 17 lettere di Maria Festa alla signora ? (di cui 16 mutile), 1 lettera a Marchetti di Maino (?).

I registri di ott.-dic. 1918 contengono anche i giornali cassa della Sezione P.

Fascicolo, cc. 322 (di cui bianche cc. 16)

Segnature precedenti: B/9

2.10.2

Rendiconti mensili

1918 aprile - 1919 ottobre

Fascicolo, cc. 24

Segnature precedenti: B/9

2.10.3

Varie

1917 settembre 8 - 1919 aprile 2

Elenchi di vaglia di servizio (rimborsi) trasmessi al Centro Informazioni del V Corpo d'Armata di Schio, con allegate ricevute; 8 set.

1917 - 1 mag. 1918.

Elenco spese sostenute dal Centro I.T.O. presso il V Corpo d'Armata nel marzo 1919; 2 aprile 1919.

Fascicolo, cc. 8 (di cui bianche c. 1)

Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 7, fascc. 7 e 15 (poi b. 1, fascc. 11 e 19)

serie 2.11

Miscellanea, 1915 maggio 1 - 1918 agosto 29 (con stampati del 1912)

Contenuto

La serie è costituita da 4 unità di materiale vario, tra cui un fascicolo relativo ai cifrari e alla crittografia, ed uno costituito da carte geografiche di varia provenienza.

2.11.1

Crittografia e cifrari

1918

"I differenti metodi di crittografia": relazione tecnica, Verona 7 mag. 1918;

"Cifrario per Riva": schizzi relativi al sistema di telegrafia ottica fra Malcesine e Riva messo a punto da Livio Fiorio.

Fascicolo, cc. 40

Segnature precedenti: B/25, Sala Marchetti

2.11.2

"Svizzera. Misto"

1917 (con stampati del 1912)

"Cenni sulla dislocazione delle truppe svizzere": circolare del Comando Supremo, Ufficio Situazione ed Operazioni di Guerra - Sezione Informazioni, 1 lug. 1917;

"Estratto dall' Ordre de bataille dell'esercito Svizzero con le varianti fino al marzo 1915";

opuscolo del Comando del Corpo di Stato Maggiore - scacchiere occidentale, "Notizie sommarie sulla costituzione dell'Esercito Svizzero", Roma, set. 1912, con allegata carta geografica.

Fascicolo, cc. 8 (di cui bianche c. 1) + pp. 76

Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 3, fasc. 8

2.11.3

Cartografia e mappe

1915 maggio 1 - 1918 agosto 29

- Ufficio Informazioni del Comando della I Armata:

"Rovereto", 30 giu. 1916, 1:25.000;

"Presunto schieramento delle artiglierie nemiche fra Astico e Brenta alla data del 12 febbraio 1918", 1:50.000;

"Presunto schieramento delle artiglierie nemiche dall'Astico al Garda alla data del 13 marzo 1918", 1:50.000 (lacerata);

"Presunto schieramento delle artiglierie nemiche dall'Astico al Lago di Ledro alla data del 12 febbraio 1918", 1:50.000;

"Collina di Ceole (Doss di S. Bartolomeo). Difese rilevate da telefotografie", 1:6250;

"Difese austriache da B.ca di Trat a Nago", 1:25.000;

Forte Doss del Sommo: veduta prospettica con note, schizzo e sezioni.

- Altri Comandi di Corpo d'Armata:

"Dislocazione delle truppe dell'Esercito Austro-Ungarico nel XIV e III Corpo d'Armata al I° maggio 1915", 1:750.000;

"Comando Artiglieria Armata Altipiani. Posizione delle artiglierie avversarie fra Astico e Brenta attive fra il 25 maggio ed il 10 giugno 1918", 1:25.000;

"Presunto ordine di battaglia del nemico alla data 17 giugno 1918" (Comando II Corpo d'Armata. Stato Maggiore - Ufficio Informazioni), 1:50.000.

- Carte relative al Fronte Occidentale (Comando Supremo, ecc.):

schizzo 1:200.000 annesso al "Notiziario" n. 38, 24 mar. 1918;

schizzo 1:200.000 annesso al "Notiziario" n. 41, 27 mar. 1918;

"Regione Somme-Oise-Aisne" (Comando Supremo. Ufficio Operazioni - Sezione Esteri) 1:200.000, annesso al "Notiziario" n. 44, 30 mar. 1918;

schizzo 1:200.000 (Comando Supremo. Ufficio Operazioni), annesso al "Notiziario" n. 62, 17 apr. 1918;

"Front Allemand", 18 mag. 1918;

"Fronte Occidentale. Situazione generale al 27 maggio", 1:1.000.000;

"Regione dell'Aisne (Reims)" (Comando Supremo. Ufficio Situazione ed Operazioni di guerra - sezione Estera), 1:200.000.

Fascicolo, cc. 19

Segnature precedenti: B/24, Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 28 (poi b. 1, fasc. 28)

2.11.4

Varie

1916 marzo 14 - 1918 maggio 18

- "Elenco dei dipendenti dell'Ufficio Informazioni cui viene concessa l'autorizzazione di fregiarsi del distintivo stabilito con R. Decreto 21 Maggio 1916 - n. 641", 30 giu. 1917.

- "La battaglia di Verdun", 14 marzo 1916;

"Le posizioni nemiche dal Montalon a Forcella Sadole osservate da q. 2326 del Cengello", 24 set. 1916;

Centro informazioni X Corpo d'Armata, stralci intercettazioni telefoniche, 17-18 mag. 1918.

Fascicolo, 9

Segnature precedenti: B/25; Fondo Informazioni, b. 4, fasc. 8 (poi b. 1, fasc. 5); b. 7, fasc. 16 e 21 (poi b. 1, fasc. 20 e 25)

serie 2.12

Documentazione del Centro informativo di Brescia della Commissione dell'Emigrazione Trentina, 1915 febbraio 18 - 1915 aprile 25

Contenuto

La serie è costituita da un fascicolo di carteggio prodotto dal Centro informativo di Brescia, diretto antecedente del militarizzato Ufficio staccato d'informazioni di Brescia diretto da Tullio Marchetti.

2.12.1

Carteggio ed atti del Centro informativo di Brescia della Commissione dell'Emigrazione Trentina

1915 febbraio 18 - 1915 aprile 25

Altre denominazioni: "Sezione di Brescia della Commissione Trentina d'Emig.e Relazioni. [Cominciato il] 2 Marzo 1915"

Carteggio con la Commissione dell'emigrazione trentina di Milano:

1 lettera di Artemio Ramponi e del Segretario Guido Larcher rispettivamente a Arturo Castelli e Damiano Cis, 1 lettera di Larcher a Cis, 3 minute di lettera di Cis a Larcher, 1 minuta di lettera di Castelli a Ramponi e 3 minute di lettera di Castelli a Larcher (2 marzo - 22 marzo 1915).

Rapporti informativi:

minute di 27 rapporti, 2 datati 18 e 20 feb. 1915, gli altri 25 (numerati progressivamente) datati Brescia, dal 1° mar. al 25 apr. 1915, con allegati 3 schizzi.

Fascicolo, cc. 83

Segnature precedenti: A/I